

ANNO SCOLASTICO 2015/16

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^a sez. B Indirizzo Architettura e Ambiente - Pittura

DOCENTI:

Area linguistico-storico-letteraria	Materia
IESS ELENA	Italiano
BARESI ALDA	Inglese
Roperto Maria Grazia	Storia dell'Arte
Felchero Giorgio Valentino	Storia
FELCHERO GIORGIO VALENTINO	Filosofia
Brusin francesca	Religione Cattolica

Area scientifico-tecnica	Materia
Rossi Mara	Matematica
Rossi Mara	Fisica

Area artistica	Materia	
Troian Paolo	Discipline Pittoriche	
BATTAGLINI RINA	Esercitazioni di Laboratorio Pittura	
Visintin Maurizio	Discipline Progettuali Architettura e Ambiente	
CERAVOLO GIOVANNI	Esercitazioni di Laboratorio Architettura e Ambiente	

Area motoria	Materia
Cingerli Dorella	Scienze Motorie

Tenuto conto del D.M. 18/09/1998 n. 358 e del D.M. 29/01/2015 n. 39 sono state deliberate le seguenti aree disciplinari per la correzione delle prove scritte:

Area linguistico-storico-sociale	Area scientifico-tecnica
Italiano, Storia, Storia dell'arte, Lingua Straniera - Inglese, Filosofia	Matematica, Fisica, Discipline Progettuali ed Esercitazioni di Laboratorio

N.B. Considerato che l'Educazione Fisica, per finalità, obiettivi e contenuti specifici, può trovare collocazione sia nell'area umanistica che in quella scientifico-tecnologica, si rimette all'autonoma valutazione delle Commissioni, nel rispetto di quanto indicato, l'assegnazione della stessa all'una o all'altra delle aree succitate.

ALUNNI:

ARCHITETTURA ED AMBIENTE

	1.	Azzani	Emil
Ī	2.	Peraro	Andrea Simonetta

PITTURA

1.	Buligatto	Francesca
2.	Chiaramonte	Ellis
3.	Cragnolin	Margherita
4.	Doria	Erika
5.	Gomiscech	Stefania Vera
6.	Grion	Daniela
7.	Medeot	Francesca
8.	Mlakar	Erica
9.	Ossanna	Chiara
10.	Padoan	Valentina
11.	Pastoricchio	Silvia
12.	Pizzignacco	Giulia
13.	Silvestri	Giacomo
14.	Stocco	Miriana
15.	Visintin	Giorgio

Allegati:

- 1. Relazioni finali dei docenti e programmi delle singole discipline
- 2. Testi e griglie di correzione e valutazione delle simulazioni di prima, seconda e terza prova dell'esame di stato.

Gorizia, 10/05/2016

INDICE

	Contenuti	Pagina
1.	Presentazione della classe	4
2.	Quadro della classe	5
3.	Obiettivi formativi e cognitivi del triennio	5
4.	Contenuti disciplinari e pluridisciplinari	10
5.	Strategia operativa (metodi, strumenti, verifiche, uso dei materiali didattici)	10
6.	Tempi	11
7.	Attività curricolari	11
8.	Attività extracurricolari	12
9.	Attività di recupero e/o di sostegno	13
10.	Misurazione e valutazione	13
11.	Simulazioni delle prove d'esame	17
12.	Composizione del Consiglio della classe VB (a.s. 2015/16)	18
	Relazioni finali dei docenti e programmi svolti (Allegato A)	19
	Relazione finale e programma svolto del docente di Italiano	
	Relazione finale e programma svolto del docente di Inglese	
	Relazione finale e programma svolto del docente di Storia dell'Arte	
	Relazione finale e programma svolto del docente di Filosofia e Storia	
	Relazione finale e programma svolto del docente di Matematica e Fisica	
	Relazione finale e programma svolto del docente di Discipline Pittoriche	
	Relazione finale e programma svolto del docente di Esercitazioni di Laboratorio Pittura	
	Relazione finale e programma svolto del docente di Esercitazioni di Lab.Arch. e Amb.	
	Relazione finale e programma svolto del docente di Discipline Prog. Arch. e Amb.	
_	Relazione finale e programma svolto del docente di Scienze Motorie	
	Relazione finale e programma svolto del docente di Religione Cattolica	
	Prove di simulazione e griglie di valutazione (Allegato B)	73

1. Presentazione della classe

La classe è composta da 17 alunni: 14 femmine e 3 maschi. Inizialmente erano 20, ma 3 si sono ritirati nel corso dell'anno scolastico.

La classe è nata nell'anno scolastico 2013/2014;

La terza era composta da 19 elementi di cui 2 alunni provenienti da altri istituti e 1 allievo ripetente; La quarta era composta da 21 elementi di cui 3 allievi provenienti da altri istituti, 2 dei quali ripetenti e 1 allievo ripetente, proveniente dalla classe 4^C dell'istituto.

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

Anno scolastico	Classe	Iscritti	Provenienza	Promossi a giugno	Promossi ad agosto	Non promossi	Trasferiti altra sezione o ritirata
2013/14	3^ B Architettura e Ambiente e Arti Figurative(Pittura)	19 alunni (15 femmine e 4 maschi)	dalle classi seconde dell'Istituto (a.s. 2012/13) e altri istituti	11 alunni	6 alunni	1 alunni	1 alunno trasferito in altra scuola
2014/15	4^ B Architettura e Ambiente e Arti Figurative(Pittura)	21 alunni (15 femmine e 6 maschi)	dalla classe 3^B Architettura e Ambiente e Arti Figurative (a.s. 2013/14) e altri istituti	14 alunni	6 alunni	nessuno	1 allievo trasferito in altra scuola
2015/16	5^ B Architettura e Ambiente e Arti Figurative(Pittura)	17 alunni (14 femmine e 3 maschi)	dalla classe 4^B Architettura e Ambiente e Arti Figurative (a.s. 2014/15)				3 allievi ritirati

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Discipline	Anni di corso	Docenti classe terza a.s. 2013/14	Docenti classe quarta a.s. 2014/15	Docenti classe quinta a.s. 2015/16	
Italiano	3	LAFFRANCHINI LARA	IESS ELENA	IESS ELENA	
Inglese	3	BARESI ALDA	BARESI ALDA	BARESI ALDA	
Matematica	3	ROSSI MARA	ROSSI MARA	ROSSI MARA	
Fisica	3	ROSSI MARA	ROSSI MARA	ROSSI MARA	
Chimica	2	BOSSI GIANLUCA	ALBANESE MARIA		
Storia dell'Arte	3	PASQUALETTI RICCARDO	ROPERTO MARIA GRAZIA	ROPERTO MARIA GRAZIA	
Storia	3	FURLANI SIMONE	MAUTARELLI CRISTIANO	FELCHERO GIORGIO VALENTINO	
Filosofia	3	FURLANI SIMONE	MAUTARELLI CRISTIANO	FELCHERO GIORGIO VALENTINO	
Religione Cattolica	3	BRUSIN FRANCESCA	BRUSIN FRANCESCA	BRUSIN FRANCESCA	
Discipline Progettuali Pittura	3	TROIAN PAOLO	TROIAN PAOLO	TROIAN PAOLO	

Esercitazioni di	3	BATTAGLINI RINA	VATRELLA GIOVANNI	BATTAGLINI RINA
Laboratorio Pittura				
Discipline Progettuali	3	VISINTIN MAURIZIO	VISINTIN MAURIZIO	VISINTIN MAURIZIO
Architettura e Ambiente				
Esercitazioni di	3	BRESSAN PAOLO	CERAVOLO GIOVANNI	CERAVOLO GIOVANNI
Laboratorio Architettura e				
Ambiente				
Scienze motorie	3	CINGERLI DORELLA	CINGERLI DORELLA	CINGERLI DORELLA

2. Quadro della classe

La classe ha mostrato nel complesso disponibilità e interesse verso l'attività didattica, ma la partecipazione non è stata per tutti attiva e costante e non tutti gli alunni hanno utilizzato pienamente le loro capacità per una rielaborazione autonoma e proficua dei contenuti, che avrebbe consentito loro di ottenere risultati più in linea con le potenzialità possedute. Nel corso dell'anno alcuni alunni hanno talvolta utilizzato l'espediente delle assenze strategiche per sottrarsi alle verifiche programmate dagli insegnanti e hanno messo in evidenza un calo di interesse e rendimento dovuto all'abitudine di convogliare l'impegno e le energie verso alcune discipline, trascurandone altre, o di effettuare uno studio più intensivo e regolare solo in funzione delle verifiche. All'interno di questo quadro, un gruppo di alunni si è distinto per attenzione e impegno costanti, buone capacità espressive e critiche e risultati generalmente molto buoni. La maggioranza della classe è costituita da alunni che hanno avuto un impegno abbastanza costante e un approccio "scolastico" alle discipline, che li ha portati ad ottenere risultati globalmente sufficienti o più che sufficienti. Vi è infine qualche alunno che, a causa di una partecipazione poco attiva e di un impegno non costante o non supportato da un adeguato metodo di studio, non è ancora riuscito a superare tutte le difficoltà emerse nel corso del triennio. La grande maggioranza degli alunni ha comunque effettuato un percorso di miglioramento e maturazione personale, anche attraverso attività non curricolari. La frequenza alle lezioni è stata, tranne per un piccolo gruppo di alunni, costante.

Livello della classe rilevato all'inizio dell'anno.

Il C.d. C., considerati gli esiti degli anni scorsi, le risorse, gli interessi, i requisiti propri dei singoli alunni, ha rilevato un progresso più che sufficiente (in alcuni casi buono), per una considerevole parte della classe, in conoscenze, competenze ed impegno; solo alcuni degli alunni risultano non sufficienti in alcune discipline per non aver saputo coniugare l'impegno scolastico con quello domestico e non aver partecipato attivamente alla vita scolastica.

Strumenti usati per la rilevazione

Conversazioni, discussioni e relazioni su letture, individuali estive e su testi consigliati, questionari, prove strutturate o semi-strutturate, prove orali, scritte, grafiche e pratiche.

3. Obiettivi del triennio (Secondo Biennio e Quinto anno)

Gli obiettivi presenti nel *Piano Triennale dell'offerta formativa della scuola*, fatti propri dal Consiglio di Classe, possono essere così definiti:

3.1 Obiettivi Formativi

- rafforzare interessi e motivazioni
- far affiorare abilità e tendenze, per favorire scelte consapevoli

3.2 Obiettivi Cognitivi Trasversali

- acquisire una ponderata fiducia nelle proprie capacità e potenzialità
- saper sintetizzare e richiamare secondo necessità i fondamenti contenutistici e metodologici di tutte le discipline
- rispettare le idee altrui
- saper lavorare in gruppo
- tollerare fondamenti e caratteristiche di culture diverse e lontane dalla propria, sia nel tempo che nello spazio
- abituarsi ad uno studio preciso, metodico, puntuale ed opportunamente scandito nel tempo
- partecipare attivamente alla vita scolastica, cercando di apportare il proprio contributo ed energia, inventiva e lavoro
- rispettare le regole scritte e non scritte della comunità di cui si è parte integrante
- perseguire uno studio sempre più autonomo e convinto
- saper coniugare efficacemente l'impegno scolastico con quello domestico
- saper operare un'autovalutazione serena ed equilibrata del proprio operato.

3.3 Obiettivi cognitivi

Conoscenze

	Area storico - letteraria - filosofica		
Italiano	LINGUA		
	· Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta		
	· Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari e per l'approfondimento di		
	tematiche coerenti con l'indirizzo di studio.		
	LETTERATURA		
	Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana a partire da una selezione di		
	autori e testi emblematici.		
RELIGIONE	Conoscere il ruolo della religione nella società contemporanea e nel proprio vissuto.		
Inglese	Conoscono le principali strutture grammaticali e la terminologia specifica per descrivere le		
	opere d'arte considerate		
	Conoscono la terminologia specifica di base.		
STORIA DELL'ARTE	Conoscenza dei linguaggi utili alla lettura delle opere d'arte;		
	Conoscenza delle tecniche utili alla realizzazione di manufatti d'arte.		
	Conoscenza dei principali metodi storiografici		
	Conoscenza delle questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro		
FILOSOFIA	Conoscono i termini ed i concetti filosofici relativi ai testi presentati.		
	Conoscono gli aspetti fondamentali del percorso storico-filosofico affrontato.		
Storia	Individuano e definiscono termini e concetti del linguaggio storico.		
	Conoscono dinamiche, protagonisti, cause e conseguenze degli avvenimenti discussi.		

	Area tecnico scientifica
Математіса	Conoscono i simboli matematici, le definizioni e gli enunciati dei teoremi fondamentali
FISICA	Conoscono le definizioni e le leggi fondamentali

	Area artistica
DISCIPLINE	Conoscono i metodi di progettazione, di rappresentazione grafica, dei linguaggi specifici e delle
Progettuali	tecniche esecutive (2D e 3D).

A	
ARCHITETTURA ED	
AMBIENTE	
Esercitazioni di	Articolazione delle funzioni e rispetto dei principi ergonomici.
Laboratorio	Conoscenza dei materiali e delle tecnologie.
ARCHITETTURA E	Conoscenze dei linguaggi formali e della terminologia specifica
AMBIENTE	
DISCIPLINE	-Conoscere l'uso degli strumenti e dei mezzi inerenti alla progettazione;
PITTORICHE	-Conoscere i principali rapporti proporzionali della figura umana;
	-Conoscere le metodologie progettuali e l'iter corretto per eseguire un progetto in modo
	autonomo;
	-Conoscere i materiali e le tecniche delle opere d'arte;
	-Conoscere gli strumenti utili alla lettura, descrizione e interpretazione delle opere d'arte;
	-Conoscere il lessico specifico funzionale alla descrizione e rappresentazione dell'opera d'arte
	e/o manufatto artistico.
ESERCITAZIONI DI	Conoscono i materiali i supporti i procedimenti operativi fondamentali delle tecniche pittoriche
Laboratorio	tradizionali-
PITTURA	Conoscono i principali rapporti proporzionali della figura umana-
	Conoscono le metodi progettuali e l'iter corretto per eseguire un progetto in modo autonomo-
	Conoscono i codici di rappresentazione visiva-
	Conoscono i materiali e la tecnica nell'opera d'arte-
	Conoscono gli strumenti utili alla lettura.descrizione e rappresentazione dell'opera d'arte-

	Area motoria
SCIENZE MOTORIE	La classe conosce i contenuti delle attività proposte.

Abilità

	Area storico - letteraria - filosofica
Italiano	LINGUA
	· Effettuare sintesi relativamente argomenti affrontati.
	· Collegare in senso sincronico e diacronico autori e testi anche con altri ambiti disciplinari.
	LETTERATURA
	· Ricostruire in un percorso diacronico
	l'evoluzione della letteratura italiana
	· Analizzare e contestualizzare i testi letterari.
RELIGIONE	Motivare le proprie scelte di vita confrontandole con la visione cristiana.
	Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il
	cristianesimo.
Inglese	Esprimersi in modo chiaro e scorrevole sui temi trattati rielaborando la forma e comprendere le
	connessioni storico-artistico-letterarie
STORIA DELL'ARTE	Comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte,
	quindi dei molteplici legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la religione
	Acquisizione di una confidenza con i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche,
	con particolare riferimento alle principali linee di sviluppo dell'arte moderna e contemporanea
	Capacità di cogliere e apprezzare i valori estetici, concettuali e funzionali delle opere artistiche
Filosofia	Effettuano le seguenti operazioni testuali relativamente al materiale presentato: individuano
	concetti-chiave, analizzano, sintetizzano, confrontano, contestualizzano, commentano.
STORIA	Individuano fatti storici e concetti-chiave, analizzano materiali presentati, sintetizzano e contestualizzano, confrontano, commentano.

Area tecnico scientifica

Математіса	Leggere un grafico in relazione alle tecniche di calcolo studiate. Studiare e rappresentare graficamente una funzione razionale.
FISICA	Collegare e confrontare situazioni di vita quotidiana con le leggi studiate di elettromagnetismo.

	Area artistica
DISCIPLINE	Sanno usare gli strumenti di rappresentazione grafica (2D e 3D).
Progettuali	Impiegano le tecniche e i materiali.
ARCHITETTURA ED	Sanno operare scelte idonee al luogo e alla destinazione d'uso.
AMBIENTE	Sanno individuare tempi e percorsi progettuali.
ESERCITAZIONI DI	Uso appropriato dell'attrezzatura, delle tecniche di rappresentazione, del CAD, dei laboratori e
Laboratorio	delle lavorazioni specifiche.
ARCHITETTURA E	Capacità compositiva e di argomentare nella relazione i motivi delle soluzioni.
AMBIENTE	
DISCIPLINE	-Saper eseguire un bozzetto in scala e sviluppare una sua parte;
PITTORICHE	-Utilizzare il modello metodologico-progettuale in modo consapevole;
	-Utilizzare coerentemente i codici interpretativi ed il linguaggio specifico per la lettura e
	conoscenza dell'opera d'arte;
	-Utilizzare coerentemente le tecniche grafico-pittoriche;
	-Saper sviluppare il lavoro in modo autonomo, trovando soluzioni anche personali.
Esercitazioni di	Sanno riportare un progetto o una sua parte
Laboratorio	Impiegano il modello metodologico progettuale
PITTURA	Dispongono di codici per la lettura dell'opera d'arte
	Sanno utilizzare le tecniche grafico-pittoriche tradizionali
	Sanno trovare espressioni originali e sviluppare il lavoro in modo autonomo
	Sanno applicare le tecniche grafico-pittoriche in un contesto nuovo

	Area motoria
SCIENZE MOTORIE	Abilità : la classe sa gestire correttamente le attrezzature a disposizione

Competenze

	Area storico - letteraria - filosofica
Italiano	Utilizzare le reti informatiche nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare Progettare, documentare e presentare attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare attraverso l'uso di programmi informatici Comunicare in maniera efficace in diversi contesti utilizzando anche linguaggi settoriali Fruire in maniera autonoma degli eventi culturali e artistici promossi sul territorio Produrre testi di vario tipo in relazione a diverse esigenze sociali, culturali, professionali Valutare esperienze, eventi, concetti in base a vari fattori quali: analogie, differenze qualitative e quantitative, causalità Stabilire collegamenti tra problematiche, esperienze, eventi, concetti e prodotti anche con l'attualità e in un'ottica interculturale
RELIGIONE	Riconoscere con chiarezza le ragioni di una corretta etica delle relazioni umane. Individuare ragioni e contenuti fondamentali dell'etica della vita.
Inglese	Produrre testi scritti e orali sui temi trattati inquadrandoli in un contesto storico,letterario e artistico adeguatamente corretti e comprensibili
STORIA DELL'ARTE	Inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico Saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati Essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate.
Filosofia	Utilizzano, in forma sia scritta che orale, termini e concetti del linguaggio filosofico del materiale presentato per esprimere le abilità previste.

	Colgono analogie, differenze, relazioni fra testi di argomento affine.
	Hanno sviluppato una consapevolezza critica in relazione alla dimensione sociale e civile.
STORIA	La classe comprende, definisce e utilizza termini e categorie del linguaggio storico con
	particolare riferimento all'educazione alla cittadinanza.
	Confronta i diversi fatti storici con diverse prospettive interpretative.
	Valuta la capacità dei documenti, degli avvenimenti e dei modelli interpretativi di spiegare
	l'attualità e mette in rapporto le conoscenze acquisite con il proprio contesto.

	AREA TECNICO SCIENTIFICA
Математіса	Utilizzare il linguaggio, i concetti e le procedure del pensiero matematico per formalizzare, modellizzare e risolvere problemi anche legati alla descrizione della realtà Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica.
FISICA	Osservare, descrivere, analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale. Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale

	Area artistica
DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA ED	Interpretare la traccia del tema proposto, fornire risposte alle richieste del medesimo. Abilità nel fare ricerca attraverso differenti canali, individuare e selezionare. Sostenere, argomentandole le scelte progettuali operate.
AMBIENTE	
Esercitazioni di	Progetto completo e coerente con il tema assegnato.
Laboratorio	Competenza metodologica seguire l'iter progettuale corretto.
ARCHITETTURA E	Competenza linguistica, chiarezza ed efficacia dell'espressione.
AMBIENTE	Consapevolezza delle scelte progettuali. Relazione chiara e coerente con le scelte progettuali.
DISCIPLINE	-Saper interpretare con competenza critica i temi proposti;
PITTORICHE	-Svolgere un progetto nelle sue componenti principali;
	-Saper realizzare un manufatto artistico;
	-Saper eseguire una copia dal vero;
	-Saper utilizzare un modello metodologico-progettuale.
Esercitazioni di	Sanno interpretare con competenza critica i temi proposti ed usare strumenti e tecniche-
Laboratorio	Sanno utilizzare la grammatica rappresentativa-
PITTURA	Sanno utilizzare gli strumenti espressivi corretti per gestire l'integrazione comunicativa nei vari contesti artistici-
	Sanno realizzare un manufatto artistico-
	Sanno utilizzare un modello metodologico progettuale-

	Area motoria
SCIENZE MOTORIE	Gli alunni hanno acquisito mediamente una discreta capacità operativa.

Il Consiglio di classe ritiene che la classe, nell'insieme, abbia conseguito gli obiettivi formativi e cognitivi sopra richiamati in misura adeguata. Tuttavia permane un gruppo di alunni che tali obiettivi non li raggiungono in alcune discipline a causa di un comportamento scolastico non sempre adeguato e costante.

4. Contenuti

Disciplinari

Tutti i contenuti disciplinari programmati sono stati svolti nella loro sostanza, ma per questo si rimanda ai programmi allegati per le singole materie.

Pluridisciplinari

Sono stati considerati in questo modo alcuni argomenti di storia, italiano, filosofia, storia dell'arte e inglese.

5. Strategia operativa

a) Metodi

Gli alunni sono stati invitati a partecipare attivamente alla vita scolastica, ad eseguire quotidianamente le attività individuali e, in alcune occasioni, a lavorare in gruppo, a consolidare le proprie conoscenze, a partecipare a momenti di arricchimento e di approfondimento e a sviluppare le proprie potenzialità con continuità.

Il C.d.C. ha impostato una didattica volta a favorire il ragionamento, a sviluppare le competenze partendo, quando possibile, da situazioni concrete, a stimolare il senso di responsabilità e lo sviluppo di un'autonoma, e per quanto possibile critica, capacità di giudizio.

b) Strumenti

Sono state utilizzate lezioni frontali, esercizi specifici disciplinari, i questionari, le prove scritte ed orali, quelle strutturate e semi-strutturate, la correzione delle stesse, i sussidi a disposizione quali gli audiovisivi, gli strumenti informatici, i testi adottati e quelli della biblioteca, le riviste specifiche, le attrezzature, le tecniche ed i materiali dei laboratori, le attrezzature sportive, le visite guidate, i viaggi d'istruzione, gli strumenti di valutazione come le griglie allegate e le classiche interrogazioni, i colloqui individuali privati, quelli con i familiari e le discussioni in classe, soprattutto riguardo l'alterno impegno nello studio, un continuo controllo del lavoro domestico.

c) Verifiche

Per le materie che prevedono voto nello scritto sono state effettuate almeno due prove nel primo quadrimestre e tre nel secondo. Sono state oggetto di valutazione le prove orali, questionari, prove grafiche, lavoro domestico, lavori autonomi, esercitazioni al computer, manufatti di laboratorio e prove pratiche.

Uso dei laboratori, delle attrezzature, delle tecnologie, della biblioteca. dei materiali didattici e dei libri di testo

L'attività didattico-educativa si è arricchita con l'utilizzo di:

- libri di testo
- riviste specifiche
- libri presenti in biblioteca
- strumentazione presente nei laboratori
- filmati
- laboratorio di informatica, architettura e disegno
- audiovisivi
- fotocopie degli insegnanti
- aule per il disegno
- LIM

Fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento:

Frequenza scolastica poco assidua

Impegno scolastico alterno

Applicazione superficiale

Scarsa attenzione in classe

Frequenti interruzioni dell'attività curricolare

Fattori che hanno favorito il processo di insegnamento-apprendimento:

Collaborazione fra alcune discipline

Uso di mezzi audiovisivi

Uso di software didattici

Discreta strumentazione di laboratorio

6.Tempi

ore settimanali: 36 ore annuali: 1188

7. Attività curricolari

A.S. 2013/14

- Partecipazione ai giochi di Archimede
- Visita all'Agenzia delle Entrate (già Agenzia del Territorio) ovvero presso gli Uffici del Catasto Terreni (CT), dei Fabbricati (NCEU), dell'Ufficio Regionale del Tavolare e dell'Archivio di Stato di Gorizia per il gruppo di indirizzo Architettura e Ambiente
- Partecipazione della sezione di Pittura al concorso "Dream il sogno"
- Partecipazione della sezione di Pittura al concorso "Il mio Isonzo"
- Partecipazione degli allievi della sezione Pittura al progetto "Centenario 1914-2014"
- Partecipazione degli allievi della sezione Pittura al progetto "Rileggendo Spazzapan"
- Visita alla mostra dell'artista Dino Facchinetti presso Palazzo Attems di Gorizia
- Visita alla mostra Vito Timmel presso la Fondazione Carigo di Gorizia
- Corso AutoCAD-2D per il gruppo di indirizzo Architettura e Ambiente

A.S. 2014/15

- Partecipazione ai giochi di Archimede
- Corso AutoCAD-3D per il gruppo di indirizzo Architettura e Ambiente
- Visita all'Agenzia delle Entrate (già Agenzia del Territorio) ovvero presso gli Uffici del Catasto Terreni (CT), dei Fabbricati (NCEU), dell'Ufficio Regionale del Tavolare e dell'Archivio di Stato di Gorizia per il gruppo di indirizzo Architettura e Ambiente
- Partecipazione degli allievi della sezione Pittura al progetto "C.S.M.: memoria a 30 anni dalla Legge Basaglia"
- Partecipazione degli allievi della sezione Pittura al progetto "Pinocchio" per la realizzazione delle illustrazioni del testo in dialetto bisiaco.
- Partecipazione degli allievi della sezione Pittura al progetto "Cormons Libri" per la realizzazione del logo della manifestazione
- Incontro con la scrittrice siriana Maram el Masri.
- Partecipazione degli allievi della sezione Pittura al progetto "Rileggendo Spazzapan"

A.S. 2015/16

- Attimi lunghi come il respiro Kulturni center L. Bratuz Gorizia
- "Note di guerra, mattino di pace" spettacolo di canti, prosa, liriche, racconti dedicato al ricordo dei nostri nonni protagonisti della Prima guerra mondiale presso l'Aula Magna dell'istituto
- Partecipazione degli allievi della sezione Pittura al progetto "Calendario A.D.O." per la realizzazione delle illustrazioni
- Visita alla mostra dell'artista Dugo presso Palazzo Attems di Gorizia
- Corso di autodifesa
- "Il carso in guerra" uscita sul S. Michele

8. Attività extracurricolari

A.S. 2013/14

- Partecipazione al FAI
- Partecipazione al concorso " per me è no" contro la violenza sulle donne
- Visita alla Biennale di Venezia
- Viaggio d'istruzione a Milano
- Corso di tennis
- Partecipazione di alcuni allievi ai Giochi sportivi studenteschi
- Partecipazione della sezione di Pittura ad eventi legati al 'Centenario 1914-2014'

A.S. 2014/15

- Partecipazione al FAI
- Viaggio d'istruzione a Praga
- Visita al ghetto, alla casa museo di Goldoni e alla Chiesa dei Frari a Venezia
- Visita alle pitture del Tiepolo presso il Palazzo Arcivescovile di Udine
- Visita alla mostra "Tutankhamon, Caravaggio, Van Gogh. La sera e i notturni dagli Egizi al Novecento" Basilica palladiana- Vicenza
- Alternanza scuola-lavoro: stage degli allievi dell'indirizzo Architettura e Ambiente presso uno Studio di Architettura corrente a Gorizia
- Alternanza scuola-lavoro:stage di alcuni allievi della sezione di pittura presso laboratori artistico-artigianali e fotografici della provincia.
- Partecipazione di alcuni allievi ai Giochi sportivi studenteschi.
- Partecipazione all'allestimento della mostra presso palazzo Coronini "Dalla penna d'oca alla macchina da scrivere" per alcuni allievi della sezione pittura

A.S. 2015/16

- Partecipazione al FAI
- Visita alla Biennale di Venezia
- Viaggio d'istruzione a Vienna
- Visita alla mostra "Seurat, Van Gogh, Mondrian" Verona
- Visita H-Farm Roncade(TV)
- Partecipazione alla mostra "Cartoline d'autore più" sul tema la Prima Guerra Mondiale-
- Uscita didattica nei luoghi della Grande Guerra a San Martino e alla zona sacra di San Michele del Carso
- Realizzazione di un pannello decorativo per il Centro di Salute Mentale
- Visita mostre sul territorio Venezia
- Partecipazione di alcuni allievi ai Giochi sportivi studenteschi.

Progetto Orientamento

- Presentazione della "Scuola Italiana di Design" di Padova presso l'Aula Magna dell'istituto
- Presentazione della "Scuola Internazionale di Comics" di Padova presso l'Aula Magna dell'istituto
- Presentazione dell'Accademia di Belle Arti Tiepolo di Udine presso l'Aula Magna dell'istituto
- Presentazione Istituto Fotografia e Arti Visive di Padova presso l'Aula Magna dell'istituto
- Presentazione della "Nuova Accademia di Belle Arti" di Milano presso l'Aula Magna dell'istituto
- Incontro con il Centro Solidarietà Giovani "G. Micesio" di Udine presso l'Aula Magna dell'istituto
- Visita all'Accademia delle Belle Arti di Venezia
- Partecipazione, degli alunni interessati, agli incontri "Porte aperte" dell'Università di Trieste e dell'Università di Trieste a Gorizia
- Partecipazione, degli alunni interessati, al "Salone dello studente 2016" presso il Polo Scientifico dell'Università di Udine

9. Attività di recupero e/o sostegno

In tutte le discipline, all'occorrenza, sono state svolte attività di recupero curricolare di tipo 2.

10. Misurazione e valutazione

a) Criteri

Si sono accertate le conoscenze, le abilità e le competenze con prove prestabilite e differenziate. Per il singolo docente la verifica ha lo scopo di:

- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- pervenire alla classificazione degli alunni;
- controllare l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti prescelti.

Sono state eseguite:

- due simulazioni di prima prova
- due simulazioni di seconda prova
- due simulazioni di terza prova (tipologia B)

b) Strumenti

Sono utilizzate due tipologie di verifica:

VERIFICA FORMATIVA - orale/scritta/grafica/pratica

viene utilizzata al solo fine di valutare la situazione del processo di apprendimento/insegnamento. Serve allo studente per verificare a che punto è la sua preparazione, e al docente per tarare il suo intervento.

VERIFICA SOMMATIVA - orale/scritta/grafica/pratica

viene utilizzata al fine di valutare il livello complessivo di conoscenza,competenza e capacità raggiunto nello specifico modulo o percorso. Sia per la verifica formativa che per quella sommativa sono state utilizzate prove di varia tipologia.

E' stata garantita la massima trasparenza del processo valutativo in tutte le sue fasi, in modo da permettere allo studente ed alla propria famiglia di conoscere sempre, se lo desidera, la sua posizione nel percorso di apprendimento.

La valutazione intermedia e finale relativa a ciascun allievo tiene conto dei risultati delle verifiche sommative e degli altri elementi indicati nella sezione CRITERI VALUTATIVI.

c) Svolgimento delle lezioni

- lezioni frontali
- discussione collettiva
- attività di recupero
- lezione tematica
- lezione dialogata
- dibattiti in classe
- problem solving in modalità peer tutoring
- lavori di gruppo "task oriented"

Si è cercato di impostare delle lezioni dinamiche e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, volte alla piena integrazione degli allievi e al recupero delle lacune. Si è cercato inoltre di progettare lezioni capaci di fornire non solo le conoscenze essenziali, ma anche i procedimenti applicativi.

Lavori di gruppo

Sono stati utilizzati per insegnare a rispettare le idee altrui, lavorare in gruppo condividendo regole, sforzi, prospettive.

A tal proposito si precisa che i lavori di gruppo "task-oriented" durante le lezioni CLIL sono stati svolti prevalentemente in modalità cooperative learning. La metodologia CLIL è basata infatti quasi esclusivamente su lavori da svolgere in coppia o gruppo e quindi alcune parti riguardanti l'Impressionismo ed il Postimpressionismo all'interno delle lezioni di Storia dell'Arte sono state svolte in questo modo.

Indicatori e descrittori per l'attribuzione dei voti

A) Criteri per la valutazione del comportamento degli studenti (voto di condotta)

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante

- tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica:
- la partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche sia in sede che fuori sede.

La valutazione del comportamento è espressa in decimi. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. (DPR n. 122/2009).

La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuita dal Consiglio di classe in base ai seguenti criteri e alla normativa vigente:

- rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto e di tutti i documenti che regolano l'attività della scuola
- frequenza e puntualità
- rispetto degli impegni scolastici
- partecipazione alle lezioni
- rispetto e collaborazione con insegnanti, compagni e tutto il personale scolastico

• rispetto e corretto utilizzo del patrimonio della scuola.

Griglia di valutazione del comportamento degli studenti

INDICATORI	VALUTAZIONE
Corretto utilizzo del patrimonio della scuola.	
Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto.	
Svolgimento regolare dei compiti assegnati.	
Correttezza nei rapporti interpersonali.	1.0
Presenza di entrambi gli indicatori:	10
• Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate.	
• Ruolo positivamente partecipativo e collaborativo nel gruppo classe in tutte le attività	
proposte dalla scuola (lezioni, uscite, conferenze, viaggi ecc).	
Corretto utilizzo del patrimonio della scuola.	
Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto.	
Svolgimento regolare dei compiti assegnati.	
Correttezza nei rapporti interpersonali.	
Presenza di uno dei due indicatori:	
• Ruolo positivamente partecipativo e collaborativo nel gruppo classe durante le lezioni,	9
unitamente a frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate.	
• Ruolo positivamente partecipativo e collaborativo nel gruppo classe in tutte le attività	
proposte dalla scuola (lezioni, uscite, conferenze, viaggi ecc.) unitamente a alcune assenze,	
ritardi e/o uscite anticipate	
Corretto utilizzo del patrimonio della scuola.	
Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto.	
Svolgimento regolare dei compiti assegnati.	
Correttezza nei rapporti interpersonali.	
Presenza anche di uno solo dei due indicatori:	
• Diverse assenze, ritardi e/o uscite anticipate anche se con un ruolo positivamente	8
partecipativo e collaborativo nel gruppo classe durante le lezioni.	
• Atteggiamento non attivamente propositivo anche se diligente e rispettoso del gruppo classe	
Presenza di due o più dei seguenti indicatori:	
• Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico documentati sul	
registro di classe	
Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate	
Saltuario svolgimento dei compiti assegnati	_
Partecipazione discontinua all'attività didattica	7
Interesse selettivo	
Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri	
Episodi lievi di non corretto utilizzo del patrimonio della scuola	
Presenza di due o più dei seguenti indicatori:	
Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni	
disciplinari purché seguiti da un significativo miglioramento	
Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate	
Mancato svolgimento dei compiti assegnati	6
Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica	6
Disinteresse per alcune discipline	
Rapporti problematici con gli altri	
Episodi di non corretto utilizzo del patrimonio della scuola	
Precedente irrogazione sanzione disciplinare per:	
Mancato rispetto del regolamento scolastico	
Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate	
Mancato svolgimento dei compiti assegnati	
Continuo disturbo delle lezioni	minore/uguale a 5
Completo disinteresse per le attività didattiche	innois/uguale a 3
Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e personale scolastico	
• Funzione negativa nel gruppo classe	
Mancanze gravi nel corretto utilizzo del patrimonio della scuola	

B) Corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento per la valutazione intermedia e finale

Per formulare la proposta di voto per lo scrutinio intermedio e finale e comunque in ogni momento del processo di valutazione, ogni docente colloca ciascuno studente, sulla base dei criteri qui esplicitati, allo specifico livello di apprendimento.

voto	DEFINIZIONE LIVELLI DI APPRENDIMENTO
10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito e totale autonomia anche in contesti non noti. Si esprime in modo sicuro ed appropriato, sa formulare valutazioni critiche ed attivare un processo di autovalutazione.
9	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e non noti. Possiede ricchezza e proprietà di linguaggio. E' in grado di attuare un processo di autovalutazione.
8	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e anche parzialmente in contesti non noti. Il linguaggio è corretto ed appropriato.
7	Lo studente dimostra di possedere competenze su contenuti fondamentali, autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti al di fuori dei quali evidenzia difficoltà. Si esprime in modo sostanzialmente corretto e appropriato.
6	Lo studente dimostra di conoscere gli argomenti proposti e di saper svolgere i compiti assegnati solo nei loro aspetti fondamentali. Le competenze raggiunte gli consentono una parziale autonomia solo nei contesti noti. L'espressione risulta incerta e non sempre appropriata.
5	Lo studente evidenzia delle lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge solo in modo parziale i compiti assegnati; si orienta con difficoltà e possiede un linguaggio non sempre corretto e appropriato.
4	Lo studente evidenzia diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge i compiti assegnati con difficoltà ed in modo incompleto. Si esprime in modo stentato commettendo errori sostanziali.
3	Lo studente evidenzia gravi e diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge i compiti assegnati solo in parte minima e non significativa. Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori gravi e sostanziali.
2	Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti trattati e non è in grado di svolgere anche semplici compiti assegnati.
1	Lo studente non fornisce alcuna risposta.

Nell'individuazione dei suddetti livelli di apprendimento e la conseguente attribuzione dei corrispondenti voti intermedi e finali si tiene, altresì, conto delle seguenti voci:

- a) Evoluzione delle conoscenze, abilità e competenze
- b) Interesse
- c) Impegno
- d) Partecipazione all'attività didattica
- e) Metodo di lavoro

11. Simulazioni delle prove d'esame

Sono state effettuate alla data del 10 maggio 2016 le seguenti simulazioni:

Prima simulazione di prima prova (Italiano):

data: 14 gennaio 2016

durata: sei ore

tipologia: tutte le tipologie previste per gli Esami di Stato

Seconda simulazione di prima prova (Italiano):

data: 12 marzo 2016

durata: sei ore

tipologia: tutte le tipologie previste per gli Esami di Stato

Prima simulazione di seconda prova (Architettura ed Ambiente):

data: 25, 26, 27, 28 e 30 novembre 2015 e 1, 2 e 3 dicembre 2015

durata: diciotto ore

Seconda simulazione di seconda prova (Architettura ed Ambiente):

data: 8-9-11 aprile 2016 durata: diciotto ore

Prima simulazione di seconda prova (Arti figurative- Pittura):

data: dal 4 al 18 febbraio 2016

durata: diciotto ore

Seconda simulazione di seconda prova (Arti figurative- Pittura):

data: 8-9-11 aprile 2016 durata: diciotto ore

Prima simulazione di terza prova:

data: 26 gennaio 2016

durata: tre ore tipologia: B

discipline: Filosofia, Fisica, Storia dell'Arte, Inglese.

Seconda simulazione di terza prova:

data: 6 aprile 2016 durata: tre ore tipologia: B

discipline: Storia, Matematica, Storia dell'Arte, Inglese.

12. IL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5^AB

Indirizzo Architettura e Ambiente e Arti figurative(Pittura)

Cognome	Nome	Disciplina insegnata	Firma
Iess	Elena	Lingua e letteratura Italiana	
Baresi	Alda	Lingua Inglese	
Roperto	Maria Grazia	Storia dell'Arte	
Felchero	Giorgio	Filosofia e Storia	
Rossi	Mara	Matematica e Fisica	
Brusin	Francesca	Religione Cattolica	
Troian	Paolo	Discipline Progettuali Pittura	
Battaglini	Rina	Esercitazioni di Laboratorio Pittura	
Visintin	Maurizio	Discipline Progettuali Architettura ed Ambiente	
Ceravolo	Giovanni	Laboratorio di Architettura e Ambiente	
Cingerli	Dorella	Scienze Motorie	

Gorizia, 10.05.2016

IL COORDINATORE DEL C.d.C.

Prof.ssa Mara Rossi

RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI SVOLTI (ALLEGATO A)

Allegato A Italiano Classe 5B

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali: 4

ore complessive (a. sc. 2015/16): 132

ore effettive di lezione fino al 10 maggio: 110 ore utilizzate per assemblee, manifestazioni: 6

Libri di testo in uso: L'attualità della letteratura "Dall'Età postunitaria ai giorni nostri" di Baldi, Giusso, Razetti e Zaccaria, vol. 3 ed. Paravia

CONOSCENZE

Conoscere i tratti essenziali della biografia dell'autore Conoscere il quadro di riferimento storico - culturale dell'autore Conoscere il quadro di riferimento delle opere prese in esame Conoscere i canoni delle correnti letterarie affrontate Conoscere la trama dei romanzi Conoscere le letture antologiche svolte Conoscere le tecniche linguistiche e narrative utilizzate Conoscere la terminologia disciplinare

ABILITA'

Saper leggere in modo scorrevole ed espressivo
Saper analizzare un testo sia dal punto di vista formale che del contenuto
Saper collegare i personaggi, gli eventi, i temi delle opere e letture affrontate
Saper confrontare il punto di vista di diversi autori.
Saper confrontare autori, opere e temi ricorrenti
Saper utilizzare la terminologia disciplinare
Saper esporre le proprie conoscenze e/o esperienze in modo efficace e corretto
Saper motivare il proprio punto di vista argomentando

COMPETENZE

Utilizzare le reti informatiche nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare Progettare, documentare e presentare attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare attraverso l'uso di programmi informatici

Comunicare in maniera efficace in diversi contesti utilizzando anche linguaggi settoriali Fruire in maniera autonoma degli eventi culturali e artistici promossi sul territorio Produrre testi di vario tipo in relazione a diverse esigenze sociali, culturali, professionali Valutare esperienze, eventi, concetti in base a vari fattori quali: analogie, differenze qualitative e quantitative, causalità

Stabilire collegamenti tra problematiche, esperienze, eventi, concetti e prodotti anche con l'attualità e in un'ottica interculturale

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato per quanto possibile di evitare la lezione frontale favorendo un approccio all' organizzazione dell'apprendimento che facesse riferimento a strutture cognitive pre-esistenti

ricorrendo perciò al metodo della significatività e della continuità e favorendo un'interazione continua con gli allievi. A tale scopo si è cercato di promuovere la discussione guidata sulle principali tematiche affrontate .

Sono stati attualizzati i temi affrontati e si è cercato di problematizzarli proponendo diverse chiavi di lettura .

Nella produzione scritta si è proceduto con esercitazioni assistite nella produzione delle varie tipologie della Prima Prova scritta , tranne ovviamente durante le simulazioni dell'Esame di Stato.

MEZZI E STRUMENTI

Sono stati utilizzati ,oltre al libro di testo , schemi concettuali e di sintesi, audiovisivi e materiale on line, LIM , fotocopie di alcune letture non presenti nel testo in adozione.

VALUTAZIONE

La valutazione quadrimestrale si è basata su non meno di due prove orali e due scritte per il I quadrimestre ; non meno di tre prove scritte e due orali per il II quadrimestre .

E' stata garantita la massima trasparenza del processo valutativo in tutte le sue fasi, in modo da permettere allo studente ed alla propria famiglia di conoscere sempre la sua posizione nel percorso di apprendimento.

Il risultato delle prestazioni è sempre stato motivato verbalmente dall'insegnante in modo che lo studente possa discriminare gli elementi negativi e positivi della sua performance. La valutazione intermedia e finale relativa a ciascun allievo ha tenuto conto dell'impegno profuso, della progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza, della partecipazione al dialogo educativo ,dell'interesse dimostrato, del metodo di lavoro acquisito, di eventuali problemi sofferti e di ogni altro elemento utile .

VERIFICHE

Sono state utilizzate le seguenti tipologie:

Indagine in itinere con verifiche informali

Interventi offerti durante le discussioni guidate

Colloqui

Prove scritte semi strutturate e per competenze

Produzione scritta inerente le tipologie della Prima Prova scritta d'Esame

Nelle prove scritte sono stati considerati i seguenti aspetti:

Coerenza (rispetto della consegna data):

Contenuto (livello di conoscenza ed applicazione delle informazioni);

Organicità (sviluppo logico e consequenziale della prova);

Qualità della comunicazione

Capacità di collegamento interdisciplinare e critica;

Originalità (apporti personali).

ARGOMENTO	Ore	Unità didattiche	Contenuti
DEL MODULO	14	II Verismo	La matrice positivistica II Naturalismo francese II Verismo italiano
L'età post unitaria : le nuove tendenze		Verga e il mondo dei Vinti	G.Verga :cenni biografici Verga e il Verismo Poetica e tecnica narrativa Il ciclo dei Vinti e il Determinismo di Darwin Il romanzo "I Malavoglia"
			Letture antologiche: da I Malavoglia -Prefazione: i "Vinti"e "La fiumana del progresso". da I Malavoglia cap. 1: Il mondo arcaico e l'irruzione della storia da Vita dei Campi: Fantasticheria. da Vita dei Campi: La lupa.
	24	Introduzione al Decadentismo	Coordinate economiche e sociali dell'Età decadente. La poetica. Temi e tecniche espressive. Il ruolo dell'intellettuale La lezione di Baudelaire Letture antologiche: Corrispondenze
II Decadentismo in letteratura		Visione del mondo e poetica pascoliana.	Giovanni Pascoli :cenni biografici. La visione del mondo. La poetica del fanciullino . I temi della poesia poesia pascoliana . L'Impressionismo pascoliano Le tecniche espressive Letture antologiche : da Il fanciullino : una poetica decadente da Myricae :Lavandare da Myricae :Novembre da Myricae: Temporale, Lampo e Tuono da I Canti di Castelvecchio : Il gelsomino notturno
		L' eroe decadente : Gabriele d'Annunzio L'antieroe : Totò Merumeni	Gabriele D'Annunzio e il suo tempo ; cenni biografici. L'eroe decadente : Andrea Sperelli , il "doppio " di D'Annunzio. Il superomismo. Le vergini delle rocce :trama. Alcyone : il panismo. Il linguaggio e la musicalità. Letture antologiche : Da Il Piacere un ritratto allo specchio : Andrea Sperelli ed Elena Muti Da Le vergini delle rocce:Il programma politico del superuomo da Alcyone :La pioggia nel pineto .

		†	
		L'avanguardia futurista	I Crepuscolari L'origine del termine, le tematiche , gli aspetti formali. Letture antologiche : Dai Colloqui :Totò Merumeni parte II 16-36 vv. Dai Colloqui :La signorina Felicita parte III 73-120vv. Il programma Le innovazioni formali I protagonisti Letture antologiche: Il manifesto del Futurismo Il manifesto tecnico della letteratura Esempi di parolibere Bombardamento da Zang tumb tumb La guerra è dichiarata di Majakovski
	24	La figura dell'inetto nei romanzi sveviani	Introduzione a Italo Svevo: Trieste mitteleuropea Introduzione alla psicoanalisi. Italo Svevo: cenni biografici L'inetto nei tre romanzi sveviani La coscienza di Zeno: nuclei tematici, tecniche linguistiche e narrative Visione dello sceneggiato televisivo La coscienza di Zeno Letture antologiche: Da Una vita: Le ali del gabbiano Da Senilità: Il ritratto dell'inetto Da La coscienza di Zeno: la profezia di un'apocalisse cosmica.
La narrativa del primo Novecento e La crisi dell' lo		La percezione della crisi	James Joyce : un Ulisse moderno James Joyce : cenni biografici Video del documentario : James Joyce e il viaggio di Ulisse di Ian Graham Il romanzo Ulisse : struttura, stile e corrispondenze omeriche Letture antologiche : Da Ulisse : il monologo di Mrs Bloom
		Pirandello e La crisi dell'individuo	Pirandello: cenni biografici Comicità ed umorismo La visione del mondo : vita e forma. La trappola della condizione sociale . Il relativismo conoscitivo . La follia Letture antologiche da L'umorismo: un'arte che scompone il reale (dal 64-al 140 rigo)

			da Novelle per un anno : Il treno ha fischiato da Novelle per un anno : La patente Atto unico : L'uomo dal fiore in bocca da Il fu Mattia Pascal : la lanterninosofia . Dal film Questa è la vita del 1954, diretto da Aldo Fabrizi , Giorgio Pastina, Mario Soldati e Luigi Zampa visione degli episodi "la giara" e "la patente". Da Quaderni di Serafino Gubbio operatore : elogio della lentezza
	16	Eugenio Montale e il "male di vivere"	Montale :cenni biografici Il pensiero lo stile, la poetica dell'oggetto Video di Rai letteratura :"Eugenio Montale si racconta" Letture antologiche : Da Ossi di seppia : Spesso il male di vivere ho incontrato Da Ossi di seppia : Meriggiare pallido e assorto Da Diario del '71 : Come Zaccheo
La lirica tra le due guerra		Saba :una poesia onesta:	Umberto Saba : cenni biografici I fondamenti della poetica : una poesia onesta I temi del Canzoniere. Le caratteristiche formali. Letture antologiche : Dal Canzoniere : Ulisse Dal Canzoniere : Città vecchia Dal Canzoniere : A mia moglie.
		Tendenze della poesia italiana tra le due guerre	Ungaretti: cenni biografici. L'allegria: la funzione della poesia. I temi e gli aspetti formali. Letture antologiche: Da L'allegria: San Martino. Da L'allegria: Mattina Da L'allegria: Soldati
			L'Ermetismo, il manifesto (Carlo Bo) e lo stile ermetico Salvatore Quasimodo: cenni biografici Letture antologiche: Da Acque e terre: Ed è subito sera. Da Giorno dopo Giorno: Alle fronde dei salici
La narrativa dell'impegno : (modulo in corso di svolgimento)	6	La narrativa della Resistenza e del Dopoguerra	Il Neorealismo Gli intellettuali e l'impegno politico I temi e generi del Neorealismo. Letture antologiche: Elio Vittorini , da Conversazione in Sicilia "Il sogno dell'America " Beppe Fenoglio ,da Il partigiano Johnny "Il settore sbagliato della parte giusta" Primo Levi , da Se questo è un uomo "Il canto di Ulisse
		Omaggio a Pasolini :uno scrittore scomodo	P.P.Pasolini : la vita

			Visione del filmato : Pasolini il corpo e la voce di Rai cinema La poesia dialettale Pasolini e il cinema. Visione del film "Accattone" Letture antologiche: da Poesia in forma di rosa "Supplica a mia madre" Da Poesie a Casarsa: Casarsa Dansa di Narcis Dagli scritti corsari : Sfida ai dirigenti della televisione
Produzione scritta	26	Caratteri di un saggio breve (tipologia C e D) La tipologia A (analisi del testo) La tipologia B (elaborazione di documenti) Recupero	

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: la maggior parte degli studenti ha collaborato positivamente alle attività proposte tuttavia due studenti hanno mantenuto durante tutto l'anno scolastico un atteggiamento di rifiuto verso i contenuti ed approfondimenti disciplinari isolandosi dal contesto classe.

Attitudine alla disciplina: Quattro studentesse hanno evidenziato elevate competenze disciplinari rielaborative dimostrando di poter stabilire collegamenti efficaci ed originali e di esprimendo considerazioni originali su temi e problematiche .

Interesse per la disciplina : per una parte della classe è sufficiente, per alcuni è buono mentre per un ristretto numero è del tutto scarso o inesistente .

Impegno nello studio: Globalmente la classe si è dimostrata capace di organizzare il proprio studio in relazione alle attività e verifiche programmate conseguendo pertanto valutazioni soddisfacenti ed anche ottime. Alcuni ragazzi invece non sono riusciti ad organizzare il proprio impegno domestico nonostante i ripetuti solleciti dall'insegnante accumulando progressivamente una preparazione fortemente lacunosa e disorganica.

Metodo di studio : per la maggior parte della classe si è rivelato adeguato, per alcuni studenti è da ritenere efficace ed organizzato mentre per alcuni studenti è gravemente deficitario

Il livello di conseguimento degli obiettivi è sufficiente/più che buono per la maggioranza, negativo per alcuni.

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento

- Studio domestico discontinuo, occasionale o nullo;
- Scarso utilizzo del saggio in adozione ;
- Scarsa partecipazione alle attività svolte in classe;

- Scelta approssimativa o inadeguata di materiali sul web	Scelta approssimativa o inadeguata di materiali sul web		
Gorizia, 10.05.2016	L'insegnante		
	Elena Iess		
I rappresentanti degli studenti			

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALLA DISCIPLINA: INGLESE

a.s.2015-2016

cl.5b

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali: 3ore complessive: 99

ore effettive di lezione fino alla data 15.05.2016: 87
ore previste fino al termine dell'anno scolastico: 97

- ore dedicate a conferenze, alla visita di mostre, assemblee, ecc.: 7

CONTENUTI		
MODULI	ORE	UNITA'
A time of war	12	The last days of Victorian optimism-World war the First-Consequences of the war- The inter-war years- The second world War- The Holocaust-Cultural transformation in the early 20 th century Paul Nash: A first world war painter –The Menin Road
Modernism in Europe Periodo storico fino dopo la seconda guerra mondiale.	34	The Convergence of the Arts. Modernism and the Novel. Freud,Bergson and James. Stream of coansciousness fiction. Pablo Picasso and
		Cubism"Les Demoiselles d'Avignon". Confronto tra Picasso e Joyce nella vita e nell'arte. IV dimension.
		The interior monologue. Age of anxiety. V. Woolf-Mrs Dalloway Joyce: stile e tematiche, lettura

		di un estratto da "The Dead", plot; plot di Eveline e in generale tematiche di "Dubliners; Conrad –plot di "Heart of darkness" e stile; cenni su Lawrence; Eliottematiche di "The waste land"-the mythical method- the objective correlative – connessioni con altri scrittori e con alcuni artisti (Beckett, Bacon, Lucian Freud, Picasso, Joyce,); S.Beckett e il teatro dell'assurdo. Significati e tematiche e stile, un estratto da "Waiting for Godot" (+connessioni con Bacon).
Fauvism	6	Henri Matisse and the Fauvism. Harmony in red.
Sculpture	6	Henry Moore and sculpture between the wars. "Reclining figure" "Recumbent figure"
Art after World WarII	7	Francis Bacon: A web of distorted images"three studies for figures at the Base of a Crucifixion Collegamenti con Eliot e Beckett
Anguish after the World War II	7	Bacon's unattractive people.e collegamenti con Eliot e Beckett Comparison between:Pope Innocent X-by Diego Velazquez and—Study after Velazquez' portrait of Pope Innocent X
Realism	5	Lucian Freud:A great realist painter"Interior in Paddington" *
A Dystopian World	5	.Huxley e orwell- plot di "Brave new world" e di "1984"- lettura estratto da "Brave new World"-

		Tematiche e scopi letterari. Collegamenti ad artisti come Bacon, Nash, Freud,
The 20th century America - Hopper	5	Edward Hopper-Nighthawks
The beat generation*	2	Pollock - Kerouac

• Questo argomento verrà trattato dopo il 15 maggio se il tempo rimasto lo permetterà

Attività didattica

Tutti i moduli hanno utilizzato una combinazione funzionale delle seguenti modalità didattiche:

- -Lezione frontale
- -Discussione collettiva
- -Presentazione argomenti in lingua italiana e in lingua inglese
- -lettura e analisi di alcuni testi letterari
- produzione da parte dell'insegnante di testi riassuntivi trasmessi come materiale didattico sul registro elettronico

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo

Fotocopie di approfondimento

Schemi e sintesi frutto del lavoro individuale e con l'ausilio del materiale prodotto dall'insegnante

VERIFICHE

Verifiche orali, verifiche scritte, prove a domanda aperta, prove di tipologia A e B, verifiche in itinere.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE

Gli alunni ,in media, riconoscono gli elementi di base e, con qualche difficoltà, riescono a creare delle connessioni tra di essi; non tutti sono in grado di utilizzare un linguaggio semplice,

corretto e scorrevole; coloro che riescono ,anche se a volte non sempre in un modo del tutto corretto, ad esprimersi in lingua inglese sono in grado di permettere il passaggio del messaggio riguardante il settore artistico/letterario trattato; solo una parte della classe sa usare in modo più che soddisfacente e, a volte anche molto buono, una terminologia di settore artistico/letterario in lingua inglese riuscendo ad esporre i contenuti trattati in modo molto chiaro e scorrevole. Alcuni alunni raggiungono un livello più che buono nell'esposizione scritta e orale, mentre altri stentano anche a causa dello scarso impegno.

COMPETENZE

Una parte della classe si esprime sia all'orale che nella produzione scritta in modo organico, scorrevole ,adeguatamente corretto e talvolta autonomamente rielaborato. L'altra parte della classe manifesta maggiori difficoltà sia nell'esposizione orale che in quella scritta dimostrando una minore autonomia nell'uso della lingua inglese ed una appena sufficiente correttezza formale. Alcuni alunni manifestano grosse difficoltà palesando lacune pregresse che mai hanno realmente cercato di colmare e ,quindi , si esprimono non sempre in modo sufficiente.

Una piccola parte della classe riesce ad applicare le conoscenze in modo sufficientemente autonomo esprimendosi in modo adeguato e abbastanza comprensibile e scorrevole; il resto della classe ,pur riuscendo ,anche se non sempre, a far passare i messaggi attinenti ai contenuti trattati, incontra maggiori difficoltà anche nella rielaborazione personale dell'eloquio. Solo poche alunne riescono a raggiungere un livello più che discreto e ,in certi casi., quasi ottimo.Un piccolo gruppo di alunni raggiunge livelli non sufficienti sempre a causa dello scarso studio e della partecipazione altalenante dovuta ad assenze straregiche ripetute nel tempo.

CAPACITA'

Le capacità della classe in media risultano discrete, ma l'impegno discontinuo e non sempre adeguato ha limitato lo sviluppo di un miglioramento nel saper utilizzare la lingua inglese in linea con le capacità cognitive della classe.

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo nel complesso sufficiente.

Attitudine alla disciplina discreta per quasi un quarto della classe e quasi sufficiente per il resto della classe; alcuni alunni solo in alcune occasioni sono riusciti a raggiungere la quasi sufficienza. Alcuni alunni non maturano un'attitudine adeguata alla disciplina a causa delle moltissime assenze spesso mirate .

Interesse per la disciplina discontinuo e rielaborazione personale non sempre adeguata e per alcuni alunni inesistente.

Impegno nello studio regolare e sistematico per pochi alunni e non sempre sufficiente e discontinuo per il resto della classe.

Metodo di studio corretto ,produttivo, adeguato ed organizzato per un un piccolo gruppo della classe; per il resto della classe il metodo non è del tutto sufficiente e non sempre pianificato in modo del tutto produttivo; alcuni alunni dimostrano di non aver ancora attivato un adeguato e costruttivo metodo di studio che permetta di raggiungere livelli accettabili..

Partecipazione al dialogo educativo: non del tutto sufficiente per il 75 per cento della classe, mentre alcuni alunni partecipano in modo soddisfacente, anche se a volte in maniera poco briosa e scarsamente propositiva.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La metodologia usata è stata il più possibile semplice e vivace in modo da facilitare l'acquisizione; si è cercato di alternare momenti di spiegazione a momenti di discussione in modo da favorire lo sviluppo di una certa autonomia di pensiero e nell'ambito linguistico; costantemente si è cercato di potenziare le capacità espressive, di rielaborazione, di analisi, di riflessione, di sintesi e di arricchimento lessicale e di controllo sintattico-grammaticale. Si è cercato di guidare gli alunni ad ipotizzare nuove chiavi di lettura degli argomenti trattati utilizzando un'adeguata scelta linguistica sempre più aderente all'ambito artistico/letterario.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO O LIMITATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO - APPRENDIMENTO

La classe non sempre si è impegnata con assiduità e continuità, fatta eccezione per alcune alunne che si sono impegnate con regolarità.

Gli alunni non sempre hanno partecipato alle lezioni in modo propositivo.

L'impegno domestico non sempre è stato rispettato .L'attenzione in classe talvolta è stata inadeguata rivelando atteggiamenti talvolta indolenti e poco partecipi.

Moltissime sono state le interruzioni a causa di gite, uscite, conferenze, orientamenti , assemblee,.... Alcuni alunni hanno messo in atto un piano di assenze mirate e ciò ha limitato il processo di apprendimento

SUSSIDI DIDATTICI

L'attività didattico-educativa è stata affiancata da:

- -appunti personali
- -fotocopie
- -altri testi del docente trasmessi per mezzo del registro elettronico
- libri di testo :British History-ed.Black Cat.

Only Connect-Looking into Art-SPIAZZI-TAVELLA-ed.Zanichelli

Gorizia, 15 maggio 2016

L'insegnante

Prof.ssa Alda Baresi

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALLA DISCIPLINA: **STORIA DELL'ARTE** PROGRAMMA

classe 5B Architettura ed Ambiente / Pittura

ANNO SCOLASTICO 2015/16

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

PROF.SSA: MARIA GRAZIA ROPERTO

MATERIA: STORIA DELL'ARTE

CLASSE: 5B

INDIRIZZO: ARCHITETTURA ED AMBIENTE / PITTURA

TEMPI PREVISTI DAI PROGRAMMI MINISTERIALI:

- ore settimanali: 3

- ore complessive: 99

- ore effettive di lezione fino alla data 10.05.2016: 68

- ore previste fino al termine dell'anno scolastico: 13

- ore dedicate ad altre attività: 18

1. STRUMENTI, METODI E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

LIBRO DI TESTO UTILIZZATO:	- C. BERTELLI, La storia dell'arte. Dal Barocco all'Art Nouveau, vol. 4, e Novecento e oltre, vol. 5, Edizione Mondadori. - Per l'insegnamento CLIL: P. GHERARDELLI - E. W. HARRISON, Art History. CLIL. From Impressionism to Contemporary Architecture, Zanichelli
ALTRI SUSSIDI DIDATTICI:	 Schemi ed appunti personali Riviste specialistiche Personal computer e LIM Software multimediali Audiovisivi in genere
METODOLOGIE DIDATTICHE:	Lezione frontaleDiscussione collettivaProiezione di powerpoint

- Metodologia CLIL
- Visione di film (Midnight in Paris, Moulin Rouge)
- Visita alla mostra: "Seurat, Van Gogh, Mondrian. Il Postimpressionismo in Europa", Palazzo della Gran Guardia, Verona.

2. STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

- Verifiche scritte in itinere
 Interrogazioni orali
 Discussioni collettive
- Simulazione di III prova, tipologia B

3. ATTIVITÀ DI RECUPERO ATTIVATE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

Α	Recupero in itinere	n. ore 6
---	---------------------	----------

4. OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Α	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo	Ottimo
В	Attitudine e interesse per la disciplina	Buono
С	Impegno nello studio domestico	Discreto
D	Impegno e partecipazione alle attività integrative	Discreto
Е	Organizzazione del lavoro e metodo di studio	Discreto

5. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI NELLA DISCIPLINA

Descrizione degli obiettivi in termini di conoscenze, capacità e competenze

CONOSCENZE

- Conoscenza dei linguaggi utili alla lettura delle opere d'arte;
- conoscenza delle tecniche utili alla realizzazione di manufatti d'arte;
- conoscenza dei principali metodi storiografici;
- conoscenza delle questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.

CAPACITA'

- Comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, quindi i molteplici legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la religione;
- acquisizione di una confidenza con i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche con particolare riferimento alle principali linee di sviluppo dell'arte moderna e contemporanea;
- capacità di cogliere e apprezzare i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere d'arte.

COMPETENZE

- Inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico;
- saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati;
- essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate.

In termini di conoscenze, competenze e capacità la classe si suddivide su tre livelli: un gruppo ristretto di alunni ha raggiunto con impegno costante ottimi risultati; un'altro gruppo, abbastanza numeroso, si attesta su livelli discreti;

infine, il resto della classe ha raggiunto una sufficiente conoscenza dei contenuti, competenze ed abilità.

Lo svolgimento del programma previsto è stato molto rallentato a causa delle numerose ore nelle quali la classe è stata impegnata in altre attività (conferenze, assemblee, incontri, uscite, ...) ed anche alle diverse chiusure della scuola.

Di conseguenza, si è dovuta ridurre la trattazione degli argomenti inerenti la parte finale del programma.

Gorizia, 10 maggio 2016

II docente	

Moduli svolti nella disciplina con i relativi contenuti

Discliplina: Storia dell'Arte

Prof.ssa: Maria Grazia Roperto

Moduli: Ore Unità

IL REALISMO 3

Ore Unità

Coordinate cronologiche, geografiche e storico culturali

Realismo:

- Gustave Courbet: "Gli spaccapietre";

		"Sepoltura ad Ornans";
		"Ragazze in riva alla Senna"
L'IMPRESSIONISMO	8	Coordinate cronologiche, geografiche e storico culturali
L IIVIF IXLOSIONIO		Impressionismo: la rivoluzione del colore.
		Arte Accademica, i Salons, Fotografia
		- Edouard Manet, il precursore dell'Impressionismo.
		Cenni biografici.
		"La colazione sull'erba";
		"Olympia";
		"Il Bar delle Folies Bergère"
		- <u>Claude Monet</u> : cenni biografici.
		"Impression, soleil levant";
		"La Grenouillère"
		"Cattedrale di Rouen" (la serie);
		<i>"Le ninfee"</i> (la serie) e l'Orangerie.
		- <u>Edgar Degas</u> : cenni biografici.
		"La lezione di danza";
		"L'assenzio";
		"La tinozza".
		Le corse dei cavalli e la scultura.
		- <u>Pierre - Auguste Renoir</u> : cenni biografici
		"La Grenouillère";
		"Ballo al Moulin de la Galette";
		"La colazione dei canottieri",
L'ARCHITETTURA	2	Coordinate cronologiche, geografiche e storico culturali
DEL FERRO		La canacizioni universali:
		Le esposizioni universali: - Crystal Palace;
		- Tour Eiffel.
		Coordinate cronologiche, geografiche e storico culturali
IL POSTIMPRESSIO-		
NISMO: LA RICERCA	13	Neoimpressionismo: arte e ricerca scientifica.
DI NUOVE VIE		- George Seurat, il pointillisme.
		Cenni biografici.
		"Bagni ad Asnieres";
		"Una domenica pomeriggio all'Isola
		della
		Grande Jatte"
		"Il circo".
		- Vincent Van Gogh, le radici dell'espressionismo.

		Cenni biografici.
		Lettere a Theo.
		Il primo capolavoro: "I mangiatori di patate";
		Parigi: <i>"Ritratto di Père Tanguy"</i> ;
		Arles: "La camera da letto"; "I girasoli";
		Saint - Remy: "Notte stellata";
		Auvers sur-Oise: "Chiesa di Auvers sur-Oise";
		"Campo di grano con corvi".
		Campo di giano con coivi .
		- <u>Paul Gauguin,</u> il cloisonnisme.
		Cenni biografici.
		Periodo bretone: "La visione dopo il sermone";
		"Il Cristo giallo".
		Periodo tahitiano: <i>"Donne sulla spiaggia";</i>
		"Da dove veniamo? Chi siamo?
		Dove andiamo?".
		Dove andiamo: .
		- <u>Henri de Toulouse – Lautrec</u> : cenni biografici.
		"Addestramento delle nuove arrivate";
		"Al Moulin Rouge";
		"La Toilette";
		"Al Rat Mort"
		i manifesti.
		- <u>Paul Cèzanne</u> : cenni biografici.
		periodo impressionista: "La casa dell'impiccato";
		periodo costruttivo o sintetico: "I giocatori di carte";
		"Natura morta con brocca";
		"La montagna Sainte –
		Victoire";
		il tema delle Bagnanti
		Coordinate cronologiche, geografiche e storico culturali
ART NOUVEAU: IL	8	
NUOVO GUSTO		I presupposti: Morris, Marschall, Faulkner & Co;
BORGHESE		Arts and Crafts Exhibition Society.
		- Gustav Klimt e la Secessione di Vienna.
		Cenni biografici.
		Il periodo giovanile: Burgtheater, Museo di Storia
		dell'Arte
		La Secessione: Università di Vienna;
		"Il Fregio di Beethoven";
		II periodo d'oro: "Giuditta I/II";
		"Ritratto di Adele Bloch-Bauer I";
		"Il Bacio";
		"Danae".
		Il periodo fiorito

L'ESPRESSIONISMO	4	- Antoni Gaudì: l'architetto catalano. Cenni biografici. "Cripta della Colonia Guell"; "Casa Milà"; "Parc Guell"; "Sagrada Familia". Coordinate cronologiche, geografiche e storico culturali
	-	geograman e concregione, geogramene e come conceran
		Edvard Munch: anticipatore dell'Espressionismo. Cenni biografici. "Fanciulla malata"; "Sera nel corso Karl Johann"; "L'urlo";
		"Pubertà":
		"Madonna"
		L'Espressionismo tedesco: Die Brucke (Il Ponte) - Ernst Ludwig Kirchner: "Cinque donne in mezzo alla strada".
		L'Espressionismo francese: I Fauves (le belve) - Henri Matisse: "Donna con cappello"; "La stanza rossa"; "La danza".
IL CUBISMO E LA	3	Coordinate cronologiche, geografiche e storico culturali
QUARTA DIMENSIONE		- Pablo Picasso: cenni biografici; Periodo blu: "Poveri in riva al mare"; Periodo rosa: "Famiglia di saltimbanchi"; Periodo cubista: "Les Demoiselles d'Avignon"; "Ritratto di Ambroise Voillard"; "Natura morta con sedia impagliata" Dopo il Cubismo: "Guernica". I papiers collé ed i collages.
LE AVANGUARDIE	8	Coordinate cronologiche, geografiche e storico culturali
STORICHE		Futurismo: i Manifesti.
		- <u>Umberto Boccioni</u> :
		"La città che sale";
		"La risata";

		spazio".	"Forme	uniche	della	continuità	nello
		- Giacomo Balla:	"Lampada a "Dinamismo "Bambina o	o di un c	ane al	guinzaglio"; llcone".	
		Astrattismo					
		"\ "µ "F	e Der Blaue R enni biografic /ecchia Russ Murnau. Corti Primo acquer Composizione	ci; sia"; ile del Ca rello astra	astello'	·	
		Dadaismo: ready-	made e rayo	grammi.			
		- Marcel Duchamp	: "Lo scolal "Ruota di "Fontana" "L. H. O. (bicicletta ;			
			eau"; on d'Ingres". grammi				
		Surrealismo: espr	essione dell'	inconsci	0.		
		- René Magritte: "L "L.	.'uso della pa a condizione				
		- <u>Salvador Dalì</u> : "A su	pparizione di Illa spiaggia".		e di u	na fruttiera	
Gori	zia, 10 maggio 2016						
		_	(firma	docente)		
_	(firma alunno)		/fi	rma aluı			
	(mina alamin)		(11)	i i i i a aiui			

ALLA DISCIPLINA: Filosofia

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 2 + 1 di potenziamento
- ore complessive (a.s. 2015-2016): 66 + 33 di potenziamento
- ore effettive di lezione al 9.05.2016: 85
- ore di attività non curricolare al 9.05.2016: 7 ore

Modulo	Ore	Attività didattica	Mezzi e strumenti	Verifiche	Obiettivi realizzati in
	Ole	Attività didattica	Mezzi e strumenti	Vermene	termini di conoscenze,
o argomento					· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
		m 1'	D 1 1 1	g	abilità, competenze
Schopenhauer	8	<u> </u>	Per lo svolgimento	Sono state	Conoscenze:
Il mondo come			degli argomenti si	utilizzate le	Utilizzare, anche con
rappresentazione e		combinazione	sono utilizzati i		prompting, in forma sia
volontà: fenomeno e			seguenti mezzi e	di verifiche:	scritta che orale, termini e
noumeno; volontà e			strumenti:	 Indagine in 	concetti del linguaggio
principio		didattiche:	- Libri di testo	itinere con	filosofico del materiale
d'individuazione;		- Lezione frontale	- Materiali vari	verifiche	presentato per esprimere
irrazionalismo		- Discussione collettiva		informali	le abilità previste.
e pessimismo.		 Ricerca guidata 	personali	- Colloqui	Abilità:
La liberazione: dolore;		- Insegnamento per	- Schemi e sintesi	 Interrogazioni 	Effettuare, anche con
arte; giustizia;		problemi	frutto del lavoro	orali	prompting, le seguenti
compassione; ascesi;		- Discussione di un	individuale e/o di	 Discussioni 	operazioni testuali
noluntà.		problema, cercando di	gruppo degli studenti	collettive	relativamente al materiale
		trovare insieme la		- Sviluppo schemi	presentato: individuare
Kierkegaard		soluzione		e sintesi	concetti-chiave,
L'esistenza e scelta, gli	5			individuali e/o di	analizzare, sintetizzare,
stadi dell'esistenza,		Le ore di		gruppo	confrontare,
angoscia, disperazione		<i>potenziamento</i> sono		- Relazioni	contestualizzare,
e fede.		state utilizzate per		- Verifiche in base	commentare, argomentare.
c rede.		approfondire alcuni		a quelle previste	Competenze:
Positivismo		temi e ripassare, con		per l'esame di	Utilizzare, in modo
Positivismo sociale:	9	personalizzazioni per		Stato	autonomo e pertinente, in
sintesi pensiero	9	gli studenti in			forma sia scritta che orale,
Saint-Simon e Comte		difficoltà, gli snodi più			termini e concetti del
Positivismo		complessi del			linguaggio filosofico del
		programma.			materiale presentato per
metodologico ed utilitarismo: sintesi					esprimere le abilità
					previste.
pensiero Bentham,					Effettuare
James Mill, John					autonomamente,
Stuard Mill e Ricardo					problematizzando e
Positivismo					valutando criticamente, le
evoluzionistico: sintesi					seguenti operazioni
fissismo, trasformismo					testuali relativamente
ed evoluzionismo.					al materiale presentato:
					individuare
					ina viduai c

Sintesi pensiero di			concetti-chiave,
Malthus, Darwin e			analizzare, sintetizzare,
Spencer.	0		confrontare,
openeer.	8		contestualizzare,
Many			commentare, argomentare.
Marx			commentare, argomentare.
L'alienazione:			D 1 .:
caratteristiche			Relativamente a tutti gli
dell'alienazione, analisi			argomenti:
dell'alienazione			Gli studenti migliori si
operaia.			attestano sul più che
La prospettiva			buono quanto a capacità
politico-economica: il			espositive, di analisi e di
materialismo storico; il			sintesi, e di rielaborazione
sistema produttivo			personale delle
-			conoscenze disciplinari.
capitalistico e la	10		
rivoluzione	10		Una parte consistente di
			studenti possiede nel
Nietzsche			complesso discrete
Periodizzazione.			capacità espositive, di
Filosofia della crisi ed			analisi e di sintesi. Il resto
inattualità, storia e			della classe, relativamente
memoria.			a queste capacità, si
			mantiene comunque su un
Le tre metamorfosi.			livello soddisfacente.
Smascheramento e			Gli studenti hanno
demistificazione, la			
morte di Dio, morale e			acquisito a diversi livelli
metodo genealogico.			la capacità di riconoscere
Nichilismo,			ed utilizzare i termini
oltreuomo, volontà di			filosofici fondamentali,
potenza; eterno ritorno:			analizzare i testi proposti,
fatalismo e amor fati;			comprenderne i concetti
trasvalutazione di tutti			fondamentali e
i valori			sintetizzarne il contenuto,
i valori	8		esporre in modo
			sufficientemente organico
La rivoluzione			ed elaborare percorsi
freudiana			
La realtà			interdisciplinari.
dell'inconscio:			
premesse, metodi di			
accesso e terapia;			
struttura della			
personalità e topiche.			
La sessualità: fasi			
di sviluppo e			
complesso edipico.	6		
Psicoanalisi e arte:	O		
inconscio, artista e arte			
·			
Bergson			
Contesto storico e			
sintesi spiritualismo.			
La coscienza: tempo			
della scienza e tempo			
della coscienza; la			
durata, la memoria.			
L'evoluzione creatrice:			
oltre meccanicismo e			
finalismo, lo slancio			
illumino, lo siuncio			

Croce Contesto storico e sintesi idealismo. Storicismo e dialettica: storicismo assoluto e libertà; dialettica degli opposti e dialettica dei distinti; i gradi dello Spirito. L'estetica: arte come intuizione lirica, l'arte per l'arte. Heidegger a. Contesto storico. Essere e tempo: il problema dell'essere e l'analitica esistenziale; inautenticità ed autenticità, l'essere per la a morte. La svolta: il secondo Heidegger; la tecnica; il linguaggio e l'arte. Aspetti dell'ermeneutica filosofica; - sintesi del pensiero di Gadamer. Alerità, fusione di orizzonti, storia degli	1	_	1		
Croce Contesto storico e sintesi idealismo. Storicismo e dialettica: storicismo assoluto e libertà, dialettica degli opposti e dialettica dei distinti; i gradi dello Spirito. L'estetica: arte come intuizione lirica, l'arte per l'arte. Heidegger a. Contesto storico. Essere e tempo: il problema dell'essere e l'analitica esistenziale; inautenticità, l'essere pra la morte. La svolta: il secondo Heidegger; la tecnica; il linguaggio e l'arte. Aspetti dell'ermeneutica filosofica (sintesi); l'ermeneutica; il circolo ermeneutico; Gadamer: alterità, fusione di orizzonti, storia degli	vitale; istinto,	6			
Contesto storico e sintesi idealismo. Storicismo e dialettica: storicismo assoluto e libertà; dialettica dei distinti; i gradi dello Spirito. L'estetica: arte come intuizione lirica, l'arte per l'arte. Heidegger a. Contesto storico. Essere e tempo: il problema dell'essere e l'analitica esistenziale; inautenticità ed autenticità ed autenticità; l'essere per la morte. La svolta: il secondo Heidegger; la tecnica; il linguaggio e l'arte. Aspetti dell'ermeneutica (filosofica (sintesi); l'ermeneutica; il circolo ermeneutico; Gadamer: alterità, fusione di orizzonti, storia degli	intelligenza, intuizione.				
Contesto storico e sintesi idealismo. Storicismo e dialettica: storicismo assoluto e libertà; dialettica dei distinti; i gradi dello Spirito. L'estetica: arte come intuizione lirica, l'arte per l'arte. Heidegger a. Contesto storico. Essere e tempo: il problema dell'essere e l'analitica esistenziale; inautenticità ed autenticità ed autenticità; l'essere per la morte. La svolta: il secondo Heidegger; la tecnica; il linguaggio e l'arte. Aspetti dell'ermeneutica (filosofica (sintesi); l'ermeneutica; il circolo ermeneutico; Gadamer: alterità, fusione di orizzonti, storia degli					
sintesi idealismo. Storicismo e dialettica: storicismo assoluto e libertà; dialettica degli opposti e dialettica dei distinti; i gradi dello Spirito. L'estetica: arte come intuizione lirica, l'arte per l'arte. Heidegger a. Contesto storico. Essere e tempo: il problema dell'essere e l'analitica esistenziale; inautenticità ed autenticità, l'essere per la morte. La svolta: il secondo Heidegger; la tecnica; il linguaggio e l'arte. Aspetti dell'ermeneutica filosofica (sintesi); l'ermeneutica; il circolo ermeneutica, il circolo erme	Croce				
Storicismo e dialettica: storicismo assoluto e libertà; dialettica degli opposti e dialettica dei distinti; i gradi dello Spirito. L'estetica: arte come intuizione lirica, l'arte per l'arte. Heidegger a. Contesto storico. Essere e tempo: il problema dell'essere e l'analitica esistenziale; inautenticità ed autenticità, l'essere per la morte. La svolta: il secondo Heidegger; la tecnica; il linguaggio e l'arte. Aspetti dell'ermeneutica filosofica (sintesi); l'ermeneutica; il circolo ermeneutico; Gadamer. Alterità, fusione di orizzonti, storia degli	Contesto storico e				
storicismo assoluto e libertà; dialettica degli opposti e dialettica degli opposti e dialettica dei distinti; i gradi dello Spirito. L'estetica: arte come intuizione lirica, l'arte per l'arte. Heidegger a. Contesto storico. Essere e tempo: il problema dell'essere e l'analitica esistenziale; inautenticità ed autenticità, l'essere per la morte. La svolta: il secondo Heidegger; la tecnica; il linguaggio e l'arte. Aspetti dell'ermeneutica filosofica (sintesi); l'ermeneutica; il circolo ermeneutico, Gadamer. alterità, fusione di orizzonti, storia degli	sintesi idealismo.				
libertà; dialettica degli opposti e dialettica dei distinti; i gradi dello Spirito. L'estetica: arte come intuizione lirica, l'arte per l'arte. Heidegger a. Contesto storico. Essere e tempo: il problema dell'essere e l'analitica esistenziale; inautenticità de l'anorte. La svolta: il secondo Heidegger; la tecnica; il linguaggio e l'arte. Aspetti dell'ermeneutica filosofica (sintesi); l'ermeneutica; il circolo ermeneutica; il circol	Storicismo e dialettica:				
opposti e dialettica dei distinti; i gradi dello Spirito. L'estetica: arte come intuizione lirica, l'arte per l'arte. Heidegger a. Contesto storico. Essere e tempo: il problema dell'essere e l'analitica esistenziale; inautenticità ed autenticità, l'essere per la morte. La svolta: il secondo Heidegger; la tecnica; il linguaggio e l'arte. Aspetti dell'ermeneutica filosofica (sintesi); l'ermeneutica; il circolo ermeneutico; Gadamer: alterità, fusione di orizzonti, storia degli	storicismo assoluto e				
opposti e dialettica dei distinti; i gradi dello Spirito. L'estetica: arte come intuizione lirica, l'arte per l'arte. Heidegger a. Contesto storico. Essere e tempo: il problema dell'essere e l'analitica esistenziale; inautenticità ed autenticità, l'essere per la morte. La svolta: il secondo Heidegger; la tecnica; il linguaggio e l'arte. Aspetti dell'ermeneutica filosofica (sintesi); l'ermeneutica; il circolo ermeneutico; Gadamer: alterità, fusione di orizzonti, storia degli	libertà; dialettica degli				
distinti; i gradi dello Spirito. L'estetica: arte come intuizione lirica, l'arte per l'arte. Heidegger a. Contesto storico. Essere e tempo: il problema dell'essere e l'analitica esistenziale; inautenticità ed autenticità, l'essere per la morte. La svolta: il secondo Heidegger; la tecnica; il linguaggio e l'arte. Aspetti dell'ermeneutica filosofica (sintesi); l'ermeneutico; Gadamer: alterità, fusione di orizzonti, storia degli	opposti e dialettica dei				
Spirito. L'estetica: arte come intuizione lirica, l'arte per l'arte. Heidegger a. Contesto storico. Essere e tempo: il problema dell'essere e l'anutenticità ed autenticità ed autenticità l'essere per la morte. La svolta: il secondo Heidegger; la tecnica; il linguaggio e l'arte. Aspetti dell'ermeneutica filosofica (sintesi); l'ermeneutica; il circolo ermeneutico; Gadamer: alterità, fusione di orizzonti, storia degli					
L'estetica: arte come intuizione lirica, l'arte per l'arte. Heidegger a. Contesto storico. Essere e tempo: il problema dell'essere e l'analitica esistenziale; inautenticità ed autenticità, l'essere per la morte. La svolta: il secondo Heidegger; la tecnica; il linguaggio e l'arte. Aspetti dell'ermeneutica filosofica (sintesi); l'ermeneutica; il circolo ermeneutico; Gadamer: alterità, fusione di orizzonti, storia degli					
intuizione lirica, l'arte per l'arte. Heidegger a. Contesto storico. Essere e tempo: il problema dell'essere e l'anautenticità ed autenticità de autenticità, l'essere per la morte. La svolta: il secondo Heidegger; la tecnica; il linguaggio e l'arte. Aspetti dell'ermeneutica filosofica (sintesi); l'ermeneutica; il circolo ermeneutico; Gadamer: alterità, fusione di orizzonti, storia degli	L'estetica: arte come				
Heidegger a. Contesto storico. Essere e tempo: il problema dell'essere e l'analitica esistenziale; inautenticità ed autenticità, l'essere per la morte. La svolta: il secondo Heidegger; la tecnica; il linguaggio e l'arte. Aspetti dell'ermeneutica filosofica (sintesi); l'ermeneutico; Gadamer: alterità, fusione di orizzonti, storia degli	intuizione lirica, l'arte	8			
a. Contesto storico. Essere e tempo: il problema dell'essere e l'analitica esistenziale; inautenticità ed autenticità, l'essere per la morte. La svolta: il secondo Heidegger; la tecnica; il linguaggio e l'arte. Aspetti dell'ermeneutica filosofica (sintesi); l'ermeneutica; il circolo ermeneutico; Gadamer: alterità, fusione di orizzonti, storia degli	per l'arte.				
a. Contesto storico. Essere e tempo: il problema dell'essere e l'analitica esistenziale; inautenticità ed autenticità, l'essere per la morte. La svolta: il secondo Heidegger; la tecnica; il linguaggio e l'arte. Aspetti dell'ermeneutica filosofica (sintesi); l'ermeneutica; il circolo ermeneutico; Gadamer: alterità, fusione di orizzonti, storia degli					
a. Contesto storico. Essere e tempo: il problema dell'essere e l'analitica esistenziale; inautenticità ed autenticità, l'essere per la morte. La svolta: il secondo Heidegger; la tecnica; il linguaggio e l'arte. Aspetti dell'ermeneutica filosofica (sintesi); l'ermeneutica; il circolo ermeneutico; Gadamer: alterità, fusione di orizzonti, storia degli	Heidegger				
Essere e tempo: il problema dell'essere e l'analitica esistenziale; inautenticità ed autenticità, l'essere per la morte. La svolta: il secondo Heidegger; la tecnica; il linguaggio e l'arte. Aspetti dell'ermeneutica filosofica (sintesi); l'ermeneutica; il circolo ermeneutico; Gadamer: alterità, fusione di orizzonti, storia degli					
problema dell'essere e l'analitica esistenziale; inautenticità ed autenticità, l'essere per la morte. La svolta: il secondo Heidegger; la tecnica; il linguaggio e l'arte. Aspetti dell'ermeneutica filosofica (sintesi); l'ermeneutica; il circolo ermeneutico; Gadamer: alterità, fusione di orizzonti, storia degli Entro maggio saranno completati i seguenti temi: - pensiero di Heidegger; - sintesi ermeneutica filosofica; - sintesi del pensiero di Gadamer.					
l'analitica esistenziale; inautenticità ed autenticità, l'essere per la morte. La svolta: il secondo Heidegger; la tecnica; il linguaggio e l'arte. Aspetti dell'ermeneutica filosofica (sintesi); l'ermeneutica; il circolo ermeneutico; Gadamer: alterità, fusione di orizzonti, storia degli Entro maggio saranno completati i seguenti temi: - pensiero di Heidegger; - sintesi ermeneutica filosofica; - sintesi del pensiero di Gadamer.					
inautenticità ed autenticità, l'essere per la morte. La svolta: il secondo Heidegger; la tecnica; il linguaggio e l'arte. Aspetti dell'ermeneutica filosofica (sintesi); l'ermeneutica; il circolo ermeneutico; Gadamer: alterità, fusione di orizzonti, storia degli Entro maggio saranno completati i seguenti temi: - pensiero di Heidegger; - sintesi ermeneutica filosofica; - sintesi del pensiero di Gadamer.					
autenticità, l'essere per la morte. La svolta: il secondo Heidegger; la tecnica; il linguaggio e l'arte. Aspetti dell'ermeneutica filosofica (sintesi); l'ermeneutica; il circolo ermeneutico; Gadamer: alterità, fusione di orizzonti, storia degli Entro maggio saranno completati i seguenti temi: - pensiero di Heidegger; - sintesi ermeneutica filosofica; - sintesi del pensiero di Gadamer.	*				
la morte. La svolta: il secondo Heidegger; la tecnica; il linguaggio e l'arte. Aspetti dell'ermeneutica filosofica (sintesi); l'ermeneutico; Gadamer: alterità, fusione di orizzonti, storia degli			Entro maggio saranno		
La svolta: il secondo Heidegger; la tecnica; il linguaggio e l'arte. Aspetti dell'ermeneutica filosofica (sintesi); l'ermeneutica; il circolo ermeneutico; Gadamer: alterità, fusione di orizzonti, storia degli temi: - pensiero di Heidegger; - sintesi ermeneutica filosofica; - sintesi del pensiero di Gadamer.			completati i seguenti		
Heidegger; la tecnica; il linguaggio e l'arte. Aspetti dell'ermeneutica filosofica (sintesi); l'ermeneutica; il circolo ermeneutico; Gadamer: alterità, fusione di orizzonti, storia degli 1 - pensiero di Heidegger; - sintesi ermeneutica filosofica; - sintesi del pensiero di Gadamer.			temi:		
Heidegger; - sintesi ermeneutica filosofica; - sintesi del pensiero di Gadamer. l'ermeneutica; il circolo ermeneutico; Gadamer: alterità, fusione di orizzonti, storia degli		1	- pensiero di		
- sintesi ermeneutica filosofica; - sintesi del pensiero di Gadamer. l'ermeneutico; Gadamer: alterità, fusione di orizzonti, storia degli					
dell'ermeneutica filosofica (sintesi); l'ermeneutico; Gadamer: alterità, fusione di orizzonti, storia degli			- sintesi ermeneutica		
dell'ermeneutica filosofica (sintesi); l'ermeneutico; Gadamer: alterità, fusione di orizzonti, storia degli	Aspetti		*		
filosofica (sintesi); I'ermeneutica; il circolo ermeneutico; Gadamer: alterità, fusione di orizzonti, storia degli	dell'ermeneutica				
l'ermeneutica; il circolo ermeneutico; Gadamer: alterità, fusione di orizzonti, storia degli			Gadamer.		
ermeneutico; Gadamer: alterità, fusione di orizzonti, storia degli					
alterità, fusione di orizzonti, storia degli					
orizzonti, storia degli					
effetti e linguaggio.	effetti e linguaggio.				

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo nel complesso abbastanza attiva ed interessata.

Attitudine alla disciplina nel complesso quasi discreta.

Interesse per la disciplina nel complesso abbastanza costante.

Impegno nello studio abbastanza sistematico e regolare per alcuni; sufficiente per il resto anche se per alcuni non sempre continuo.

Metodo di studio organizzato ed adeguato per alcuni, nel complesso soddisfacente anche se non sempre adeguato in alcuni casi.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'analisi dei prerequisiti è stata effettuata mediante osservazione dinamica diretta. In relazione a precondizioni, contesti operativi e specificità della classe si sono attivate le seguenti modalità didattiche e comunicative, funzionali all'individualizzazione dell'attività curricolare, che sono state fortemente condizionate nella loro attuazione dal tempo effettivamente a disposizione e dalla risposta degli alunni:

- lezione frontale
- lezione tematica e per problema
- lezione dialogata
- dibattito in classe

in questi contesti metodologici si è avuto cura di:

- utilizzare confronti con le diverse tipologie di testi filosofici;
- utilizzare mappature delle conoscenze presentate, esplicitandone relazioni intradisciplinari e interdisciplinari e promuovendone la rielaborazione personale;
- favorire il coinvolgimento attivo degli allievi nel processo di insegnamento-apprendimento attraverso discussioni libere e guidate.

Organizzazione e/o controllo processo di apprendimento:

- supporto e/o controllo nelle attività didattiche curricolari svolte in classe;
- individualizzazione ed adeguamento di procedure e spiegazioni durante l'attività in classe, il recupero e l'approfondimento;
- supporto motivazionale e relazionale durante l'attività curricolare nei momenti di calo di attenzione e interesse e al verificarsi di problemi di natura cognitiva, comunicazionale e relazionale;
- somministrazione di simulazioni di prove per l'esame di Stato, prove orali e scritte di verifica formativa e sommativa.

Quando necessario sono state attivate in orario curricolare attività di recupero e/o piamo di compensazione.

Il livello di conseguimento degli obiettivi realizzati in termini di conoscenze, abilità, competenze è buono per alcuni studenti, quasi discreto nel complesso, anche se alcuni studenti non sono andati oltre ad un livello sufficiente.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

- Impegno non sempre continuo da parte di tutti gli studenti;
- Frequenza scolastica poco assidua di alcuni studenti;
- Classe non sempre unita e solidale.

SUSSIDI DIDATTICI

Si è arricchita l'attività didattico-educativa con l'utilizzo di:

- libro di testo: Ruffaldi, Terravecchia, Nicola, Sani, Filosofia: dialogo e cittadinanza 3. Ottocento e Novecento, Loescher
- materiali vari
- schemi ed appunti personali
- schemi e sintesi individuali e/o di gruppo

Gorizia, 10.05.2016	L'insegnante
	Giorgio V. Felchero
	I rappresentanti degli studenti

ALLA DISCIPLINA: Storia

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 2
- ore complessive (a.s. 2015-2016): 66
- ore effettive di lezione al 9.05.2016: 60
- ore di attività non curricolare al 9.05.2016: 6 ore

Modulo	Ore	Attività didattica	Mezzi e strumenti	Verifiche	Obiettivi realizzati in
o argomento					termini di conoscenze,
					abilità, competenze
L'età degli	10	Tutti gli argomenti	Per lo svolgimento	Sono state	Conoscenze:
imperialismi		hanno utilizzato una	degli argomenti si	utilizzate le	Utilizzare, anche con
Aspetti economici,		combinazione	sono utilizzati i	seguenti tipologie	prompting, in forma sia
sociali, politici e		funzionale delle	seguenti mezzi e	di verifiche:	scritta che orale, termini e
culturali tra fine		seguenti modalità	strumenti:	- Indagine in	concetti del linguaggio
ottocento e primi del		didattiche:	- Libri di testo	itinere con	storico del materiale
Novecento; la Belle		- Lezione frontale	- Materiali vari	verifiche	presentato per
Époque.		- Discussione collettiva	- Schemi ed appunti	informali	esprimere le abilità
L'età giolittiana.		 Ricerca guidata 	personali	- Colloqui	previste
Verso la guerra.		- Insegnamento per	- Schemi e sintesi	 Interrogazioni 	Abilità:
		problemi	frutto del lavoro	orali	Effettuare, anche con
La Prima guerra	10	 Discussione di un 	individuale e/o di	 Discussioni 	prompting, le seguenti
mondiale	10	problema, cercando di	gruppo degli studenti	collettive	operazioni testuali
Le premesse;		trovare insieme la		- Sviluppo schemi	relativamente al materiale
caratteristiche e		soluzione		e sintesi	presentato: individuare
svolgimento; l'esito e				individuali e/o di	concetti-chiave,
le conseguenze				gruppo	analizzare, sintetizzare,
economiche, sociali,				- Relazioni	confrontare,
politiche e culturali.				- Verifiche in base	contestualizzare,
L'Italia				a quelle previste	commentare.
in guerra. La				per l'esame di	In particolare:
rivoluzione russa. Il				Stato	Comprendere, definire e
ruolo degli USA.					utilizzare termini e
					categorie del
Dopoguerra e					linguaggio storico con
totalitarismo	10				particolare riferimento
Aspetti culturali,					all'educazione alla
sociali, politici ed					cittadinanza.
economici del					Utilizzare documenti e
dopoguerra.					strumenti (mappe,
La rivoluzione russa					cronologie, ecc.)
tra leninismo e					del lavoro storico,
stalinismo.					compiendo le seguenti
Il fascismo.					operazioni:
Il nazismo.					elencare le informazioni,
Verso la guerra	11				individuare fatti e contesti storici,
					riassumere le idee centrali.

La Seconda guerra mondiale

Le premesse; caratteristiche e svolgimento, l'esito e le conseguenze economiche, sociali, politiche e culturali. La shoah. Verso il bipolarismo: i due blocchi.

7

Il bipolarismo

Il mondo dopo la Seconda guerra mondiale: il contesto europeo ed internazionale; aspetti economici, sociali, politici e culturali. La guerra fredda. L'Italia repubblicana: la prima repubblica. La fine del bipolarismo.

Il multipolarismo (quadro generale)

Il mondo dopo la fine del bipolarismo: il contesto europeo ed internazionale; aspetti economici, sociali, politici e culturali. L'Italia della Seconda repubblica. L'Unione europea. La globalizzazione ed i suoi problemi.

Entro maggio sarà completato il quadro generale relativo al mondo dopo la Seconda guerra mondiale, con particolare riferimento al multipolarismo nei suoi aspetti economici, sociali, politici e culturali, all'Italia della Seconda repubblica, all'Unione europea e alla globalizzazione ed i suoi problemi.

Mappare le idee-chiave, analizzare, confrontare, contestualizzare, commentare.

Competenze:

Utilizzare, in modo autonomo e pertinente, in forma sia scritta che orale, termini e concetti del linguaggio storico del materiale presentato per esprimere le abilità previste. Effettuare autonomamente. problematizzando e valutando criticamente, le seguenti operazioni testuali relativamente al materiale presentato: individuare e mappare i concetti-chiave, analizzare, sintetizzare, confrontare, contestualizzare, commentare.

Relativamente a tutti gli argomenti: Gli studenti migliori si attestano sul più che buono quanto a capacità espositive, di analisi e di sintesi, e di rielaborazione personale delle conoscenze disciplinari. Una parte consistente di studenti possiede discrete capacità espositive, di analisi e di sintesi. Il resto della classe, relativamente a queste capacità, si mantiene comunque su un livello soddisfacente. Gli studenti hanno acquisito a diversi livelli la capacità di riconoscere ed utilizzare il linguaggio storico, analizzare i testi proposti, comprenderne i concetti fondamentali e sintetizzarne il contenuto, esporre in modo sufficientemente organico ed elaborare percorsi interdisciplinari.

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo nel complesso abbastanza attiva ed interessata.

Attitudine alla disciplina nel complesso quasi discreta.

Interesse per la disciplina nel complesso abbastanza costante.

Impegno nello studio sistematico e regolare per alcuni; sufficiente per il resto anche se per alcuni non sempre continuo.

Metodo di studio organizzato ed adeguato per alcuni, nel complesso soddisfacente anche se non sempre adeguato in alcuni casi.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'analisi dei prerequisiti è stata effettuata mediante osservazione dinamica diretta. In relazione a precondizioni, contesti operativi e specificità della classe si sono attivate le seguenti modalità didattiche e comunicative, funzionali all'individualizzazione dell'attività curricolare, che sono state fortemente condizionate nella loro attuazione dal tempo effettivamente a disposizione e dalla risposta degli alunni:

- lezione frontale
- lezione tematica e per problema
- lezione dialogata
- dibattito in classe

in questi contesti metodologici si è avuto cura di:

- utilizzare confronti con le diverse tipologie di testi filosofici;
- utilizzare mappature delle conoscenze presentate, esplicitandone relazioni intradisciplinari e interdisciplinari e promuovendone la rielaborazione personale;
- favorire il coinvolgimento attivo degli allievi nel processo di insegnamento-apprendimento attraverso discussioni libere e guidate.

Organizzazione e/o controllo processo di apprendimento:

- supporto e/o controllo nelle attività didattiche curricolari svolte in classe;
- individualizzazione ed adeguamento di procedure e spiegazioni durante l'attività in classe, il recupero e l'approfondimento;
- supporto motivazionale e relazionale durante l'attività curricolare nei momenti di calo di attenzione e interesse e al verificarsi di problemi di natura cognitiva, comunicazionale e relazionale;
- somministrazione di simulazioni di prove per l'esame di Stato, prove orali e scritte di verifica formativa e sommativa.

Quando necessario sono state attivate in orario curricolare attività di recupero e/o piamo di compensazione.

Il livello di conseguimento degli obiettivi realizzati in termini di conoscenze, abilità, competenze è buono per alcuni studenti, quasi discreto nel complesso, anche se alcuni studenti non sono andati oltre ad un livello sufficiente.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

- Impegno non sempre continuo da parte di tutti gli studenti;
- Classe non sempre unita e solidale;
- Frequenza scolastica poco assidua di alcuni studenti.

SUSSIDI DIDATTICI

Si è arricchita l'attività didattico-educativa con l'utilizzo di:

I.S.I.S.S. "G. D'Annunzio - M. Fabiani" - Gorizia Liceo Artístico "Max Fabiani"

- libro di testo: Ciuffoletti Baldocchi Bucciarelli Sodi, Dentro la storia – 3. Dalla Belle époque al
disordine mondiale - edizione arancione, G. D'Anna
- video e materiali web
- schemi ed appunti personali
- schemi e sintesi individuali e/o di gruppo

Gorizia, 10.05.2016	L'insegnante
	Giorgio V. Felchero
	I rappresentanti degli studenti

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA VB

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 2
- ore complessive (a.s. 2015/16) fino 11 giugno : 66
- ore effettive di lezione fino 10 maggio : 61 di cui 7 per assemblee di istituto , uscite didattiche e simulazioni prove d'esame.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE

Conoscenze:

Definizione di funzione, di dominio, di funzione pari e dispari, di funzione crescente e decrescente.

Operazioni sui limiti

Continuità in un punto

Discontinuità di prima seconda e terza specie

Definizione di derivata e suo significato geometrico.

Regole di derivazione

Massimi e minimi assoluti e relativi.

Abilità:

Classificare le funzioni.

Individuare il dominio di una funzione sia a partire dal grafico che dall'espressione analitica.

Individuare i sottoinsiemi in cui la funzione è positiva o negativa sia a partire dal grafico che dall'espressione analitica.

Individuare simmetrie.

Calcolare semplici limiti di funzioni razionali.

Calcolare limiti di forme indeterminate.

Saper scrivere le equazioni degli asintoti a partire dai limiti calcolati

Saper individuare le discontinuità.

Calcolare semplici derivate mediante l'uso delle regole studiate

Saper dedurre dallo studio del segno delle derivate prima l'andamento della funzione

rispettivamente riguardo alla monotonia e con conseguente individuazione di massimi e minimi .

Competenze:

Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica.

Argomento	Ore	Contenuto
Funzioni reali di variabile reale	13	definizione; dominio; classificazione delle funzioni; funzioni algebriche razionali intere e fratte: determinazione del loro dominio, studio del segno, intersezione con gli assi e rappresentazione delle informazioni ottenute algebricamente sul piano cartesiano; funzioni pari e dispari; funzioni crescenti e decrescenti
Limiti	6	approccio intuitivo al concetto di limite; esempi di limite finito e infinito di una funzione in un punto; esempi di limite destro e sinistro di una funzione in un punto; esempi di limite per una funzione all'infinito; operazioni sui limiti(solo enunciati)
Funzioni continue	27	definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo; continuità delle funzioni razionali intere e fratte ; comportamento delle funzioni razionali intere e fratte agli estremi del dominio; forme ∞ 0
Calcolo		di indecisione $+\infty-\infty$, ∞ , 0 di funzioni algebriche razionali; calcolo dei limiti che si presentano nella forma indeterminata; asintoti verticali, orizzontali e obliqui; grafico probabile di una funzione; deduzione dall'analisi di un grafico del comportamento di una funzione agli estremi del dominio; punti di discontinuità e loro classificazione
differenziale	10	definizione di derivata in un punto e suo significato geometrico; derivata delle funzioni $y=c$, $y=x$; derivata del prodotto di una costante c per una funzione derivabile(senza dim); derivata della somma, del prodotto e del quoziente di funzioni derivabili(senza dim); massimi e minimi assoluti e relativi di una funzione; studio della crescenza e decrescenza di una funzione con la derivata prima; determinazione dei massimi e minimi relativi con la sola derivata prima, studio approssimato di funzioni razionali intere e razionali fratte

ATTIVITÀ DIDATTICA

Lezione frontale e dialogata; Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà; Attività di recupero; Discussione di un problema cercando di trovare insieme la soluzione

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo;

Schemi ed appunti personali;

Lavagna;

VERIFICHE

Di tipo formativo e sommativo, orali e/o scritte, di varia tipologia: risoluzione di esercizi; interrogazioni orali; prove scritte variamente strutturate;indagine in itinere con verifiche informali;

controllo lavoro domestico

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo disomogenea

Attitudine alla disciplina sufficiente solo per alcuni elementi

Interesse per la disciplina discreto per alcuni, scarso per gli altri

Impegno nello studio metodico solo per alcuni, discontinuo o superficiale per gli altri

Metodo di studio abbastanza efficiente per alcuni, per lo più non adeguato.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di impostare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza. Si è cercato di progettare una lezione capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi esplicativi di diversa complessità. I diversi argomenti sono stati trattati con gradualità procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi per facilitare la comprensione della disciplina. La lezione frontale necessaria per introdurre un nuovo argomento, collegare, fornire spiegazioni ha lasciato spazio alla discussione, dando ad ogni studente la possibilità di esprimere le proprie idee e confrontarle con quella dei compagni.

livello di conseguimento degli obiettivi buono solo per alcuni alunni, mediamente sufficiente per altri e scarso per altri ancora.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

- Scarso impegno, attitudine e interesse degli alunni
- Livello di partenza di parte della classe non pienamente sufficiente
- Debiti scolastici non del tutto colmati
- Scarsa partecipazione al dialogo

SUSSIDI DIDATTICI

- libro di testo: Nuova matematica a colori L. Sasso Petrini
- schemi ed appunti personali
- lavagna

Gorizia, 10 - 05 - 2016

L'insegnante
(Prof.ssa Mara Rossi)

i rappresentanti	aegii stuaenti

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FISICA V B

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 2
- ore complessive (a.s. 2015/16) fino 11 giugno : 66
- ore effettive di lezione fino 10 maggio: 49 di cui 6 per assemblea di istituto, conferenze, simulazioni prove d'esame e uscita didattica.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE Conoscere le definizioni, le unità di misura e le leggi fondamentali Abilità: Illustrare e collegare le leggi studiate Competenze:

Osservare, descrivere, analizzare qualitativamente fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.

Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale

ARGOMENTO	0	CONTENUTI
ARGUMENTO	Or	CONTENUII
	e	
Cariche e corrente elettrica	23	la carica elettrica; elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione; conduttori e isolanti; elettroscopio; polarizzazione degli isolanti; la forza elettrostatica e la legge di Coulomb; il campo elettrico; il vettore campo elettrico; campo generato da una carica puntiforme Q; campo uniforme; linee del campo elettrico; energia potenziale elettrica e differenza di potenziale; la corrente elettrica continua; intensità di corrente; le leggi di Ohm; resistenze in serie e in parallelo; la forza elettromotrice; la trasformazione dell'energia elettrica (effetto Joule).
Magnetismo ed elettromagnetism o	18	magneti e loro proprietà;campo magnetico terrestre ;direzione e verso del campo magnetico; linee del campo magnetico;confronto tra campo magnetico e campo elettrico;forze fra magneti e correnti;forze tra correnti e definizione dell'ampere e del coulomb;intensità del campo magnetico; la forza su una corrente e su una carica in moto;campo magnetico di una corrente rettilinea;campo magnetico in un solenoide;il motore elettrico e l'elettromagnete (cenni)

la corrente indotta; flusso del campo magnetico; legge di Faraday-Neumann; il verso della corrente indotta e la legge di Lenz;
L'alternatore (cenni). Le centrali elettriche(lettura) Il trasporto
dell'energia elettrica (lettura). Il trasformatore(cenni).
Il campo elettromagnetico e la sua propagazione. Proprietà delle onde
elettromagnetiche. Cenni allo spettro elettromagnetico

ATTIVITÀ DIDATTICA

Lezione frontale e dialogata Discussione collettiva Visione DVD e filmati

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo Schemi ed appunti personali Lavagna

VERIFICHE

Interrogazioni orali Discussione collettiva Test di verifica variamente strutturati Indagine in itinere con verifiche informali.

Non sono stati svolti esercizi

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo modesta e perlopiù passiva
Attitudine alla disciplina mediamente sufficiente
Interesse per la disciplina mediamente sufficiente
Impegno nello studio metodico solo per alcuni, saltuario e discontinuo per gli altri
Metodo di studio abbastanza efficiente per alcuni, non adeguato o disorganizzato per gli altri

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di impostare una lezione di facile acquisizione alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, volta a fornire il potenziamento delle abilità espressive, di analisi, di riflessione, di rielaborazione e di sintesi

livello di conseguimento degli obiettivi più che discreto o buono per alcuni, mediamente sufficiente o più che sufficiente per altri, scarsamente sufficiente per un paio di allievi

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

- Scarso impegno degli alunni
- Scarso interesse di parte degli alunni
- Scarsa partecipazione al dialogo educativo

SUSSIDI DIDATTICI

- libro di testo:
 - L'Amaldi 2 Introduzione alla fisica Ugo Amaldi
- schemi ed appunti personali
- lavagna
- Dvd

Gorizia 10 - 05 - 2016

L'insegnante
(Prof.ssa Mara Rossi)

I rappresentanti degli studenti

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALLA DISCIPLINA: PROGETTAZIONE DI DECORAZIONE PITTORICA

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- -ore settimanali: 6
- -ore complessive (a.s. 2015-2016): 198
- -ore effettive di lezione (fino al 10 maggio): 185
- -ore effettive di lezione previste fino al termine delle lezioni: 212

OBIETTIVI

CONOSCENZE:

- -Conoscere l'uso degli strumenti e dei mezzi inerenti alla progettazione;
- -Conoscere i principali rapporti proporzionali della figura umana;
- -Conoscere le metodologie progettuali e l'iter corretto per eseguire un progetto in modo autonomo;
- -Conoscere i materiali e le tecniche nelle opere d'arte;
- -Conoscere gli strumenti utili alla lettura, descrizione e interpretazione delle opere d'arte;
- -Conoscere il lessico specifico funzionale alla descrizione e rappresentazione dell'opera d'arte e/o manufatto artistico

ABILITA':

- -Saper eseguire un bozzetto in scala e svilupparne una sua parte;
- -Utilizzare il modello metodologico-progettuale in modo consapevole;
- -Utilizzare coerentemente i codici interpretativi ed il linguaggio specifico per la lettura e conoscenza dell'opera d'arte;
- -Utilizzare coerentemente le tecniche grafico-pittoriche;
- -Saper sviluppare il lavoro in modo autonomo, trovando soluzioni anche personali.

COMPETENZE:

- -Saper interpretare con competenza critica i temi proposti;
- -Svolgere un progetto nelle sue componenti principali;
- -Saper realizzare un manufatto artistico;
- -Saper eseguire una copia dal vero;
- -Saper utilizzare un modello metodologico-progettuale.

Modulo (o argomento)	Ore	Attività didattica (tab. 1)	Mezzi e strumenti (tab. 2)	Verifiche (tab. 3)	Obiettivi realizzati in termini di competenze (tab. 4)
Presentazione	1		Schemi ed appunti personali.		
Simulazioni di Seconda prova scritta per l'Esame di Stato.		collettiva, ricerca guidata.	biblioteca, documentazione iconografica.	progetti, esecuzione laboratoriale. Relazione scritta.	Gli alunni dimostrano una competenza progettuale mediamente sufficiente, mostrando una certa capacità nella elaborazione autonoma di soluzioni ai problemi proposti e nell'uso della specifica strumentazione tecnica.
Progettazione: pannello per il Centro di Salute Mentale		discussione collettiva, ricerca	documentazione	progetti. Relazione scritta.	Gli alunni hanno parzialmente acquisito la capacità di argomentare e rielaborare utilizzando le conoscenze tecniche e logiche acquisite. Eseguono i lavori con diligenza curandone anche l'aspetto estetico.
Progettazione: calendario A.D.O.	46	discussione collettiva, ricerca guidata ed esercitazione pratica.		elaborati grafici e pittorici.	Gli alunni possiedono discrete capacità operative e di osservazione. Eseguono i lavori con diligenza curandone anche l'aspetto estetico.
Progettazione: cartoline d'autore	25	Lezione frontale, discussione collettiva, ricerca	Schemi ed appunti personali, documentazione	elaborati grafici e pittorici.	Gli alunni possiedono discrete capacità operative e di osservazione. Eseguono i lavori con diligenza curandone anche l'aspetto estetico.
Fotografia	4	ricerca guidata,		elaborati grafici, e pratica	Esercitazione in corso. Conclusione e verifica previste entro il 10 giugno 2016.

Assemblee, conferenze ed	 1	ad	Nessuna	
	assemblee		verifica.	
uscite	d'istituto,			
didattiche.	conferenze,			
	presentazioni e	ed		
	uscite didattiche.			

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La partecipazione al dialogo educativo è stata mediamente attiva, consapevole ed interessata.

L'attitudine alla disciplina è, nella media, discreta.

L'interesse per la disciplina mediamente costante e spontaneo.

L'impegno nello studio sistematico, con un metodo di studio mediamente organizzato ed abbastanza efficiente.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di orientare la didattica verso un tipo di lezione dinamica e di facile acquisizione alternando i momenti progettuali operativi a brevi pause informative, utilizzando varie strategie per ottenere un costante impegno degli alunni. E' stata data particolare importanza all'aspetto grafico ed esecutivo in alternanza e complementarietà con l'aspetto virtuale ed immateriale delle tecnologie multimediali. Si è cercato inoltre di dare il giusto peso alle potenziali capacità di analisi, di riflessione, di ricerca delle fonti, rielaborazione e sintesi espressiva, seguendo da vicino -ove possibile- il percorso di percezione ed acquisizione, e lasciando talvolta l'allievo operare in autonomia per un conseguimento progressivo delle necessarie abilità organizzative.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

L'acquisizione di tutti i materiali necessari e l'aggiornamento delle strumentazioni in uso, per giungere ad un completo e regolare svolgimento dei programmi previsti.

SUSSIDI DIDATTICI

Si è arricchita l'attività didattico-educativa con l'utilizzo di: schemi ed appunti personali regolarmente esposti agli studenti, riviste specifiche e cataloghi forniti dal docente, libri presenti in biblioteca, materiale d'archivio, strumentazione presente nei vari laboratori di cui è dotata la scuola, software multimediali, visite guidate a strutture esterne all'istituto ed a manifestazioni artistiche di vario genere.

GORIZIA, li 10 - 05 - 2016 L'insegnante: TROIAN PAOLO

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALLA DISCIPLINA:LABORATORIO PITTURA

DOCENTE:BATTAGLINI RINA-cl.5°B-ARTI FIGURATIVE PITTURA

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: N.8

- ore complessive (a.s. 2015-16) :N.264

- ore effettive di lezione: N.240

FINALITA'

Suscitare interesse per la lettura e l'interpretazione del sistema di relazioni entro cui si sviluppano i prodotti artistici,promuovere attenzione e sensibilità nei confronti delle testimonianze e delle memorie della cultura artistica,storica e materiale-fornire agli alunni strumenti di conoscenza e competenza tecnico-operativa attinente alla progettazione-

OBIETTIVI

CONOSCENZE:

- -Conoscono i principali rapporti proporzionali della figura umana-
- -Conoscono i materiali, strumenti, supporti e procedimenti operativi fondamentali delle tecniche pittoriche tradizionali-
- -Conoscono le metodologie progettuali e l'iter corretto per eseguire un progetto in modo autonomo-
- -Conoscono i codici di rappresentazione visiva-
- -Conoscono i materiali e le tecniche nell' opera d'arte-
- -Conoscono gli strumenti utili alla lettura, descrizione e interpretazione delle opere d'arte-
- -Conoscono il lessico funzionale alla descrizione e rappresentazione dell'opera d'arte e/o manufatto artistico-

-ABILITA':

- -Sanno riportare un progetto o una sua parte-
- -Impiega il modello progettuale in modo consapevole-
- -Dispone di codici interpretativi per la lettura dell'opera d'arte-
- -Sanno utilizzare le tecniche grafico-pittoriche tradizionali-
- -Sanno trovare espressioni originali e sviluppare il lavoro in modo autonomo-
- -Sanno applicare le tecniche grafico-pittoriche in un contesto nuovo-

COMPETENZE:

- -sanno interpretare con competenza critica i temi proposti ed usare strumenti e tecniche-
- -Sanno utilizzare gli strumenti espressivi corretti per gestire l'integrazione comunicativa nei vari contesti artistici-
- -Sanno utilizzare la grammatica rappresentativa-
- -Sanno realizzare un manufatto artistico-
- -Sanno eseguire una copia dal vero-
- -Sanno utilizzare un modello metodologico-progettuale-

Argomento	Ore	Attività didattica (tab. 1)	Mezzi e strumenti (tab. 2)	Verifiche (tab. 3)	Obiettivi realizzati in termini di competenze (tab. 4)
1Disegno dal veroAnatomia artistica-	65	-Analisi delle tecniche pittoriche e grafiche-disegno dal vero-Anatomia artistica studi della figura umana-studio schema anatomici-La figura in movimento-Sviluppo compositivo studi sulla figura umana con applicazione della teoria del colore e della tecnica pittorica di vari protagonisti della pittura del 900-Copia dal vero applicazione della Prospettiva a mano libera-copia dal vero a scelta tra i modelli nel laboratorio-studio ed interpretazione dell'immagine con tecniche a pittoriche e grafiche-compreso l'uso delle tecnologie informatiche, per progettare un pannello pittorico decorativo.	Libri di testo- Biblioteca- Materiali- Strumenti Laboratorio Computer- scanner Fotografia digitale Schemi Fotocopie Libro di		Gli alunni possiedono discrete capacità operative e di analisi progettuale pittorica-Sanno realizzare i lavori applicando le regole progettuali-Gli alunni possiedono Le capacità di elaborare le osservazioni fatte Utilizzando le conoscenze acquisite-Sanno eseguire i lavori con diligenza e cura Grafica-Gli alunni sanno eseguire una copia dal vero
2- Simulazioni Laboratorio	60	Simulazione tratte dai 2° prove temi somministrate negli anni precedenti: con particolare	Commutar	-Sviluppo di	-Gli alunni possiedono le capacità operative- -Sanno analizzare

Campiona-		attenzione alla realizzazione della	Materiali	elaborati	ed interpretare
tura-		campionatura o prototipo-	grafico	grafici-	tecnicamente-
Tecnica-		All'iter progettuale:	Pittorici-	Relazioni	
Temi di		-schizzi preliminari-			
Tomi di		-progetto esecutivo			
Progettazione		con annotazioni-			
Togettuzione		-campionature-			
		-prototipi-			
		-relazione illustrativa-			
		-studi grafico-pittorici Art			
		Nouveau-			
		Analisi grafico pittorica studio della			
		tavolozza del colore segno uso della			
		tecnica di stesura di alcuni artisti			
		appartenenti alle avanguardie			
		artistiche-			
		-Sviluppo bozzetti finali			
3-es.	65		Fotocopie		-Gli alunni possiedono
Concorsi		-Concorsi":Cartoline d'autore più"	Schemi e		Le capacità operative
		-tema La Grande Guerra Es.progettuale	* *		Progettuali-
		studio pittorica-impaginazione lavori	Personali		C1: 1 :
ļ		esposizione in mostra-	Materiali e		-Gli alunni
ļ		-Concorso Certame letterario-alcuni	strumenti		possiedono
		alunni-	di laboratorio		conoscenze della
		-sperimentando tecniche e materiali per	Materiali Laboratorio		teoria della
		esigenze creative-	pittura		percezione visiva lettura e
		-sviluppo delle capacità	<u> </u>		decodificazione dei
		espositive-grafico-digitali-	Computer Scanner		linguaggi visivi-
		Proponendo diverse metodologie di	Scanner		iiiiguaggi visivi-
		presentazione: taccuino, cartella book			
		cartaceo e fotomontaggio-			
4 –es.	50		Fotocopie	Relazioni	Gli allievi a seconda
campionatura		-Attività interdisciplinare con	Materiali	Materiali	
•		discipline pittoriche-	laboratorio	Grafico	delle capacità sono
		scannerizzazione al computer	foto digitali	Pittorici	in grado di usare gli
		materiale pittorico o fotografico	scanner	Digitale	strumenti e le tecniche corrispondenti alla
		prodotto dalle es.pittoriche-	computer		progettazione,
		Sviluppo campionature tecniche prototipi-digitali-prove compositive e			di riconoscere e usare
		cromatiche-campionatura tecnica su			materiali idonei alla
		molteplici supporti in scala 1:1-in			realizzazione e di
		relazione ai progetti realizzati-			sostenere argomentare
		r - 8			le scelte operate-

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo attiva e consapevole ed interessata-

Attitudine alla disciplina buona

Interesse per la disciplina particolare, spontaneo.

Impegno nello studio discreto

Metodo di studio abbastanza organizzato.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orienta verso un tipo di lezione dinamica e di facile acquisizione alternando momenti formativi a quelli operativi-

Sono state utilizzate varie strategie per suscitare l'interesse degli alunni in particolare l'aspetto manuale in laboratorio in alternanza alle tecnologie multimediali-

La didattica è stata orientata allo sviluppo delle potenzialità di analisi e sintesi,riflessione e rielaborazione-

Potenziamento delle capacità organizzative nel processo di percezione-

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Non ci sono stati ostacoli all'apprendimento in quanto la classe è stata partecipe alle attività svolte.

SUSSIDI DIDATTICI

Si è arricchita l'attività didattico-educativa con l'utilizzo di:

- libri di testo
- manuali per la normativa vigente
- manuali per i dati dei componenti
- schemi ed appunti personali
- riviste specifiche
- libri presenti in biblioteca
- strumentazione presente in laboratorio
- audiovisivi in genere
- modelli
- oggetti reali
- -computer
- -scanner

Firme alunni

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LAB. ARCHITETTURA E AMBIENTE Prof. GIOVANNI CERAVOLO CL.V B

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 8
- ore complessive (a.s. 2015/16) fino 11 giugno : 264
- ore effettive di lezione fino 6 maggio: 178
- ore effettive simulazione di 2[^] prova I[^]: 18
- ore effettive simulazione di 2[^] prova II[^]: 18

di cui 10 per assemblea di istituto, conferenze, 36 ore simulazioni di 2^ provad'esame e 3 ore uscita didattica

Relazione

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 2 alunni, 1 allieva ed 1 allievo , si presenta eterogenea, caratterizzato da una preparazione differenziata sia per interesse che per partecipazione alle attività scolastiche. Gli alunni hanno frequentato il Laboratorio per otto ore la settimana e non tutti hanno mostrato uguale interesse verso la materia: un allievo ha seguito con interesse , puntualità, e rigore tutte le fasi lavorative di ogni singolo progetto, dall'ideazione fino alla realizzazione del modello; mentre l'allieva ha seguito in maniera scolastica tutto l'iter progettuale anche se non hanno sviscerato a fondo i problemi.

Il criterio, per le esercitazioni pratiche, è stato quello di una collaborazione aperta tra le Discipline Progettuali e il Laboratorio, per creare un collegamento, che ha portato alla verifica delle proposte progettuali, sperimentate con le tecniche e i materiali specifici della sezione. Con le esercitazioni gli allievi hanno acquisito le abilità nell'uso degli strumenti di lavoro e la conoscenza dei materiali e le relative applicazioni, ottenendo per alcuni dei risultati più che ottimi, per gli altri gli esiti sono stati più modesti.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE

Conoscenze:

Articolazione delle funzioni e rispetto dei principi ergonomici.

Conoscenza dei materiali e delle tecnologie.

Conoscenze dei linguaggi formali e della terminologia specifica

Abilità:

Uso appropriato dell'attrezatura, delle tecniche di rappresentazione, del CAD, dei laboratori e delle lavorazioni specifiche.

Capacità compositiva e di argomentare nella relazione i motivi delle soluzioni.

Competenze:

Progetto completo e coerente con il tema assegnato.

Competenza metodologica seguire l'iter progettuale corretto.

Competenza linguistica, chiarezza ed efficacia dell'espressione.

Consapevolezza delle scelte progettuali. Relazione chiara e coerente con le scelte progettuali.

ARGOMENTO	Ore	CONTENUTI
Gli argomenti trattati riguardano la sfera dell'architettura e del Design del primo Novecento, con cenni sulla Storia dell'Urbanistica Costruzione di plastici architettonici o prototipi di oggetti di elementi di arredo, nelle opportune scale di riduzione. I vari argomenti sono stati trattati durante il 4°e 5° anno di studi.	178 36	 La Villa « Le Lac » 1923 Le Corbusier (modello) Poltrona in Rosso e Nero (modello) The Red-Blue 1917 Gerrit Thomas Rietveld (modello) L'edificio della Gioventù Italiana del Littorio di largo Culiat, oggi Scuola Media Locchi realizzata nel 1936, dall' architetto, Francesco Massutti e Gino Mozzo (modello) Architettura razionalista Tedesca Villa Kluge 1928 (modello) Jacobo House Frank Loyd Wright (modello) Simulazione della 2^ prova Esami di Stato (due prove sostenute)

ATTIVITÀ DIDATTICA

L'attività didattica è stata di tipo prettamente laboratoriale tecnico-pratico.

Riproduzione di modelli in scala sia architettonici che di elementi di arredo.

Consultazione di libri e riviste di architettura.

Utilizzo delle nuove tecnologie: Internet e Softwere AutoCad.

Analizzato edifici dell'Architettura Razionalista e moderna dei primi del '900.

MEZZI E STRUMENTI

Libri e riviste di architettura

Strumenti sia manuali che meccanici in dotazione al laboratorio di architettura e ambiente Materiali in uso nel laboratorio balsa, cartoncino, compensato, multistrato, colle, acetato, colori plexiglas.

Fotocopie stampe laser

Fotografia

VERIFICHE

Discussione collettiva e individuale.

Realizzazione nella duvuta scala di riduzione del tema preso in esame.

Verifica in corso d'opera e opportunità operative, scelta dei materiali.

OUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Per la valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

-visione dei lavori assegnati con l'assegnazione di voti da 1 a 10 espressi nell'arco dei due quadrimestri.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti criteri:

- Rispetto degli impegni;
- Partecipazione e interesse alle lezioni;
- Livello di partenza e valore raggiunto;
- Obiettivi raggiunti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di impostare una lezione di facile acquisizione alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, volta a fornire il potenziamento delle abilità espressive, di analisi, di riflessione, di rielaborare e di sintesi.

livello di conseguimento degli obiettivi più che buono per un alunno, mediamente sufficiente per la ragazza

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

- La non sempre padronanza e sicurezza nell'uso dei macchinari
- La non sempre indipendenza ed autonomia critica nel proporsi
- La carenza di tecnologie avanzate mancanti
- La concomitanza di più classe nel laboratorio

SUSSIDI DIDATTICI

- schemi ed appunti personali
- lavagna
- Aula informatica

Gorizia 10 - 05 - 2016

L'insegnante

(Prof. Giovanni Ceravolo)

I.S.I.S. "Gabriele D'Annunzio – Max Fabiani" - Gorizia Liceo Artistico "Max Fabiani" – già Istituto Statale d'Arte

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

RELATIVO ALLA DISCIPLINA:

DISCIPLINE PROGETTUALI

per l'Indirizzo: **Architettura ed Ambiente** A.S.: **2015 - 2016** Classe: **5^ B**

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 6
- ore complessive fino all'11.06.2016: **203**
- ore effettive di lezione al 10.05.2016: 171
- ore dedicate ad altre attività (Assemblee, Conferenze, Università, Visite d'istruzione, ecc.): 32

FINALITA'

Il profilo in uscita degli studenti, che il Dipartimento di Architettura ha programmato nell'ambito dell'indirizzo di "Architettura ed Ambiente" del Liceo Artistico "Max FABIANI di GORIZIA", si è basato sul portare ad acquisizione le abilità e competenze necessarie al fine di far progressivamente maturare una metodologia progettuale in grado di dare forma alle proprie capacità creative.

Particolare attenzione è stata rivolta alla formazione di una coscienza e conoscenza del momento compositivo progettuale riguardante il manufatto e delle sue conseguenze sull'uomo e sull'ambiente.

L'architettura e il paesaggio sono stati considerati elementi complementari che costituiscono un habitat antropizzato unitario.

Il Laboratorio di Architettura ha operato in sinergia con la disciplina progettuale Architettura ed Ambiente ed è stato caratterizzato da progetti specifici in cui hanno collaborato più discipline, in particolare le altre TRE discipline di indirizzo presenti nel Liceo: Design della Moda, Discipline Pittoriche e Discipline Plastiche e Scultoree.

La materia "Discipline Progettuali Architettura ed Ambiente" ha perseguito l'obiettivo di far acquisire allo studente la padronanza e la gestione autonoma per la Progettazione e l'Analisi di Opere Architettoniche Moderne e Contemporanee.

Lo studente, nel triennio di indirizzo, ha maturato la *conoscenza* degli elementi compositivi, quantitativi, funzionali, distributivi e costitutivi la morfologia, la struttura, la tipologia, la tecnica costruttiva, i materiali e le caratteristiche spaziali.

Lo studente è stato guidato nel dare espressione alla propria creatività per realizzare il proprio operato progettuale, avendo cura dell'aspetto comunicativo e nel relazionare la comunicazione nell'ambito dei linguaggi visivi.

Dimostra la *capacità* di saper analizzare, relazionare ed utilizzare gli elementi che definiscono l'aspetto compositivo e progettuale dell'architettura, saper organizzare un metodo progettuale, saper analizzare gli aspetti compositivi e progettuali di architetture e di esempi a scala urbana, saper utilizzare metodi di presentazione al fine di valorizzare al meglio l'aspetto estetico-comunicativo, saper strutturare, in maniera "trasversale" collegamenti con diversi saperi disciplinari.

Dimostra padronanza nell'utilizzare le teorie della Geometria Descrittiva, quali metodi di rappresentazione grafica di supporto alla progettazione e composizione architettonica, organizzando adeguatamente un metodo progettuale (iter progettuale); inoltre è in grado di utilizzare la comunicazione grafica con l'ausilio delle diverse metodologie di presentazione.

Conseguentemente ha acquisito la *competenza* ad operare autonomamente nell'elaborazione di un progetto architettonico e nella lettura ed analisi di un'opera architettonica, anche in relazione con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico.

OBIETTIVI

Lo studente ha conseguito i seguenti obiettivi:

• Utilizza le convenzioni del disegno tecnico per l'architettura

- Sa condurre l'iter progettuale
- Sa eseguire una ricerca
- Sa leggere e analizzare graficamente un'opera architettonica
- Sa distinguere i principali spazi pubblici
- Sa analizzare funzionalmente i principali spazi pubblici
- Sa redigere un organigramma (piano struttura) funzionale
- Sa associare alle funzioni lo spazio ottimale
- Sa distribuire funzionalmente uno spazio pubblico
- Sa organizzare uno spazio pubblico
- Sa progettare elementi d'arredo in-door e aut-door

Modulo	Or	Attività	Mezzi e	Verifiche	Obiettivi realizzati in
Unità	е	Didattica	strumenti		termini di competenze e abilità
Presentazione del Corso: obiettivi, compiti in classe (verifiche), prove d'esame (simulazioni) e valutazione	1	Discussione collettiva. Lezione frontale. Analisi storica, ricerca del tipo-modello – topos Riferimenti progettuali.			Gli allievi conoscono gli obiettivi, il tipo di verifiche e i criteri di valutazione (in ogni traccia dei compiti in classe è presente la modalità di valutazione)
1)PROGETTAZIO NE ARCHITETTURA E AMBIENTE - Esperienza progettuale (esercitazione) – Tav. 1PA: PROGETTO DI UN CENTRO CULTURALE	44	Discussione collettiva. Lezione frontale. Discussione di un problema, cercando di trovare assieme la soluzione. Ricerca guidata (Riferimenti progettuali ed Internet)	Testo, manuali, libri e riviste presenti in, aula, biblioteca, personali ed in Internet	Schemi grafici alla lavagna: esercitazio ni sistematich e	Gli allievi sono in grado di: - analizzare un esempio progettuale e di rielaborarlo - condurre una ricerca formale e compositiva guidata - organizzare gli spazi in-door e out-door
2)PROGETTAZIO NE ARCHITETTURA E AMBIENTE - Esperienza progettuale (esercitazione) – Tav. 2PA: PROGETTO DI UN STAND FIERISTICO	41	Discussione collettiva. Lezione frontale. Discussione di un problema, cercando di trovare assieme la soluzione. Ricerca guidata (Riferimenti progettuali ed Internet)	Testo, manuali, libri e riviste presenti in, aula, biblioteca, personali ed in Internet	Schemi grafici alla lavagna: esercitazio ni sistematich e	Gli allievi sono in grado di: - analizzare un esempio progettuale e di rielaborarlo - condurre una ricerca formale e compositiva guidata - organizzare gli spazi in-door e out-door
3)PROGETTAZIO NE ARCHITETTURA E AMBIENTE - Esperienza progettuale (esercitazione) – Tav. 3PA: PROGETTO DI UNO SPAZIO URBANO COLLETTIVO	13	Discussione collettiva. Lezione frontale. Discussione di un problema, cercando di trovare assieme la soluzione. Ricerca guidata (Riferimenti progettuali ed Internet)	Testo, manuali, libri e riviste presenti in, aula, biblioteca, personali ed in Internet	Schemi grafici alla lavagna: esercitazio ni sistematich e	Gli allievi sono in grado di: - analizzare un esempio progettuale e di rielaborarlo - condurre una ricerca formale e compositiva guidata - organizzare gli spazi in-door e out-door

 	1				
(Piazzale CasaRossa)					
4)PROGETTAZIO NE ARCHITETTURA E AMBIENTE 1^ Simulazione di Seconda Prova d'Esame di Stato: PROGETTO DI UN COMPLESSO SCOLASTICO	6 +8l ab. +5 (7g g.) cor rezi one e dis cus sio ne coll egi ale	Discussione collettiva. Lezione frontale. Discussione di un problema, cercando di trovare assieme la soluzione. Ricerca guidata (Riferimenti progettuali ed Internet)	Testo, manuali, libri e riviste presenti in, aula, biblioteca, personali ed in Internet	Schemi grafici alla lavagna: esercitazio ni sistematich e	Gli allievi sono in grado di: - analizzare un esempio progettuale e di rielaborarlo - condurre una ricerca formale e compositiva guidata - organizzare gli spazi in-door e out-door
5)PROGETTAZIO NE ARCHITETTURA E AMBIENTE 2^ Simulazione di Seconda Prova d'Esame di Stato: PROGETTO DI UNO STABILIMENTO BALNEARE	18 (6x 3 gg) cor rezi one e dis cus sio ne coll egi ale	Discussione collettiva. Lezione frontale. Discussione di un problema, cercando di trovare assieme la soluzione. Ricerca guidata (Riferimenti progettuali ed Internet)	Testo, manuali, libri e riviste presenti in, aula, biblioteca, personali ed in Internet	Schemi grafici alla lavagna: esercitazio ni sistematich e	Gli allievi sono in grado di: - analizzare un esempio progettuale e di rielaborarlo - condurre una ricerca formale e compositiva guidata - organizzare gli spazi in-door e out-door
6)GEOMETRIA DESCRITTIVA Introduzione alle Prospettive Razionali con tipologia centrale-frontale e accidentale-scorcio a quadro prospettico inclinato Esperienza grafica (esercitazione)	1	Discussione collettiva. Lezione frontale. Modalità costruttive-esecutiv e. Individuazione della LG = linea geometrica (il piano della pianta). La T.Q.P. ovvero la traccia del quadro prospettico	Testo, manuali, libri e riviste presenti in, aula, biblioteca, personali ed in Internet	Schemi grafici alla lavagna: semplici esercitazio ni	Gli allievi sono in grado di: - analizzare un esempio costituito da una semplice composizione di solidi realizzare la figura preparatoria come proiezione nel piano geometrale - mettere in prospettiva gli oggetti 3D con vista dall'alto o dal basso, utilizzando il procedimento esecutivo con riporto diretto - ricostruire (ruotata) la traccia del Q.P. e riporto dei punti caratteristici delle figure oggettive - applicare le ombre proprie e autoportate agli oggetti in prospettiva

7)GEOMETRIA DESCRITTIVA Prospettive Razionali con tipologia centrale-frontale e accidentale-scorcio a quadro prospettico inclinato Esperienza grafica (esercitazione) Tav. 1AGD: prospettiva razionale accidentale di solidi sovrapposti visti dall'alto e ombre associate	2	Discussione collettiva. Lezione frontale. Modalità costruttive-esecutive. Individuazione della LG = linea geometrica (il piano della pianta). La T.Q.P. ovvero la traccia del quadro prospettico	Testo, manuali, libri e riviste presenti in, aula, biblioteca, personali ed in Internet	Schemi grafici alla lavagna: semplici esercitazioni	Gli allievi sono in grado di: - analizzare un esempio costituito da una semplice composizione di solidi realizzare la figura preparatoria come proiezione nel piano geometrale - mettere in prospettiva gli oggetti 3D con vista dall'alto o dal basso, utilizzando il procedimento esecutivo con riporto diretto - ricostruire (ruotata) la traccia del Q.P. e riporto dei punti caratteristici delle figure oggettive - applicare le ombre proprie e autoportate agli oggetti in prospettiva
8)GEOMETRIA DESCRITTIVA Prospettive Razionali con tipologia centrale-frontale e accidentale-scorcio a quadro prospettico inclinato Esperienza grafica (esercitazione) Tav. 1BGD: prospettiva razionale accidentale di solidi sovrapposti visti dal basso e ombre associate	2	Discussione collettiva. Lezione frontale. Modalità costruttive-esecutive. Individuazione della LG = linea geometrica (il piano della pianta). La T.Q.P. ovvero la traccia del quadro prospettico.	Testo, manuali, libri e riviste presenti in, aula, biblioteca, personali ed in Internet	Schemi grafici alla lavagna: semplici esercitazioni	Gli allievi sono in grado di: - analizzare un esempio costituito da una semplice composizione di solidi realizzare la figura preparatoria come proiezione nel piano geometrale - mettere in prospettiva gli oggetti 3D con vista dall'alto o dal basso, utilizzando il procedimento esecutivo con riporto diretto - ricostruire (ruotata) la traccia del Q.P. e riporto dei punti caratteristici delle figure oggettive - applicare le ombre proprie e autoportate agli oggetti in prospettiva
9)GEOMETRIA DESCRITTIVA Introduzione alle prospettive lineari a quadro prospettico orizzontale Esperienza grafica (esercitazione) Tav. 2AGD: prospettiva lineare frontale-centrale di	1	Discussione collettiva. Lezione frontale. Modalità costruttive-esecutive. Individuazione della L.G. ovvero il piano della pianta e dei punti caratteristici della figura oggettiva	Testo, manuali, libri e riviste presenti in, aula, biblioteca, personali ed in Internet	Schemi grafici alla lavagna: semplici esercitazioni	Gli allievi sono in grado di: - analizzare un esempio costituito da una semplice composizione di solidi realizzare la figura preparatoria come proiezione nel piano geometrale - mettere in prospettiva gli oggetti 3D con vista

pilastri d'angolo					dall'alto o dal basso,
visti dal basso (il sott'in su)					utilizzando il procedimento esecutivo
10)GEOMETRIA DESCRITTIVA Prospettive lineari a quadro prospettico orizzontale Esperienza grafica (esercitazione) Tav. 2BGD: prospettiva lineare frontale-centrale di un tavolo con solidi visti dall'alto	1	Discussione collettiva. Lezione frontale. Modalità costruttive-esecutive. Individuazione della L.G. ovvero il piano della pianta e dei punti caratteristici della figura oggettiva	Testo, manuali, libri e riviste presenti in, aula, biblioteca, personali ed in Internet	Schemi grafici alla lavagna: semplici esercitazioni	con riporto diretto Gli allievi sono in grado di: - analizzare un esempio costituito da una semplice composizione di solidi realizzare la figura preparatoria come proiezione nel piano geometrale - mettere in prospettiva gli oggetti 3D con vista dall'alto o dal basso, utilizzando il procedimento esecutivo con riporto diretto
11)GEOMETRIA DESCRITTIVA Introduzione alla Teoria delle Ombre a Sorgente Luminosa Artificiale (distanza finita) Esperienza grafica (esercitazione) Tav. 3AGD: esempio con tavolino e porta	5	Discussione collettiva. Lezione frontale. Modalità costruttive-esecutive. Individuazione della L.G. ovvero il piano della pianta e dei punti caratteristici della figura oggettiva	Testo, manuali, libri e riviste presenti in, aula, biblioteca, personali ed in Internet	Schemi grafici alla lavagna: semplici esercitazioni	Gli allievi sono in grado di: - individuare la proiezione della sorgente luminosa artificiale nel piano in cui si produce l'ombra - determinare il raggio di inclinazione - determinare l'ombra di un punto e di un segmento
12)GEOMETRIA DESCRITTIVA Introduzione alla Teoria delle Ombre a Sorgente Luminosa Artificiale (distanza finita) Esperienza grafica (esercitazione) Tav. 3BGD: esempio con mensole e nicchia	4	Discussione collettiva. Lezione frontale. Modalità costruttive-esecutive. Individuazione della L.G. ovvero il piano della pianta e dei punti caratteristici della figura oggettiva	Testo, manuali, libri e riviste presenti in, aula, biblioteca, personali ed in Internet	Schemi grafici alla lavagna: semplici esercitazioni	Gli allievi sono in grado di: - individuare la proiezione della sorgente luminosa artificiale nel piano in cui si produce l'ombra - determinare il raggio di inclinazione - determinare l'ombra di un punto e di un segmento

QUADRO DEL PROFITTO DEL GRUPPO DI INDIRIZZO

- Partecipazione al dialogo educativo: attiva per tutti.
- Attitudine alla disciplina: buona nel complesso, ottima in alcuni casi.
- Interesse per la disciplina: costante motivazione all'accrescimento della propria autonomia nel fare progettuale.
- Impegno nello studio: sempre costante per quasi la totalità del gruppo classe, incostante in altri casi.
- Metodo di studio: efficiente e strutturato per le eccellenze, non efficiente in particolari casi.

CRITERI VALUTATIVI

Gli obiettivi s'intendono raggiunti a livello:

Minimo: quando la partecipa in modo soddisfacente al dialogo educativo, si dedica con una certa continuità allo studio. Possiede i concetti fondamentali della disciplina, sa applicare le conoscenze acquisite negli esercizi grafici, anche se

talvolta commette errori; non ha sufficiente autonomia nella rielaborazione personale, si esprime nel linguaggio proprio della disciplina in forma: orale, scritta, grafica, non del tutto corretta.

Medio: quando denota attitudine e interesse per la disciplina, è motivato allo studio, ha acquisito soddisfacenti conoscenze e competenze degli argomenti trattati, riesce ad applicare correttamente, senza difficoltà, quanto appreso nelle esercitazioni scritte e grafiche. E' in grado di leggere e capire un'opera di design e d'architettura, sa rielaborarla soggettivamente, usa il linguaggio proprio della disciplina in forma: orale, scritta, grafica, in modo appropriato.

Elevato: quando partecipa in modo costruttivo al dialogo educativo, è motivato allo studio ed ha senso di responsabilità, possiede un bagaglio culturale completo e be strutturato, riesce ad applicare con facilità e senza commettere errori le regole della rappresentazione e sa eseguire esercizi compositivi di diverso tipo, anche in situazioni diverse, possiede un ottimo intuito ed ha buone capacità di osservazione e astrazione, possiede capacità estetiche, critiche e logico deduttive, si esprime con un linguaggio grafico, orale e scritto corretto e appropriato. La valutazione terrà conto oltre che delle votazioni riportate nelle singole verifiche – compiti in classe –, delle esercitazioni che compongono e qualificano il complesso del "lavoro domestico", della partecipazione e dell'interesse, dell'attitudine, dell'impegno, del metodo di lavoro, del rispetto dei tempi di consegna, della situazione di partenza.

Pertanto il voto finale non potrà scaturire unicamente dalla media aritmetica delle verifiche grafiche eseguite nei compiti in classe, ma dall'insieme delle osservazioni effettuate.

Le verifiche grafiche – compiti in classe -, scritte, orali hanno teso ad accertare:

- 1. la padronanza dei linguaggi;
- 2. le capacità operative;
- 3. la capacità di ricerca e di analisi;
- 4. la conoscenza delle tecniche e delle tecnologie;
- 5. la capacità di gestione di un progetto;
- 6. la capacità di stesura di una relazione tecnica illustrativa.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche, in modo da sviluppare le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.

Si è cercato di dare una preparazione sufficientemente omogenea.

Le singole valutazioni evidenziano il livello di conseguimento degli obiettivi.

Livello di conseguimento degli obiettivi: nel complesso adeguato con punte discrete.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO D'INSEGNAMENTO -APPRENDIMENTO

Poca autonomia di alcuni allievi.

Assenze e frequenti partecipazioni a convegni, in alcuni casi, hanno ostacolato una certa continuità di svolgimento delle lezioni.

	LIBRO DI TESTO	
AUTORE	TESTO	EDITORE
Bruno GUARDAVILLA	Progettazione Architettonica	Hoepli

SUSSIDI DIDATTI Si è arricchita l'attività didattico-educativa con l'utilizzo di: - libri di testo - manuale dell'architetto - tracce e documentazione fornita dall'insegnante.

Gorizia lì, 05 maggio 2016	L'Insegnante
GU AU	(prof. Maurizio VISINTIN)

Gli Allievi

ALLA DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

CLASSE: VB

Docente: prof. ssa Dorella Cingerli

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

• ore settimanali: 2

• ore complessive (a.s. 2015/16) fino 11 giugno :

• ore effettive di lezione fino 10 maggio : 45

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE

Conoscenze:

- i vari test per misurare le proprie capacità fisiche;
- i modi per migliorare le proprie prestazioni fisiche;
- complessivamente la terminologia, le regole di base e i fondamentali individuali di alcuni giochi di squadra (pallavolo, pallacanestro, calcio), e di alcune discipline dell'atletica leggera.
- conoscere alcune tecniche di autodifesa

Abilità:

- eseguire i test delle capacità condizionali in modo corretto e interpretare i risultati;
- migliorare e mantenere la propria preparazione fisica;
- eseguire con un certo grado di destrezza i fondamentali di gioco della pallavolo , della pallacanestro , del calcio e di alcune discipline dell'atletica leggera
- saper eseguire alcune tecniche elementari di autodifesa.

Competenze:

- essere consapevoli del proprio grado di efficienza fisica;
- trasferire la teoria alla base dell'attività motoria in un stile di vita corretto;
- praticare con cognizione alcuni giochi sportivi;
- rispettare le regole dei giochi praticati, saper usare il fair play nel gioco.
- applicare alcune tecniche elementari di autodifesa.

Moduli	Ore	Contenuto
1-qualità fisiche	16	-test d'entrata per la valutazione delle capacità condizionali -miglioramento funzione cardio-respiratoria -rinforzo muscolare

		-mobilità articolare e allungamento muscolare		
2-sport di squadra	20	giochi presportivi (palla avvelenata) fondamentali e regolamento di alcuni sport di squadra: -la pallavolo, la pallacanestro, il calcio		
3–sport individuali	8	preatletici alcune discipline dell'atletica leggera: -corse, salti, lanci		
4-legittima difesa antibullismo M.G.A.	8	-alcune tecniche elementari di autodifesa		
5-teoria	4	-problematiche della schiena: paramorfismi, dismorfismi, posturaeducazione alimentare		

ATTIVITÀ DIDATTICA

- lezione frontale e dialogata
- attività di gruppo

MEZZI E STRUMENTI

- · sussidi didattici quali grandi e piccoli attrezzi presenti nella palestra
- · esercitazioni pratiche individuali e a gruppi
- · libro di testo

VERIFICHE

- · prove pratiche con percorsi, circuiti, partite, prove misurate
- · prove pratiche di organizzazione di una parte della lezione da parte degli studenti
- · verifiche scritte
- · osservazione durante situazioni di gioco

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

- profitto
- impegno
- · interesse
- · partecipazione al dialogo educativo
- senso di responsabilità

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: adeguata

Attitudine alla disciplina mediamente sufficiente, buona per alcuni elementi Interesse per la disciplina discreto e buono per alcuni, scarso per altri Impegno durante la pratica discreto e buono per alcuni, discontinuo per gli altri, occasionale per un allievo

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- si iniziava sempre con esercitazioni più semplici per poi passare a quelle più complesse
- le attività si svolgevano prevalentemente in gruppo
- nei casi di particolari difficoltà si cercava di individualizzare l'insegnamento

Livello di conseguimento degli obiettivi: buono per alcuni alunni, mediamente sufficiente per altri.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Assenze frequenti

SUSSIDI DIDATTICI

libro di testo(consigliato):

IN MOVIMENTO, Fiorini, Coretti, Bocchi – Marietti scuola

Gorizia, 10 - 05 - 2016	L'insegnante
	Prof.ssa Dorella Cingerli
I rappresentanti degli studenti	

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALLA DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA 5BA - 5BP

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali
- ore complessive (a.s. 2015-2016) 33
- ore effettive di lezione 27 (23lezione + 3 sorveglianza + 1 compresenza)
- Libro di testo adottato: Bocchini 30 Nuove Schede tematiche per l'I.R.C. , Casa Editrice EDB

OBIETTIVO GENERALE

L'alunno ha preso consapevolezza delle principali regole di vita rapportate alla propria vita, a quella altrui ed al messaggio cristiano.

M. 1.1.	0	Au: 12 1:1-11:- (1.1. 1)	M. :	37: C1	Obiettivi realizzati in termini
Modulo	Or	Attività didattica (tab. 1)	Mezzi e strumenti (tab. 2)	Verifiche	
(o argomento)	e			(tab. 3)	di competenze (tab. 4)
La persona	6	Lezione frontale	Libri di testo	Colloqui	Sa distinguere i diversi
umana					significati tra amicizia
					ed amore;
					sa riconoscere i punti
					fondamentali
					dell'identità umana;
					sa riconoscere le
					diverse vocazioni.
L'amore	6	Discussione		Discussione	Obiettivi realizzati in
come arte		collettiva		collettive	termini di conoscenze:
					conosce il diverso
					significato dell'amore
					e dell'amicizia;
					conosce i punti
					fondamentali
					dell'identità umana;
					conosce i diversi tipi di
					vocazione.
L'incontro	5				Obiettivi realizzati in
con l'altro					termini di capacità:

			riconosce	la	vera
			amicizia	ed il	vero
			amore da o	quelli fa	alsi;
			riconosce		le
			caratteristi	che	
			fondament	ali	
			dell'identi	tà umai	na;
			riconosce	le	diverse
			vocazioni.		
I rapporti le	6				
persone e					
l'etica					
cristiana					
Le scelte di	4				
vita					

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo attiva e consapevole, seria ed interessata. **Attitudine alla disciplina** più che buona

Interesse per la disciplina particolare, costante

Impegno nello studio sistematico

Metodo di studio efficiente, basato sull'ordine e sulla precisione

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI (tab. 5)

Si è cercato di seguire una metodologia didattica volta a favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle abilità espressive, di analisi, di riflessione, di rielaborazione e di sintesi.

Si è cercato di orientare la didattica verso una lezione capace di coinvolgere le allieve in discussioni e dibattiti sulle varie tematiche, di suscitare il loro interesse e di sollecitare il confronto di posizioni, opinioni ed interpretazioni diverse.

Si è fatto ricorso ad una lezione capace di contribuire allo sviluppo pieno ed armonico della personalità dell'allievo e di favorire l'attuazione di rapporti interpersonali corretti.

10 - 05 - 2016 L'insegnante

Firma per accettazione di due rappresentanti degli studenti

Griglie di valutazione e prove di simulazione (Allegato B)

CANDIDATO:	Classe:

ESAMI DI STATO I PROVA SCRITTA: ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA A (ANALISI DEL TESTO)

Descrittori	Indicatori di giudizio	Punteggi o
	 Comprensione del testo completa e dettagliata 	> 3
Comprensione	Buona comprensione del testo	> 2
del testo	 Comprensione sostanziale del testo 	> 1
	 Errata comprensione del testo 	> /
Analisi e	Riconoscimento completo e preciso degli aspetti contenutistici e formali: interpretazione appropriata, argomentata e originale	> 3
interpretazione	Riconoscimento completo degli aspetti contenutistici e formali: interpretazione adeguata	> 2
	Riconoscimento degli aspetti contenutistici e formali: interpretazione appena accettabile	> 1
	Mancato o parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e formali: interpretazione inadeguata, errata	> /
Argomentazione	Logica, coerente e documentata da dati/citazioni/articolata e sempre presente	> 3
	 Soddisfacente/logica e abbastanza coerente 	> 2
	Parzialmente coerente/limitata/ripetitiva/poco articolata	> 1
	Incongruente/non sensata/assente	> /
Correttezza formale	 Correttezza morfo-sintattica, linguaggio appropriato 	> 3
(morfosintassi-lessico	 Qualche errore di ortografia e/o sintassi, alcune improprietà lessicali 	> 2
-ortografia)	 Frequenti errori di ortografia e/o sintassi, lessico non appropriato 	> 1
	 Gravi e diffusi errori di ortografia e/o sintassi, lessico e/o registro non appropriati 	> /
Rielaborazione	 Pertinenza e compiutezza delle informazioni/personale/con citazioni/documentata 	> 3
critica	 Sviluppo coerente delle idee/conoscenze senza una rielaborazione originale 	> 2
	 Povertà di idee , conoscenze superficiali/eccessivo uso di luoghi comuni 	> 1
	> Inesistente	> /

Totale: /15

MOTIVAZIONE: dalla valutazione dell'elaborato, svolta in rapporto agli obiettivi stabiliti dalle norme dell'esame di Stato e formulati tramite gli indicatori deliberati dalla Commissione, la prova risulta di livello:

Livelli/ bande di oscillazione	Punti
eccellente	15
ottimo	14
pienamente soddisfacente, buono	13

pienamente sufficiente, discreto	11-12
sufficiente	10
area di insufficienza non grave	9-8
area di insufficienza netta	7
area della carenza dei prerequisiti: grave	6-5
area della carenza dei prerequisiti: molto grave	4-3
area della carenza dei prerequisiti: del tutto o quasi inesistenti	2-1

CANDIDATO:	Classe:

ESAMI DI STATO I PROVA SCRITTA : ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE : TIPOLOGIA B (SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE)

Descrittori	Indicatori di giudizio	Punteggi
	➤ Ampio e articolato utilizzo dei documenti	o > 3
Utilizzo dei	 Ampio c articolato utilizzo dei documenti Corretto utilizzo dei documenti 	> 2
documenti	 Superficiale/incompleto utilizzo dei documenti 	> 1
documenti	 Supernetate/meompieto utilizzo dei documenti Limitato/scorretto/nessun utilizzo dei documenti 	> /
	> Tesi evidente	> 3
Individuazione della	➤ Tesi per lo più riconoscibile	> 2
tesi	➤ Tesi appena accennata	> 1
1031	➤ Tesi assente	> /
		> 3
Augomontogiono	 Logica, coerente e documentata da dati/citazioni/articolata e sempre presente 	> 2
Argomentazione	•	→ 2 → 1
	 Soddisfacente/logica e abbastanza coerente Parzialmente coerente/limitata/ripetitiva/poco articolata 	> 1
	 Faiziamiente coefente/initiata/ripetitiva/poco articolata Incongruente/non sensata/assente 	_ /
Esposizione	➤ Chiara/scorrevole/coerenza nella struttura/rispetto dei vincoli	> 3
Esposizione	esplicitati nella prova	- 3
	 Sostanzialmente coesa ed organizzata 	> 2
	 Sostaliziamiente coesa eu organizzata Comprensibile/un po' involuta/troppo sintetica/non sempre presente il 	
	rispetto dei vincoli esplicitati nella prova e coerenza nella	> 1
	struttura/scarso uso dei connettivi.	
	➤ Non è presente il rispetto formale dei vincoli esplicitati dalla	> /
	prova/non vi è pertinenza, compiutezza delle informazioni e coerenza	_ /
	nella struttura	
Correttezza formale	Correttezza morfo-sintattica, linguaggio appropriato	> 3
(morfosintassi-lessico	 Qualche errore di ortografia e/o sintassi, alcune improprietà lessicali 	> 2
-ortografia)	 Frequenti errori di ortografia e/o sintassi, lessico non appropriato 	> 1
or togramm,	 Gravi e diffusi errori di ortografia e/o sintassi, lessico e/o registro non 	> /
	appropriati	. ,
		<u> </u>

Totale: /15

MOTIVAZIONE: dalla valutazione dell'elaborato, svolta in rapporto agli obiettivi stabiliti dalle norme dell'esame di Stato e formulati tramite gli indicatori deliberati dalla Commissione, la prova risulta di livello:

Livelli/ bande di oscillazione	Punti
eccellente	15

ottimo	14
pienamente soddisfacente, buono	13
pienamente sufficiente, discreto	11-12
sufficiente	10
area di insufficienza non grave	9-8
area di insufficienza netta	7
area della carenza dei prerequisiti: grave	6-5
area della carenza dei prerequisiti: molto grave	4-3
area della carenza dei prerequisiti: del tutto o quasi inesistenti	2-1

CANDIDATO:	Classe:
------------	---------

ESAMI DI STATO I PROVA SCRITTA: ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA C/D (TEMA DI ORDINE STORICO E DI ORDINE GENERALE)

Contenuti/	Descrittori	Indicatori di giudizio	Punteggi
Contenuti/ Informazioni		> Pertinenti/personali/completi/numerosi	o >> 3
Informazioni Molto limitati/parzialmente errati Confusi, approssimativi, errati Chiara/scorrevole/cocrenza nella struttura/rispetto dei vincoli esplicitati nella prova Sostanzialmente coesa ed organizzata Comprensibile/un po' involuta/troppo sintetica/non sempre presente il rispetto dei vincoli esplicitati nella prova e coerenza nella struttura/scarso uso dei connettivi. Non è presente il rispetto formale dei vincoli esplicitati dalla prova/non vi è pertinenza, compiutezza delle informazioni e coerenza nella struttura Argomentazione Logica, coerente e documentata da dati/citazioni/articolata e sempre presente Soddisfacente/logica e abbastanza coerente Parzialmente coerente/limitata/ripetitiva/poco articolata Incongruente/illogica/assente Correttezza formale (morfosintassi-lessico -ortografia) Correttezza morfo-sintattica, linguaggio appropriato Prequenti errori di ortografia e/o sintassi, lessico non appropriato Gravi e diffusi errori di ortografia e/o sintassi, lessico non appropriati Rielaborazione critica Rielaborazione critica Pertinenza e compiutezza delle informazioni/personale/con citazioni/documentata Sviluppo coerente delle idee/conoscenze senza una rielaborazione originale Povertà di idee/conoscenze/superficiale/eccessivo uso di luoghi comuni	Contenuti/		> 2
Esposizione Esposizione Chiara/scorrevole/coerenza nella struttura/rispetto dei vincoli esplicitati nella prova Sostanzialmente coesa ed organizzata Comprensibile/un po' involuta/troppo sintetica/non sempre presente il rispetto dei vincoli esplicitati nella prova e coerenza nella struttura/scarso uso dei connettivi. Non è presente il rispetto formale dei vincoli esplicitati dalla prova/non vi è pertinenza, compiutezza delle informazioni e coerenza nella struttura Logica, coerente e documentata da dati/citazioni/articolata e sempre presente Soddisfacente/logica e abbastanza coerente Parzialmente coerente/limitata/ripetitiva/poco articolata Incongruente/illogica/assente Correttezza formale (morfosintassi-lessico -ortografia) Correttezza morfo-sintattica, linguaggio appropriato Qualche errore di ortografia e/o sintassi, alcune improprietà lessicali Frequenti errori di ortografia e/o sintassi, lessico non appropriato Gravi e diffusi errori di ortografia e/o sintassi, lessico e/o registro non appropriati Rielaborazione critica Pertinenza e compiutezza delle informazioni/personale/con citazioni/documentata Sviluppo coerente delle idee/conoscenze senza una rielaborazione originale Povertà di idee/conoscenze/superficiale/eccessivo uso di luoghi comuni	Informazioni		> 1
Esposizione Chiara/scorrevole/coerenza nella struttura/rispetto dei vincoli esplicitati nella prova Sostanzialmente coesa ed organizzata 2 Comprensibile/un po' involuta/troppo sintetica/non sempre presente il rispetto dei vincoli esplicitati nella prova e coerenza nella struttura/scarso uso dei connettivi. Non è presente il rispetto formale dei vincoli esplicitati dalla prova/non vi è pertinenza, compiutezza delle informazioni e coerenza nella struttura Logica, coerente e documentata da dati/citazioni/articolata e sempre presente Soddisfacente/logica e abbastanza coerente 2 2 2 2 2 2 2 2 2			> /
Sostanzialmente coesa ed organizzata Comprensibile/un po' involuta/troppo sintetica/non sempre presente il rispetto dei vincoli esplicitati nella prova e coerenza nella struttura/scarso uso dei connettivi. Non è presente il rispetto formale dei vincoli esplicitati dalla prova/non vi è pertinenza, compiutezza delle informazioni e coerenza nella struttura Logica, coerente e documentata da dati/citazioni/articolata e sempre presente Soddisfacente/logica e abbastanza coerente Parzialmente coerente/limitata/ripetitiva/poco articolata Incongruente/illogica/assente Correttezza formale (morfosintassi-lessico -ortografia) Correttezza morfo-sintattica, linguaggio appropriato Correttezza formale i ortografia e/o sintassi, alcune improprietà lessicali Frequenti errori di ortografia e/o sintassi, lessico non appropriato Gravi e diffusi errori di ortografia e/o sintassi, lessico e/o registro non appropriati Rielaborazione critica Rielaborazione critica Pertinenza e compiutezza delle informazioni/personale/con citazioni/documentata Sviluppo coerente delle idee/conoscenze senza una rielaborazione originale Povertà di idee/conoscenze/superficiale/eccessivo uso di luoghi comuni	Esposizione	➤ Chiara/scorrevole/coerenza nella struttura/rispetto dei vincoli	> 3
Comprensibile/un po' involuta/troppo sintetica/non sempre presente il rispetto dei vincoli esplicitati nella prova e coerenza nella struttura/scarso uso dei connettivi. Non è presente il rispetto formale dei vincoli esplicitati dalla prova/non vi è pertinenza, compiutezza delle informazioni e coerenza nella struttura Logica, coerente e documentata da dati/citazioni/articolata e sempre presente Logica, coerente e documentata da dati/citazioni/articolata e sempre presente Soddisfacente/logica e abbastanza coerente Parzialmente coerente/limitata/ripetitiva/poco articolata Incongruente/illogica/assente Correttezza formale (morfosintassi-lessico -ortografia) Correttezza morfo-sintattica, linguaggio appropriato Qualche errore di ortografia e/o sintassi, alcune improprietà lessicali Frequenti errori di ortografia e/o sintassi, lessico non appropriato Gravi e diffusi errori di ortografia e/o sintassi, lessico e/o registro non appropriati Pertinenza e compiutezza delle informazioni/personale/con citazioni/documentata Sviluppo coerente delle idee/conoscenze senza una rielaborazione originale Povertà di idee/conoscenze/superficiale/eccessivo uso di luoghi comuni	•		> 2
rispetto dei vincoli esplicitati nella prova e coerenza nella struttura/scarso uso dei connettivi. Non è presente il rispetto formale dei vincoli esplicitati dalla prova/non vi è pertinenza, compiutezza delle informazioni e coerenza nella struttura Logica, coerente e documentata da dati/citazioni/articolata e sempre presente Soddisfacente/logica e abbastanza coerente Parzialmente coerente/limitata/ripetitiva/poco articolata Incongruente/illogica/assente Correttezza formale (morfosintassi-lessico -ortografia) Correttezza morfo-sintattica, linguaggio appropriato Qualche errore di ortografia e/o sintassi, alcune improprietà lessicali Frequenti errori di ortografia e/o sintassi, lessico non appropriato Gravi e diffusi errori di ortografia e/o sintassi, lessico e/o registro non appropriati Pertinenza e compiutezza delle informazioni/personale/con citazioni/documentata Sviluppo coerente delle idee/conoscenze senza una rielaborazione originale Povertà di idee/conoscenze/superficiale/eccessivo uso di luoghi comuni			
Non è presente il rispetto formale dei vincoli esplicitati dalla prova/non vi è pertinenza, compiutezza delle informazioni e coerenza nella struttura		rispetto dei vincoli esplicitati nella prova e coerenza nella	> 1
prova/non vi è pertinenza, compiutezza delle informazioni e coerenza nella struttura > Logica, coerente e documentata da dati/citazioni/articolata e sempre presente > Soddisfacente/logica e abbastanza coerente > Parzialmente coerente/limitata/ripetitiva/poco articolata > Incongruente/illogica/assente > Correttezza formale (morfosintassi-lessico -ortografia) - Correttezza morfo-sintattica, linguaggio appropriato			> /
Argomentazione Logica, coerente e documentata da dati/citazioni/articolata e sempre presente Soddisfacente/logica e abbastanza coerente Parzialmente coerente/limitata/ripetitiva/poco articolata Incongruente/illogica/assente Parzialmente coerente/limitata/ripetitiva/poco articolata Incongruente/illogica/assente Parzialmente coerente/limitata/ripetitiva/poco articolata Incongruente/illogica/assente Parzialmente coerente/limitata/ripetitiva/poco articolata Parzialmente Parzial		prova/non vi è pertinenza, compiutezza delle informazioni e coerenza	
Argomentazione presente Soddisfacente/logica e abbastanza coerente Parzialmente coerente/limitata/ripetitiva/poco articolata Incongruente/illogica/assente Correttezza formale Correttezza morfo-sintattica, linguaggio appropriato 20			_
Soddisfacente/logica e abbastanza coerente Parzialmente coerente/limitata/ripetitiva/poco articolata Incongruente/illogica/assente Correttezza formale (morfosintassi-lessico -ortografia) Pertinenza e compiutezza delle informazioni/personale/con critica Pertinenza e compiutezza delle idee/conoscenze senza una rielaborazione originale Povertà di idee/conoscenze/superficiale/eccessivo uso di luoghi comuni			> 3
Parzialmente coerente/limitata/ripetitiva/poco articolata > 1	Argomentazione	•	
Correttezza formale			
Correttezza formale (morfosintassi-lessico) ➤ Correttezza morfo-sintattica, linguaggio appropriato ➤ 3 -ortografia) ➤ Frequenti errori di ortografia e/o sintassi, alcune improprietà lessicali ➤ 2 -ortografia) ➤ Frequenti errori di ortografia e/o sintassi, lessico non appropriato ➤ 1 ➤ Gravi e diffusi errori di ortografia e/o sintassi, lessico e/o registro non appropriati ➤ / Rielaborazione critica ➤ Pertinenza e compiutezza delle informazioni/personale/con citazioni/documentata ➤ 3 Sviluppo coerente delle idee/conoscenze senza una rielaborazione originale ➤ 2 Povertà di idee/conoscenze/superficiale/eccessivo uso di luoghi comuni ➤ 1			
(morfosintassi-lessico -ortografia) > Qualche errore di ortografia e/o sintassi, alcune improprietà lessicali > 2 > Frequenti errori di ortografia e/o sintassi, lessico non appropriato > Gravi e diffusi errori di ortografia e/o sintassi, lessico e/o registro non appropriati > 1 Rielaborazione critica > Pertinenza e compiutezza delle informazioni/personale/con citazioni/documentata > 3 > Sviluppo coerente delle idee/conoscenze senza una rielaborazione originale > 2 > Povertà di idee/conoscenze/superficiale/eccessivo uso di luoghi comuni > 1	G 44 6 1		
-ortografia) > Frequenti errori di ortografia e/o sintassi, lessico non appropriato > Gravi e diffusi errori di ortografia e/o sintassi, lessico e/o registro non appropriati Rielaborazione critica > Pertinenza e compiutezza delle informazioni/personale/con citazioni/documentata > Sviluppo coerente delle idee/conoscenze senza una rielaborazione originale > Povertà di idee/conoscenze/superficiale/eccessivo uso di luoghi comuni			
➤ Gravi e diffusi errori di ortografia e/o sintassi, lessico e/o registro non appropriati ➤ / Rielaborazione critica ➤ Pertinenza e compiutezza delle informazioni/personale/con citazioni/documentata ➤ 3 ➤ Sviluppo coerente delle idee/conoscenze senza una rielaborazione originale ➤ 2 ➤ Povertà di idee/conoscenze/superficiale/eccessivo uso di luoghi comuni ➤ 1	`		
appropriati Rielaborazione critica Pertinenza e compiutezza delle informazioni/personale/con citazioni/documentata Sviluppo coerente delle idee/conoscenze senza una rielaborazione originale Povertà di idee/conoscenze/superficiale/eccessivo uso di luoghi comuni	-ortografia)		
critica citazioni/documentata > Sviluppo coerente delle idee/conoscenze senza una rielaborazione originale > Povertà di idee/conoscenze/superficiale/eccessivo uso di luoghi comuni		appropriati	> /
 Sviluppo coerente delle idee/conoscenze senza una rielaborazione originale Povertà di idee/conoscenze/superficiale/eccessivo uso di luoghi comuni 		 Pertinenza e compiutezza delle informazioni/personale/con 	> 3
originale ➤ Povertà di idee/conoscenze/superficiale/eccessivo uso di luoghi comuni ➤ 1	critica		
 ➢ Povertà di idee/conoscenze/superficiale/eccessivo uso di luoghi comuni 			> 2
		 Povertà di idee/conoscenze/superficiale/eccessivo uso di luoghi 	> 1
➤ Inesistente			> /

Totale: /15

MOTIVAZIONE: dalla valutazione dell'elaborato, svolta in rapporto agli obiettivi stabiliti dalle norme dell'esame di Stato e formulati tramite gli indicatori deliberati dalla Commissione, la prova risulta di livello:

Livelli/ bande di oscillazione	Punti
eccellente	15
ottimo	14
pienamente soddisfacente, buono	13
pienamente sufficiente, discreto	11-12
sufficiente	10
area di insufficienza non grave	9-8
area di insufficienza netta	7
area della carenza dei prerequisiti: grave	6-5
area della carenza dei prerequisiti: molto grave	4-3
area della carenza dei prerequisiti: del tutto o quasi inesistenti	2-1

LICEO ARTISTICO "M. FABIANI" - GORIZIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA SEZIONE ARTI FIGURATIVE/PITTURA

CANDIDATO_____ CLASSE 5B

INDICATORI	DESCRITTORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	PUNTI
		Nulla	0
CONOSCENZA	- Conoscere i metodi di	Non adeguata	1
CONOSCENZA	progettazione, di rappresentazione	Confusa	2
	grafica, dei linguaggi specifici	Sufficientemente adeguata	3
	e delle tecniche esecutive	Appropriata	4
		Completa e approfondita	5
	- Saper usare gli strumenti di	Commette errori gravi nella rappresentazione grafica	1
	rappresentazione grafica, saper impiegare tecniche e materiali	Commette qualche errore nella rappresentazione grafica e/o nelle tecniche esecutive	2
	- Saper individuare tempi e percorsi progettuali MPETENZA - Saper individuare cromatismi idonei alla destinazione d'uso	Sa impiegare in modo essenziale strumenti di rappresentazione grafica, materiali e tecniche esecutive	3
COMPETENZA		Sa impiegare strumenti di rappresentazione grafica, materiali e tecniche esecutive con padronanza	4
		Applica in modo approfondito strumenti di rappresentazione grafica e impiega correttamente i materiali e le tecniche esecutive	5
		Non comprende le richieste del testo	0
		Risponde in modo inadeguato alle richieste	1
	 Interpretare la traccia del tema proposto, fornire risposte alle richieste del medesimo Abilità nella ricerca e nella scelta delle fonti Sostenere, argomentandole 	Risponde in modo parziale alle richieste del tema e la giustificazione delle scelte effettuate non è convincente	2
CAPACITA'		Risponde correttamente alle richieste del tema proponendo soluzioni progettuali elementari	3
		Risponde in modo completo alle richieste giustificando in modo convincente le scelte progettuali	4
	le scelte progettuali operate	Sviluppa con qualità di risultati tutte le richieste del tema, argomentando in modo personale e originale le scelte fatte	5
		TOTALE	/15

La prova del candidato evidenzia un li	vello di conoscenze,	di competenze e di capacità	
corrispondente ad una valutazione di	/15		

LA COMMISSIONE IL PRESIDENTE

COMMISSIONE PER GLI ESAMI DI STATO LICEO ARTISTICO "M. FABIANI" - GORIZIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA SEZIONE ARCHITETTURA E AMBIENTE ESAMI DI STATO ANNO SCOLASTICO 2015/2016

CANDIDATO_____ CLASSE 5B

INDICATORI	DESCRITTORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	PUNTI
		Nulla	0
CONOSCENZA	- Conoscere i metodi di	Non adeguata	1
0011000211211	progettazione, di rappresentazione	Confusa	2
	grafica, dei linguaggi specifici	Sufficientemente adeguata	3
	e delle tecniche esecutive	Appropriata	4
		Completa e approfondita	5
	- Saper usare gli strumenti di	Commette errori gravi nella rappresentazione grafica	1
	rappresentazione grafica, saper impiegare tecniche e materiali	Commette qualche errore nella rappresentazione grafica e/o nelle tecniche esecutive	2
	- Saper operare scelte idonee al luogo e alla destinazione d'uso MPETENZA - Saper individuare tempi e percorsi progettuali	Sa impiegare in modo essenziale strumenti di rappresentazione grafica, materiali e tecniche esecutive	3
COMPETENZA		Sa impiegare strumenti di rappresentazione grafica, materiali e tecniche esecutive con padronanza	4
		Applica in modo approfondito strumenti di rappresentazione grafica e impiega correttamente i materiali e le tecniche esecutive	5
		Non comprende le richieste del testo	0
		Risponde in modo inadeguato alle richieste	1
	- Interpretare la traccia del tema proposto, fornire risposte alle richieste del medesimo - Abilità nel fare ricerca attraverso differenti canali, individuare e selezionare - Sostenere, argomentandole le scelte progettuali operate	Risponde in modo parziale alle richieste del tema e la giustificazione delle scelte effettuate non è convincente	2
CAPACITA'		Risponde correttamente alle richieste del tema proponendo soluzioni progettuali elementari	3
		Risponde in modo completo alle richieste giustificando in modo convincente le scelte progettuali	4
		Sviluppa con qualità di risultati tutte le richieste del tema, argomentando in modo personale e originale le scelte fatte	5
		TOTALE	/15
		1	

La prova del candidato evidenzia un li	vello di conoscenze,	di competenze e di capacità	
corrispondente ad una valutazione di	/15		

LA COMMISSIONE IL PRESIDENTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

TIPOLOGIA B 3 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA - max 8/10 righe

CANDIDATO	CLASSE
-----------	--------

Indicatori	Livelli di prestazione	Punteggio
	Risposta non fornita quanto alle conoscenze, abilità e competenze non rilevabili.	1
Conoscenze	Risposta non pertinente al quesito	1
	Conoscenze frammentarie o scorrette	2
	Conoscenze approssimative e in parte scorrette	3
	Conoscenze essenziali ma superficiali	4
	Conoscenze complete, con qualche imprecisione	5
	Conoscenze sicure, ampie ed approfondite	6
Abilità	Esposizione del contenuto con numerosi e gravi errori tali da impedire la comprensione del messaggio	1
	Esposizione disordinata e inorganica, con notevole difficoltà ad operare analisi e sintesi; linguaggio generico e talora scorretto	2
	Esposizione non sempre logicamente ordinata e difficoltà a condurre l'analisi o la sintesi; linguaggio poco appropriato	3
	Esposizione ordinata con collegamenti logici e sufficiente capacità di analisi e sintesi; linguaggio complessivamente adeguato	4
	Esposizione chiara e logicamente ordinata, con buona capacità di analisi e sintesi; linguaggio discretamente corretto nella terminologia specifica	5
	Esposizione chiara e logicamente ordinata, con sintesi completa ed efficace; linguaggio ricco e preciso nella terminologia specifica	6
Competenze	Inadeguata articolazione della risposta (descrittiva e/o esplicativa) e utilizzazione degli strumenti concettuali della disciplina in rapporto a diversi contesti e situazioni	1
	Adeguata articolazione della risposta ed utilizzazione degli strumenti concettuali della disciplina in rapporto a diversi contesti e situazioni	2
	Sicurezza nell'articolazione della risposta e nell'utilizzazione approfondita e	3

	critica degli strumenti concettuali della disciplina in rapporto a diversi contesti e situazioni	
La prova del candidato evidenzia un livello di conoscenze, di abilità e di competenze corrispondente ad una valutazione di punti		/15

_				_	
\sim	NI	Г	\neg	$T_{\mathcal{C}}$	١.
CA	IV	וווו	1)4		,

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	PUNTI	
	Argomento trattato in maniera esauriente con collegamenti		
	interdisciplinari ben giustificati nell'ambito di un'impostazione	5	
	originale o significativa per l'area professionalizzante		
Discussione argomento	Argomento trattato in maniera adeguata con collegamenti	4	
scelto dal candidato e/o	significativi anche pluridisciplinari	7	
lavoro di ricerca	Argomento trattato in modo sufficiente con qualche	3	
	collegamento	J	
	Argomento trattato in modo superficiale	2	
	Argomento trattato in modo incompleto	1	
	Comprende gli errori autocorreggendosi, integrando l'argomento	2	
Discussione elaborati	e/o giustificando le proprie scelte		
	Fa difficoltà a comprendere gli errori commessi	1	
Uso del lessico settoriale	Usa correttamente i linguaggi disciplinari	2	
USO del lessico settoriale	Usa solo parzialmente i linguaggi disciplinari	1	
	Esposizione ben organizzata e corretta	4	
	Esposizione sostanzialmente chiara, anche se non sempre	3	
Competenze espositive	corretta		
	Esposizione scarsamente organizzata e/o poco corretta	2	
	Esposizione scorretta, confusa e frammentaria	1	
	Conosce tutti gli argomenti in modo sicuro ed esauriente	7	
	Conosce gli argomenti in modo corretto e ampio	6	
	Conosce gli argomenti in modo corretto ma essenziale	5	
	Conosce gli argomenti in modo corretto ma superficiale	4	
Conoscenze disciplinari	Conosce gli argomenti in modo parziale e non sempre corretto	3	
	Conosce alcuni argomenti in modo incerto	2	
	Conosce superficialmente ed in modo frammentario solo alcuni	4	
	argomenti	1	
	Non mostra di conoscere gli argomenti	1	
	Sa analizzare ed approfondire autonomamente tutti gli		
	argomenti con apporti personali stabilendo opportuni	6	
	collegamenti		
	Sa analizzare autonomamente vari aspetti ed approfondisce i	5	
Abilità dissiplinari	più significativi stabilendo opportuni collegamenti	J	
Abilità disciplinari	Sa analizzare autonomamente alcuni aspetti significativi	4	
	Sa individuare, solo se guidato, alcuni aspetti significativi	3	
	Non sa individuare i concetti chiave	2	
	Non sa, anche se guidato, individuare i concetti chiave	1	
	Non risponde	1	
Competenze disciplinari	Sa valutare in modo autonomo argomentando	4	

٠	Sa valutare motivando il proprio punto di vistati	3
	Sa argomentare su problematiche suggerite, se guidato.	2
	Non sa motivare adeguatamente le proprie affermazioni	1

VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE:	/30
MOTIVAZIONE: dalla valutazione del colloquio svolto in rapporto agli obiettivi	stabiliti dalle norme degli esami di
stato e formulati tramite gli indicatori deliberati dalla Commissione, la prova ris	ulta di
livello:	

La Commissione II Presidente



Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Gli uomini o la loro maschera

Gli uomini o la loro maschera quando per un segnale incomprensibile lì nella brulicante commedia l'azione s'interrompe e ristà,a un tratto,il gioco delle parti... Eccoli che impietosamente sorpresi da quel vuoto ed in esso da un fulmineo coagulo ciascuno dalla sua malcerta verità risaltano ancora più goffi, a spiccano ancora più fatuin in quella neutra desolata lacca, tutti, coloro che si appisolano□ nella loro grandezza presunta o finta e gli altri che vociferano e pestano concitate nullità, tutti, □tutti ugualmente...□

Ma non è□ questo il tralucere □ improvviso dell'inverno,□ non è la morte, questa, è la semina solo così rigermogliano□ e sono riconquistati al movimento, al fuoco dell'eterna metamorfosi.

Mario Luzi

v.13 = avvallamento, fossa, costa dirupata del monte. E' un termine usato da Dante in Inferno VII, 16 e XII, 11.

Mario Luzi non ha scritto solo poesie; è stato anche scrittore di teatro, saggista e traduttore. Numerose sono le sue raccolte poetiche, dalla prima La barca del 1936 a Onore del vero (1957) e Nel magma (1963) fino a Viaggio terrestre e celeste di Simone Martini (1994) e all'ultima Dottrina dell'estremo principiante (2004) Dopo un primo periodo di adesione all'Ermetismo, movimento del quale fu uno degli esponenti più importanti, si aprì ad una poesia tessuta con un linguaggio più vicino al parlato comune e all'attenzione alla vita quotidiana. Fu candidato al premio Nobel per sette volte ma non ottenne mai questo riconoscimento.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

- 2.1 I versi 1,3,5, presentano come parole finali di verso "maschera" "commedia" "gioco delle parti". Spiega qual è secondo te il loro significato nell'economia del testo proposto
 - 2.2 Rifletti sul valore e sul significato delle parole e della posizione del v.6 "eccoli" e del v. 19 "ma non è".
 - 2.3 Descrivi la struttura del testo del testo poetico proposto.
- 2.4 Spiega qual è secondo te il significato dell' "eterna metamorfosi" del verso finale .
- 2.5 Il testo proposto presenta un unico punto fermo, quello dell'ultimo verso. Chiarisci l'uso della punteggiatura della quale si serve il poeta.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Il testo di Mario Luzi Gli uomini o la loro maschera presenta forme e contenuti che legano profondamente questo poeta alla poesia del Novecento, che ha visto una vera rivoluzione dell'espressione poetica e di rinnovamento degli aspetti formali.

Servendoti delle tue conoscenze scolastiche e personali, sviluppa una riflessione articolata sulle innovazioni poetiche novecentesche e sui legami esistenti tra questo testo di Luzi e le poetiche di altri poeti e scrittori dello stesso periodo storico-culturale. Fai gli opportuni riferimenti ai testi e alle opere più significative al riguardo.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

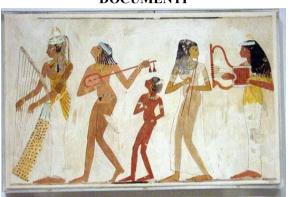
Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

Argomento: La musica





Strumenti musicali nell'antico Egitto



Caravaggio suonatore di liuto



Echaurren Milaresol

"La musica, dunque, non è affatto, come le altre arti, l'immagine delle idee, ma è invece immagine della volontà stessa, della quale anche le idee sono oggettività: perciò l'effetto della musica è tanto piú potente e penetrante di quello delle altre arti: perché queste esprimono solo l'ombra, mentre essa esprime l'essenza. [...]In tutta questa trattazione intorno alla musica mi sono sforzato di mostrare che essa esprime, con un linguaggio universalissimo, l'intima essenza, l'in sé del mondo, che noi, partendo dalla sua piú limpida manifestazione, pensiamo attraverso il concetto di volontà, e l'esprime in una materia particolare, cioè con semplici suoni e con la massima determinatezza e verità; del resto, secondo il mio punto di vista, che mi sforzo di dimostrare, la filosofia non è nient'altro se non una completa ed esatta riproduzione ed espressione dell'essenza del mondo, in concetti molto generali, che soli consentono una visione, in ogni senso sufficiente e applicabile, di tutta quell'essenza; chi pertanto mi ha seguito ed è penetrato nel mio pensiero, non troverà tanto paradossale, se affermo che, ammesso che si potesse dare una spiegazione della musica, completamente esatta, compiuta e particolareggiata, riprodurre cioè esattamente in concetti ciò che essa esprime, questa sarebbe senz'altro una sufficiente riproduzione e spiegazione del mondo in concetti, oppure qualcosa del tutto simile, e sarebbe

cosí la vera filosofia."

A. Schopenhauer, Il mondo come volontà e rappresentazione, I,

52

"In tutto il mondo, dagli Esquimesi agli abitanti della Terra del Fuoco, dai Lapponi ai Boscimani la gente canta, urla, mugola con voci selvagge o monotone, grida e mugola, nasalizza e vocalizza, squittisce e ulula, scuote sonagli e percuote tamburi .La gamma dei suoni è limitata , gli intervalli diversi , le forme di respiro brevi, la capacità inventiva apparentemente ridotta e i limiti assai marcati . E' possibili chiamare tutti questi rumori con il nome di musica, se la parola musica è la stessa che design la sacra arte di Bach e di Mozart ?"

Curt Sachs Le sorgenti della musica Boringhieri Torino 1979

"La musica non è separata dal mondo, può aiutarci a dimenticarci di noi e al tempo stesso a capirci. In un dialogo tra due persone, si aspetta che l'altro abbia finito di dire quello che ha da dire prima di rispondere e commentare. In musica due voci dialogano simultaneamente, ognuna si esprime nella forma più piena, e al tempo stesso ascolta l'altra. Da ciò nasce la possibilità di imparare non solo la musica ma dalla musica – un impegno che dura una vita.

Daniel Barenboim La musica sveglia il tempo, Feltrinelli ,Milano 2007

"Che la musica sia importante per i giovani è un dato di fatto, lo affermano ricerche e indagini. Nella ricerca ISTAT del 1999 è emerso che l'80 % della popolazione italiana ascolta musica. Nel rapporto del 2010 Economia della musica rimane sempre molto alta la percentuale di consumo della musica ma emerge una progressiva smaterializzazione dei supporti fisici , come LP e CD a favore delle tecniche di downloading digitali che si effettuano in rete. Anche se nel settore del consumo musicale si assiste a una flessione di circa il 6 % tuttavia rimane vero che il consumo musicale da parte dei giovani è enorme. Nella ricerca non viene affrontato un aspetto che fa parte dell'esperienza quotidiana : la musica non è solo la colonna sonora delle attività quotidiana dei giovani ma è anche uno dei linguaggi preferiti con il quale loro si raccontano. Spesso però un educatore non ha accesso alle ricerche e se anche le ha la realtà sul campo gli appare sempre più complessa di quella schematizzata da un'indagine. Inoltre , come abbiamo visto, è vero che le indagini mettono in rilievo l'importanza della musica nella vita dei giovani ma , spesso, non chiariscono il perché di questa importanza. Non spiegano le relazioni che ci sono tra certi atteggiamenti e certi tipi di musica e, quando lo fanno, la realtà è sempre più complessa di quello che una mappatura tracciata su un campione di persone può offrire.

Fabio Pasqualetti ,Giovani e musica, Una prospettiva educativa, Roma Las 2012

D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica – questa «musicofilia» – traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò nondimeno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata, proprio come Edward O. Wilson considera innata la «biofilia», il nostro sentimento verso gli altri esseri viventi. (Forse la stessa musicofilia è una forma di biofilia, giacché noi percepiamo la musica quasi come una creatura viva).

Oliver W. Sacks Musicofilia, Racconti sulla musica e il cervello, Milano Adelphi,

2008

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Bisogna avere fiducia?

DOCUMENTI

«La fiducia è un segno di umanità. Ci rimanda alla fragilità e alla ricchezza della nostra condizione. Se l'uomo ha bisogno di fidarsi degli altri è perché non è onnipotente. Attraverso questa apertura all'altro mostra anche che è vivo. [...] Per superare angosce e sospetti la soluzione non consiste nel contrattualizzare tutte le nostre relazioni e mantenere gli altri in uno spazio in cui non possono più minacciarci o tradirci. È un'illusione farci credere che le nostre debolezze

possano sparire una volta che siamo protetti legalmente. Nessuno è sufficientemente potente per fare a meno degli altri. E, per vivere insieme, bisogna imparare a contare sugli altri e a fidarsi di loro. Se bisogna però uscire da una logica contrattualistica che ci porta a una impasse, è anche vano, tuttavia, lasciarsi andare a una fiducia incondizionata e cieca che ci lascerebbe senza difesa e senza risorse, come quando eravamo piccoli e dipendevamo completamente dai nostri genitori. Nel momento in cui mi fido, faccio una scommessa; nulla mi garantisce che sarà vincente; posso anche perdere. Ma scommettendo mi concedo almeno la possibilità di scoprire l'altro e, ancor più, di scoprire me stesso. Per questo la fiducia non può essere pensata che in relazione con l'incertezza e la certezza allo stesso tempo: l'incertezza del legame con l'altro che, a dispetto di tutto, rimane fragile; la certezza delle risorse interiori che possono permettermi di sopravvivere anche se l'altro mi tradisce. La scommessa della fiducia è la scommessa dell'uomo.»

Michela MARZANO, Avere fiducia, Mondadori, Milano 2012 [ed. originale francese 2010]

«Raisa è una donna dura, compresa della propria posizione sociale, nemica di ogni forma di tenerezza. Prende sempre le difese dei rivali contro Eduard; se questi è stato picchiato, non lo consola ma si congratula con l'aggressore: così il figlio diventerà un uomo, e non una femminuccia. Uno dei primi ricordi di Eduard è di essere stato colpito a cinque anni da una grave forma di otite. Gli usciva pus dalle orecchie, e rimase sordo parecchie settimane. Per raggiungere l'ambulatorio in cui la madre lo stava portando, era necessario attraversare i binari della ferrovia. Senza sentirlo, Eduard vide arrivare il treno, il fumo, la velocità, il mostro di acciaio nero e, colto improvvisamente dall'irrazionale paura che la madre volesse gettarlo sotto le ruote, iniziò a urlare: "Mamma! Mammina mia! Non buttarmi sotto il treno! Per favore, non buttarmi sotto il treno!". Nel raccontare l'episodio, Eduard sottolinea l'importanza di quel "per favore", come se soltanto la buona educazione avesse fatto desistere la madre dal suo funesto disegno.»

Emmanuel CARRÈRE, Limonov, trad. it. di F. Bergamasco, Adelphi, Milano 2012 [ed. originale francese 2011]

«È giusto temere anche la crisi economica, ma non dobbiamo farne una tragedia. Prepariamoci in modo razionale e ragioniamo sulle cause, sulle prospettive, sulle responsabilità passate. Cerchiamo di capire il problema in modo adeguato a formare un'opinione pubblica capace di ispirare decisioni e nuove regole efficaci a uscire dalla crisi e a evitarne di nuove. [...] Le situazioni economiche sono spesso analoghe ai giochi d'azzardo e alle scommesse: se qualcuno perde, c'è qualcun altro che guadagna. Si chiamano giochi a somma zero, se la somma delle perdite è uguale alla somma delle vincite. (In altri tipi di giochi la somma è negativa. Allora vuol dire che alcune risorse sono andate distrutte: non le ha più nessuno. Il caso estremo è quello rappresentato da guerre o vandalismi. Le distruzioni avvengono anche per decisioni sbagliate: possono essere tecnologiche, come i disastri di Longarone, Seveso, Ĉernobil', Bhopal; possono essere tecno-economiche, come costruire infrastrutture o stabilimenti che si rivelano poi inutili o dannosi o che crollano da soli.)»

Roberto VACCA, Patatrac!, Garzanti, Milano 2009

«È vero che, in condizioni normali, l'economia "tira" di più se siamo ottimisti. Questo principio è stato consacrato negli Stati Uniti dalla formula della consumer confidence, la fiducia del consumatore, e del positive thinking, del pensare positivo. Ma la severissima recessione di gran parte dei Paesi benestanti ormai incrina questa fiducia nella fiducia. Un libro molto letto, oggi, nelle università americane, è Prozac Leadership di David Collinson: un titolo che dice tutto, e cioè che il crac è figlio di una cultura che "premiando l'ottimismo ha indebolito la capacità di pensare criticamente, ha anestetizzato la sensibilità al pericolo". Come si sa, il Prozac è la pillola della felicità; e dunque il testo di Collinson si potrebbe anche intitolare "l'economia del Prozac". E un indiano rincara la dose: "Se non vedi le cose negative del mondo che ti circonda vivi in un paradiso per idioti" (Jaggi Vasudev).»

Giovanni SARTORI, L'economia del Prozac, "Corriere della Sera" - 23/01/2013

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: L'Italia del boom.

DOCUMENTI

«L'industrializzazione del paese assunse fra il 1951 e il 1962 un ritmo senza paragone con qualsiasi altra fase della storia italiana e fu talmente impetuoso che il suo saggio di incremento si collocò fra i più elevati su scala europea. [...]. Il movimento ascendente dell'economia italiana raggiunse [...] dopo il 1953 alti livelli espansivi e risultò comunque più

agevole e spedito che in qualsiasi altro periodo storico, nonostante l'alternarsi di brevi fasi recessive. [...]. Se l'Italia, malgrado la poderosa ascesa del decennio 1951-61, non raggiunse le condizioni tipiche dei paesi più progrediti, è indubbio nondimeno che essa acquisì allora un alto grado di sviluppo industriale e registrò un'avanzata altrettanto pronunciata del settore terziario. [...] Insomma, l'Italia si era inserita nella rapida espansione postbellica dell'economia internazionale, superando o rispettando le tabelle di marcia di altre nazioni europee nell'accrescimento del prodotto nazionale lordo e della produttività, nell'espansione degli investimenti e del commercio estero. [...] Quali furono i fattori propulsivi di questa crescita cui si è voluto dare il nome di "miracolo economico"? [...] Alcuni elementi (l'assistenza americana, gli effetti attraverso il mercato internazionale del ciclo economico espansivo degli Stati Uniti, la sottovalutazione della moneta rispetto al dollaro, il rinnovo degli impianti e dei processi tecnici, l'impiego di più moderne e meno costose fonti energetiche, la diffusione di nuovi prodotti di massa) furono comuni ad altri paesi europei. [...] Ma ciò che più importa rilevare, in ultima analisi, è che la crescita dell'apparato produttivo avvenne allora in una situazione di profitti crescenti, senza sensibili movimenti inflazionistici, e di progressivo saldo attivo dei conti con l'estero. [...] Furono, in realtà, la disponibilità di un abbondante serbatoio di manodopera a buon mercato, unitamente ad alcune condizioni strutturali della nostra economia – la relativa arretratezza del sistema produttivo qual era uscito dalla guerra e la possibilità, quindi, di adottare immediatamente, senza costi preliminari di ricerca, alcune tecniche di gestione già ampiamente collaudate nei paesi più avanzati – a creare i presupposti del "decollo" industriale del secondo dopoguerra. Al basso costo del lavoro concorsero sia l'emigrazione di forze lavorative dal Sud, [...] sia la debolezza contrattuale delle organizzazioni sindacali.»

Valerio CASTRONOVO, La storia economica, in Storia d'Italia. Dall'Unità a oggi, vol. 4.1, Einaudi, Torino 1975

«Gli anni del "miracolo" furono il periodo-chiave di uno straordinario processo di trasformazione che toccò ogni aspetto della vita quotidiana: la cultura, la famiglia, i divertimenti, i consumi, perfino il linguaggio. Questa trasformazione, naturalmente, non fu immediata né tantomeno uniforme. [...] Negli anni dal 1950 al 1970 il reddito pro capite in Italia crebbe più rapidamente che in ogni altro paese europeo salvo la Germania occidentale [...]. Con il 1970, il reddito pro capite, che in Italia a metà degli anni Quaranta era parecchio indietro rispetto a quello delle nazioni nord europee, aveva raggiunto il 60% di quello della Francia e l'82% di quello dell'Inghilterra. Pressate da una pubblicità fino ad allora sconosciuta, le famiglie italiane, soprattutto del Nord e del Centro, spesero le nuove ricchezze nell'acquisto di beni di consumo durevoli mai posseduti in precedenza. Se nel 1958 solo il 12% delle famiglie italiane possedeva un televisore, con il 1965 la percentuale salì al 49. Nello stesso periodo, coloro che possedevano un frigorifero passarono dal 13 al 55% e quelli che avevano la lavatrice dal 3 al 23%. Tra il 1950 e il 1964 le automobili private passarono da 342,000 a 4.670,000 e i motocicli da 700,000 a 4.300,000, [...] Nessuna novità ebbe in questi anni un impatto più grande sulla vita di tutti giorni della televisione. Nel 1954, anno della sua comparsa, vi erano 88.000 abbonati, saliti subito a un milione nel 1958. Nel 1965 il 49% delle famiglie italiane possedeva un televisore. [...] All'inizio, il guardare la televisione costituiva una forma di intrattenimento collettivo: gli apparecchi privati erano un privilegio per ricchi, mentre le televisioni dei bar divennero, specialmente nelle aree contadine, un momento cruciale di ritrovo. [...] Progressivamente il carattere fondamentalmente atomizzante della televisione si impose. Man mano che le famiglie si dotavano di un proprio apparecchio, l'abitudine di guardare la televisione al bar o dal vicino di casa tendeva a scomparire; nei nuovi palazzi alle periferie delle città, ognuno guardava la televisione a casa propria. Questo impressionante sviluppo accentuò naturalmente la tendenza a un uso passivo e familiare del tempo libero, a scapito, di conseguenza, dei passatempi a carattere collettivo e socializzante.»

Paul GINSBORG, Storia d'Italia dal dopoguerra ad oggi, Einaudi, Torino 2006, I ed. 1989

«Il deciso modificarsi delle attività produttive è solo uno dei fattori che stanno alla base dei processi di mobilità che sconvolgono il volto del paese: fra il 1955 e il 1970 gli spostamenti di residenza da un comune all'altro sono quasi 25 milioni (10 milioni di essi portano al di fuori delle regioni di partenza). La geografia sociale si rimodella attorno ai luoghi dell'industrializzazione, alle vie di comunicazione, ai centri maggiori; nello stesso periodo si stabiliscono all'estero oltre 4 milioni di italiani. Lo sgretolarsi dei precedenti assetti sconvolge inevitabilmente relazioni sociali e familiari, condizioni di cita, culture. Non si perda mai di vista il dato centrale del nostro "miracolo", connesso alle arretratissime condizioni di partenza: in Italia, più che in altri paesi europei, antiche aspirazioni ed elementari esigenze iniziano a realizzarsi contemporaneamente all'irrompere di consumi e bisogni nuovi. Si metta in conto anche il nostro lungo dopoguerra, la faticosa e lenta ripresa di un paese sconfitto e in ginocchio: l'italiano del 1946 è allo stremo, consuma 4-5 chili di carne bovina pro capite all'anno, e solo alla metà degli anni cinquanta ritorna ai 9 chili del pur poverissimo e autarchico anteguerra. Diventano 13 nel 1960 e 20 nel 1966, crescendo poi sino ai 25 chili del 1971, che resteranno sostanzialmente stabili.»

Guido CRAINZ, Il paese mancato. Dal miracolo economico agli anni ottanta, Donzelli editore, Roma 2003

«A sostenere la forte crescita del settore [turistico] ha concorso in modo determinante la domanda interna: infatti negli anni Cinquanta e Sessanta le vacanze entrarono a far parte delle abitudini delle famiglie italiane e da un turismo che ancora coinvolgeva solo le fasce medio-alte della borghesia si passò così al turismo di massa. Anche gli operai, che ormai godevano tutti di ferie retribuite, divennero clienti delle località balneari o montane: alla fine degli anni Sessanta gli italiani che andavano in vacanza erano quindi ben tre volte quelli degli anni Trenta. La crescita dei consumi turistici registrata nel secondo dopoguerra va collegata in primo luogo alle trasformazioni economiche che riguardarono il nostro come gli altri paesi europei, talvolta in modo persino accelerato.»

Patrizia BATTILANI, Vacanze di pochi, vacanze di tutti. L'evoluzione del turismo europeo, Il Mulino, Bologna 2001

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Scienza, religione e libertà di ricerca.

DOCUMENTI

«Pensiero scientifico.

Potete anche chiamarlo pensiero laico, noi aggiungiamo la parola libertà: il pensiero scientifico è pensiero libero. [...] Potete credere in Dio ed essere laici, cioè razionali e liberi, nel pensiero. Potete dirvi atei ed esserlo altrettanto. Con 'pensiero scientifico' non alludiamo alla forma di pensiero tipica degli scienziati, ma a un metodo razionale che riguarda tutti e dovrebbe trarre esempio da come ragionano gli uomini di scienza più grandi. Sono curiosi e pronti a recepire le novità, mettono in discussione se stessi e le proprie convinzioni se notano dati che sembrano credibili e meritano di essere approfonditi. Non si fermano mai, vanno avanti nella ricerca, sempre aperti a collaborazioni, idee, scoperte, dubbi.»

Umberto VERONESI, Maria Giovanna LUINI, Siate liberi, Salani Editore, Milano 2012

«"La scienza, intesa come scopritrice di verità assolute, rimane, dunque, disoccupata per mancanza di verità assolute. Ma questo non porta a distruggere la scienza, porta soltanto a una diversa concezione della scienza". Così il grande matematico Bruno De Finetti all'inizio del suo Probabilismo (1931). L'elogio che egli tracciava in quel testo della "travolgente marea di pensiero relativista" doveva venire ulteriormente definito nel contributo "filosofico" del 1934, L'invenzione della verità, ove si sottolineava come l'idea della conquista di una verità assoluta fosse dannosa per i filosofi come per gli scienziati: i primi si cullerebbero nell'illusione di aver trovato un possesso per sempre; i secondi, raggiunto il sapere definitivo, smetterebbero di investigare.»

Giulio GIORELLO, Senza Dio. Del buon uso dell'ateismo, Longanesi, Milano 2010

«La scienza è possibile solo perché viviamo in un universo ordinato che obbedisce a leggi matematiche semplici. Compito dello scienziato è di studiare, catalogare e mettere in relazione l'ordine della natura, non di indagarne l'origine. I teologi, invece, hanno sempre ritenuto che l'ordine fisico sia una prova che testimonia dell'esistenza di Dio: in tal caso scienza e religione lavorerebbero per un fine comune, vale a dire la conoscenza dell'operato divino. Si è detto anche che la cultura scientifica occidentale nasce proprio perché stimolata dalla tradizione giudaico-cristiana, secondo cui esiste nel cosmo un'organizzazione a esso impartita per volontà di Dio: la ragione e la scienza non fanno che illuminare questa organizzazione delle cose.»

Paul DAVIES, Dio e la nuova fisica, Mondadori, Milano 2009

«Ipazia rappresenta il simbolo dell'amore per la verità, per la ragione, per la scienza che aveva fatta grande la civiltà ellenica. Con il suo sacrificio comincia quel lungo periodo oscuro in cui il fondamentalismo religioso tenta di soffocare la ragione. Tanti altri martiri sono stati orrendamente torturati e uccisi. Il 17 febbraio 1600 Giordano Bruno fu mandato al rogo per eresia, lui che scriveva: "Esistono innumerevoli soli; innumerevoli terre ruotano attorno a questi, similmente a come i sette pianeti ruotano intorno al nostro Sole. Questi mondi sono abitati da esseri viventi". Galileo, convinto sostenitore della teoria copernicana, indirettamente provata dalla sua scoperta dei quattro maggiori satelliti di Giove, fu costretto ad abiurare.

Adriano PETTA, Antonino COLAVITO, Ipazia, La lepre, Roma 2010

- 1. Un saluto tutto speciale a voi, ricercatori della verità, a voi, uomini di pensiero e di scienza, esploratoridell'uomo, dell'universo e della storia, a voi tutti, pellegrini in marcia verso la luce, e anche a quelli che si sono fermati nel cammino, affaticati e delusi da una vana ricerca.
- 2. Perché un saluto speciale per voi? Perché qui tutti noi, Vescovi, Padri del Concilio, siamo in ascolto della verità. Che cosa è stato il nostro sforzo durante questi quattro anni, se non una ricerca più attenta e un approfondimento del messaggio di verità affidato alla Chiesa, se non uno sforzo di docilità più perfetta allo Spirito di verità?
- 3. Noi dunque non potevamo non incontrarci con voi. Il vostro cammino è il nostro. I vostri sentieri non sono mai estranei ai nostri. Noi siamo gli amici della vostra vocazione di ricercatori, gli alleati delle vostre fatiche, gli ammiratori delle vostre conquiste e, se occorre, i consolatori dei vostri scoraggiamenti e dei vostri insuccessi.
- 4. Anche per voi abbiamo dunque un messaggio, ed è questo: continuate a cercare, senza stancarvi, senza mai disperare della verità! Ricordate le parole di uno dei vostri grandi amici, sant'Agostino: "Cerchiamo con il desiderio di trovare, e troviamo con il desiderio di cercare ancora". Felici coloro che, possedendo la verità, la continuano a cercare per rinnovarla, per approfondirla, per donarla agli altri. Felici coloro che, non avendola trovata, camminano verso essa con cuore sincero: che essi cerchino la luce del domani con la luce d'oggi, fino alla pienezza della luce!
- 5. Ma non dimenticatelo: se il pensare è una grande cosa, pensare è innanzitutto un dovere; guai a chi chiude volontariamente gli occhi alla luce! Pensare è anche una responsabilità: guai a coloro che oscurano lo spirito con i mille artifici che lo deprimono, l'inorgogliscono, l'ingannano, lo deformano! Qual è il principio di base per uomini di scienza, se non sforzarsi di pensare giustamente?
- 6. Per questo, senza turbare i vostri passi, senza accecare i vostri sguardi, noi vogliamo offrirvi la luce della nostra lampada misteriosa: la fede. Colui che ce l'ha affidata è il Maestro sovrano del pensiero, colui di cui noi siamo gli umili discepoli, il solo che abbia detto e potuto dire: "Io sono la luce del mondo, io sono la via, la verità e la vita".
- 7. Questa parola vi riguarda. Forse mai, grazie a Dio, è apparsa così bene come oggi la possibilità d'un accordo profondo fra la vera scienza e la vera fede, l'una e l'altra a servizio dell'unica verità. Non impedite questo prezioso incontro! Abbiate fiducia nella fede, questa grande amica dell'intelligenza! Rischiaratevi alla sua luce per afferrare la verità, tutta la verità! Questo è l'augurio, l'incoraggiamento, la speranza che vi esprimono, prima di separarsi, i Padri del mondo intero, riuniti in Concilio a Roma.

Paolo VI, Messaggio del Concilio agli uomini di pensiero e di scienza, 8 dicembre

1965

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il Novecento è stato variamente rappresentato come secolo di grandi distruzioni ,di progresso tecnologico , di sviluppo sociale e politico.

Il candidato dica quale di queste rappresentazioni ,a suo giudizio, sia la più attendibile, supportando le proprie valutazioni con precisi richiami a fatti storicamente rilevanti.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

La convergenza di più media nello stesso supporto (..) è ormai trionfante e inarrestabile anche se non ha ancora completato il suo cammino . Il cosiddetto smartphone è un esempio spettacolare di ciò : telefono , computer, terminale telematico, terminale radio, televisivo apparecchio fotografico e webcam, navigatore topografico , si fondono in un unico oggetto fisico, portatile e mobile. Il tablet (come l'i Pad) che non ha ancora sviluppato tutte le sue funzionalità nel momento in cui scrivo , probabilmente ce ne farà vedere ancora delle belle .

Raffaele Simone, Presi nella rete, 2012

Commenta le considerazioni su riportate ed esponi le tue riflessioni sui nuovi scenari che si vanno profilando nelle comunicazioni ,nei comportamenti, nei modi di elaborare e nelle relazioni sociali delle persone.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Tipologia A - Analisi del testo

Umberto SABA, da Preludio e canzonette, 1922

Il canto di un mattino

Da te, cuor mio, l'ultimo canto aspetto, e mi diletto a pensarlo fra me. Del mare sulla riva solatia, non so se in sogno o vegliando, ho veduto, quasi ancor giovanotto, un marinaio. 5 La gomena toglieva alla colonna dell'approdo, e oscillava in mar la conscia nave, pronta a salpare. E l'udivo cantare, per se stesso, ma si che la città 10 n'era intenta, ed i colli e la marina, e sopra tutte le cose il mio cuore: "Meglio - cantava - dire addio all'amore, se nell'amor non è felicità". 15 Lieto appariva il suo bel volto; intorno era la pace, era il silenzio; alcuno né vicino scorgevo né lontano; brillava il sole nel cielo, sul piano

91/114

vasto del mare, nel nascente giorno. Egli è solo, pensavo; or dove mai 20 vuole approdar la sua piccola barca? "Così, piccina mia, così non va" diceva il canto, il canto che per via ti segue; alla taverna, come donna di tutti. l'hai vicino. 25 Ma in quel chiaro mattino altro ammoniva quella voce; e questo lo sai tu, cuore mio, che strane cose ti chiedevi ascoltando: or se lontana andrà la nave, or se la pena vana 30 non fosse, ed una colpa il mio esser mesto. Sempre cantando, si affrettava il mozzo alla partenza; ed io pensavo: è un rozzo uomo di mare? 0 è forse un semidio? Si tacque a un tratto, balzò sulla nave: 35 chiara soave rimembranza in me.

Umberto Saba (Trieste, 1883 - Gorizia, 1957), uno dei maggiori poeti del Novecento italiano, crebbe nell'ambiente della famiglia materna di origine ebraica. Compì studi irregolari e fece diversi mestieri. Fu anche collaboratore della "Voce". Trascorse gran parte della vita a Trieste, dove dal 1919 era divenuto proprietario dì una libreria antiquaria. Nel 1921 uscì la prima edizione del Canzoniere (nel quale confluì la precedente produzione poetica). Nel 1938, in seguito alle leggi razziali, Saba fu costretto a cedere formalmente la proprietà della sua libreria. Dopo l'8 settembre 1943, fuggito da Firenze, fu a Roma, poi a Milano, dove si trattenne per una decina d'anni, pur tornando periodicamente a Trieste. Negli anni cinquanta le sue condizioni di salute si aggravarono, ma scrisse fino all'ultimo, in versi e in prosa. L'edizione del 1961, dopo la morte del poeta, raccoglie il testo completo del Canzoniere canonico. La poesia di Saba, autobiografica e legata a forme tradizionali, è anche caratterizzata da influssi culturali europei, in particolare mitteleuropei.

I. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

2. Analisi del testo

- 2.1 Individua le espressioni letterarie e arcaiche presenti nella poesia.
- 2.2 Nei vv. 13-14 e 22 sono citati più o meno liberamente versi tratti dalla canzonetta Cara piccina! di Libero Bovio e Gaetano Lama (1918). Saba attinge anche alla "Musa popolare". Spiega i vv. 23-25, che si riferiscono appunto ai versi della canzonetta.
- 2.3 Il canto del marinaio "altro ammoniva" quando fu ascoltato dal poeta (v. 27). Spiega perché.
- 2.4 Soffermati sui vv. 29-30. Di che cosa è colpevole il poeta?
- 2.5 Spiega il dubbio del poeta ai vv. 33-34. Il marinaio "è un rozzo uomo di mare o è forse un semidio"? Perché "rozzo"? Perché addirittura un "semidio"?
- 2.6 Perché è così "soave" al poeta il ricordo di quell'avvenimento? Spiega il v. 36.
- 2.7 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia e approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Saba o a testi di altri autori, in particolare degli autori n'echeggiati da Saba (Petrarca, Leopardi, d'Annunzio).

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

I.S.I.S.S. "G. D'Annunzio - M. Fabiani" - Gorizia Liceo Artistico "Max Fabiani"

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Guardando e ascoltando da finestre e balconi

DOCUMENTI

.....

d'in su i veroni del paterno ostello porgea gli orecchi al suon della tua voce, ed alla man veloce che percorrea la faticosa tela. Mirava il ciel sereno, le vie dorate e gli orti, e quinci il mar da lungi, e quindi il monte. lingua mortal non dice quel ch'io sentiva in seno.

.....

G. LEOPARDI, A Silvia, dai "Canti", 1831

M'affaccio alla finestra, e vedo il mare: vanno le stelle, tremolano l'onde. Vedo stelle passare, onde passare: un guizzo chiama, un palpito risponde.

G. PASCOLI, Mare, da "Myricae", 1891

"Che allegria c'è? Cos'hanno di bello tutti costoro?" Saltò fuori da quel covile di pruni; e vestitosi a mezzo, corse a aprire una finestra, e guardò; ... al chiarore che pure andava a poco a poco crescendo, si distingueva, nella strada in fondo alla valle, gente che passava, altra che usciva dalle case, e s'avviava, tutti dalla stessa parte, verso lo sbocco, a destra del castello, tutti col vestito delle feste, e con un'alacrità straordinaria.

... Il signore rimase appoggiato alla finestra, tutto intento al mobile spettacolo. Erano uomini, donne, fanciulli, a brigate, a coppie, soli; uno, raggiungendo chi gli era avanti, s'accompagnava con lui; un altro, uscendo di casa, s'univa col primo che rintoppasse; e andavano insieme, come amici a un viaggio convenuto. Gli atti indicavano manifestamente una fretta e una gioia comune; e quel rimbombo non accordato ma consentaneo delle varie campane, quali più, quali meno vicine, pareva, per dir così, la voce di que' gesti, e il supplimento delle parole che non potevano arrivar lassù. Guardava, guardava; e gli cresceva in cuore una più che curiosità di saper cosa mai potesse comunicare un trasporto uguale a tanta gente diversa."

A. MANZONI, Promessi sposi, cap. XXI, 1827

"Le ragazze devono avvezzarsi a quel modo, rispondeva Maruzza, invece di stare alla finestra. "A donna alla finestra non far festa".

- Certune però collo stare alla finestra un marito se lo pescano, fra tanti che passano; osservò la cugina Anna dall'uscio dirimpetto.

La cugina Anna aveva ragione da vendere; perché quel bietolone di suo figlio Rocco si era lasciato irretire dentro le gonnelle della Mangiacarrubbe, una di quelle che stanno alla finestra colla faccia tosta."

G. VERGA, I Malavoglia, Milano 1881

Dalla finestra aperta
Entran le voci calme
Del fiume,
I canti lontani
Delle lavandaie
Laggiù fra i pioppi e gli ontani,
Presso la pura corrente
Che mormora sì dolcemente
Il fumo dei vapori
Si confonde con quello delle case

.....

Penso ad una fanciulla bionda. Fra poco sarà mezzogiorno E una gran tenerezza m "invade, E una voglia di piangere senza perché.

A. BERTOLUCCI, Sirio, Panna, 1929



HENRI MATISSE, Donna seduta, le spalle alla finestra aperta, 1922 (olio su tela, The Montreal Museum of Fine Arts)

"Se sono riuscito a fare un tutt'uno sulla tela di ciò che è interno, è perché l'atmosfera del paesaggio e quella della mia camera sono una cosa sola ... non devo avvicinare l'interno con l'esterno, nella mia mente sono già uniti. ... Quando, aprendo la finestra, pensavo che avrei avuto tutti i giorni quella luce davanti agli occhi, non potevo credere alla mia felicità.

Matisse e Bonnard, Skira, 2006

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: L'infanzia tra sfruttamento, abbandono e tutela: uno sguardo al passato e al presente DOCUMENTI

... Una volta si doveva esplorare un passaggio che doveva comunicare col pozzo grande a sinistra, verso la valle, e se la cosa andava bene, si sarebbe risparmiata una buona metà di mano d'opera nel cavar fuori la rena. Ma a ogni modo, però, c'era il pericolo di smarrirsi e di non tornare mai più. Sicché nessun padre di famiglia voleva avventurarcisi, né avrebbe permesso che si arrischiasse il sangue suo, per tutto l'oro del mondo.

Malpelo, invece, non aveva nemmeno chi si prendesse tutto l'oro del mondo per la sua pelle, se pure la sua pelle valeva tanto: sicché pensarono a lui. Allora, nel partire, si risovvenne del minatore, il quale si era smarrito, da anni ed anni, e cammina e cammina ancora al buio, gridando aiuto, senza che nessuno possa udirlo. Ma non disse nulla. Del resto a che sarebbe giovato? Prese gli arnesi di suo padre, il piccone, la zappa, la lanterna, il sacco col pane, il fiasco del vino, e se ne andò: né più si seppe nulla di lui.

Così si persero persin le ossa di Malpelo, e i ragazzi della cava abbassano la voce quando parlano di lui nel sotterraneo, ché hanno paura di vederselo comparire dinanzi, coi capelli rossi e gli occhiacci grigi."

G.VERGA, Rosso Malpelo, in "Vita dei campi", 1880

"I carusi sono generalmente ragazzi dagli otto ai quindici anni o diciott'anni, che trasportano a spalla il minerale dello zolfo dalle profonde gallerie alla superficie, arrampicandosi su per gli strettissimi pozzi. I picconieri, cioè gli uomini che coi picconi staccano il minerale nelle gallerie, si procurano uno o più carusi mediante un'anticipazione ai genitori dei ragazzi di una somma che varia dalle 100 alle 150 lire in farina o frumento. Preso così come una bestia da soma, il caruso appartiene al picconiere come un vero schiavo: non può essere libero finché non ha restituito la somma predetta e siccome non guadagna che pochi centesimi la sua schiavitù dura per molti anni."

A. ROSSI, in "La Tribuna", 1893

"Una volta, negli anni del secondo dopoguerra, ... erano italiani: gli sciuscià, i bambini delle macerie, scampati alla furia dei bombardamenti.

Adesso si chiamano Alì, Mohamed, Marian, Ionel, Michel, Martin, Soarez, Alexa. I nomi e le nazionalità sono cambiati, ma la sostanza è rimasta la stessa. La legge li definisce "minori non accompagnati". Provengono dall'Afghanistan, dalla Romania, dall'Etiopia, dalla Nigeria, dall'Albania, dal Marocco, dalla Moldavia. Sono arabi, slavi, creoli, meticci, azari, bianchi e neri. Biondi e bruni. Parlano idiomi sconosciuti. Hanno sedici, diciassett'anni. 1 traguardi da tagliare diventano altri: imparare la lingua italiana, trovare una sistemazione professionale ... Dopo tutte le esperienze che hanno avuto, laceranti, profonde, indicibili, i minori stranieri assomigliano piuttosto a quegli uccelli di passo che, se torneranno nei lidi da cui partirono, lo faranno soltanto alla fine del giro, lungo o breve che sia."

E. AFFINATI, Città dei Ragazzi, lo spettro della chiusura, "Il Corriere della Sera", 11/1 1/2005

"Lo sfruttamento del lavoro minorile ha serie conseguenze non solo sulla salute e sullo sviluppo dei bambini, ma anche effetti psicologici che ne possono segnare tutta la vita. La vulnerabilità dei bambini li pone a rischio di incidenti e di malattie professionali più di un adulto che faccia lo stesso lavoro. I minori che lavorano possono essere esposti a prodotti nocivi (es. pesticidi e diserbanti in agricoltura); difficilmente i bambini hanno sufficienti conoscenze per maneggiare sostanze pericolose né sufficiente potere contrattuale per rifiutare determinate attività. Da un'indagine condotta negli USA nel 1990, risultava che minori messicani avevano lavorato nei campi, appena irrorati di pesticidi, in alcune aziende nello stato di New York. I bambini costretti a lunghe ore di lavoro ripetitivo hanno cali di attenzione che aumentano il rischio di incidenti."

da Amnesty International, Rapporto 2000

"Secondo l'organizzazione internazionale Unicef sono 250 mila i ragazzini coinvolti nelle guerre in corso nel pianeta. Dire bambini-soldato non significa però solo bambini in armi. L'Unicef non si stanca di ripeterlo: il reclutamento e lo sfruttamento di minorenni a fini militari dev'essere inteso in senso molto più ampio. Sono maschi e femmine, a volte hanno appena sette anni. Oltre che come combattenti, sono utilizzati come spie, portatori, cuochi, infermieri, staffette. Per gli eserciti, regolari o no, avere dei bambini fra gli ausiliari consente di avere più adulti da inviare al fronte. Attualmente, almeno dodici paesi sarebbero toccati dal flagello: Colombia, Burundi, Costa d'Avorio, Uganda, Repubblica democratica del Congo, Somalia, Sudan, Ciad, Birmania, Nepal, Filippine, Sri Lanka."

G. MARTINETTI, Un patto contro i bambini soldato, "La Repubblica", 5/2/2007

"E' stato attivato un servizio per aiutare mamme in difficoltà: accanto all'ospedale è stata allestita una stanza accogliente. Al centro c'è una culla termica, evoluzione della ruota degli esposti, collegata a sensori e telecamere. Appena un bimbo viene adagiato nel lettino scatta l'allarme. E i neonatologi del pronto soccorso in una manciata di secondi riescono ad assisterlo...

Il cinema italiano ha sempre dimostrato una certa passione per il bambino lasciato in quella ruota detta degli Innocenti. Così gli orfanelli compaiono ne "I soliti ignoti"1959, in "Marcellino Pane e vino" girato nel 1955 da Luigi Comencini ... E dello stesso tema parla "L'albero degli zoccoli" di Ennanno Olmi del 1978."

F. DI FRISCHIA in La ruota salva-bambini in tutti gli ospedali, "Corriere della sera", 26/2/2007

"La Repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione."

La Costituzione della Repubblica Italiana, Art. 37

"Gli Stati adottano tutti i provvedimenti appropriati affinché il fanciullo sia effettivamente tutelato contro ogni forma di discriminazione o di sanzione motivate dalla condizione sociale, dalle attività, opinioni professate o convinzioni dei suoi genitori, dei suoi rappresentanti legali o dei suoi familiari."

Da Convenzione sui Diritti del Fanciullo, New York, 20 novembre 1989

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Alle origini dello sviluppo industriale dell'Italia

DOCUMENTI

"Un'altra condizione nuova che va tenuta presente è la fine della crisi agraria, avvenuta intorno al 1895, con la conseguente tendenza al rialzo anche dei prezzi agricoli. Lo slancio industriale si collegò pertanto ad una notevole ripresa della produzione agricola che si manifestò, come si vedrà più avanti, nei settori capitalisticamente e tecnicamente più evoluti dell'agricoltura italiana. Anche questa connessione, che favorì l'industria chimica, alcune industrie alimentari e, in qualche misura, l'industria meccanica, meriterebbe di essere approfondita più di quanto sia stato fatto finora, soprattutto per gli effetti riguardanti i movimenti della manodopera e gli impieghi dei capitali. Ma queste circostanze generali non sarebbero bastate a stimolare e a consolidare lo slancio industriale se non avessero agito in senso concomitante altre spinte di carattere interno: la politica doganale ... e il riordino bancario degli anni 1893-95."

G. CANDELORO, Storia dell'Italia moderna. VII, Milano 1974

"I settori di cui si è detto brevemente sin qui sono costituiti in buona parte da industrie relativamente nuove e caratterizzate da notevoli potenzialità di aumento di produttività attraverso l'introduzione di progresso tecnico autoctono o importato. Sono anche i comparti manifatturieri sui quali si fonderanno per molti decenni le fortune economiche di un paese tipicamente trasformatore quale l'Italia. P., pertanto, giustificata l'attenzione che ad esse dedicano gli storici, nel quadro di quella che molti di essi considerano la rivoluzione industriale italiana, nata sull'onda lunga del progresso tecnico che caratterizza l'intera economia mondiale di questo periodo."

G. TONIOLO, Storia economica dell'Italia liberale, Il Mulino, Bologna 1988

"Un,altro ambiente noi troviamo alla vigilia della guerra. Le basi del nostro sistema si sono alquanto allargate, oltre che per il notevole impulso dato alla produzione cotoniera, perché è sorta un'industria siderurgica, una serie di imprese chimiche, se non un'industria chimica, e s'è avuto un esordio promettente dell'industria elettrica ... Il tardivo sviluppo delle nostre industrie spiega agevolmente il largo concorso che in esse si verificò di uomini e capitali stranieri. Notevolissima appare, agli inizi della nostra attività, la partecipazione dell'elemento tecnico o dirigente venuto da fuori, quando tedeschi, svizzeri, inglesi, francesi erano, nella grandissima maggioranza dei nostri opifici attrezzati per la produzione meccanica, i capi-fabbrica e il personale tecnico dirigente, che s'importava insieme col macchinario."

R. MORANDI, Storia della grande industria in Italia, Einaudi, Torino 1966

"Il quadro muta, ma lentamente, dopo l'unificazione. Lo sforzo dello Stato per migliorare l'istruzione della popolazione non fu trascurabile. 1 fondi stanziati per la pubblica istruzione passarono da un modestissimo 1,4% del bilancio nel 1861 (il che era comunque pari, in valore assoluto, a circa una volta e mezzo la spesa congiunta degli Stati preunitari nel 1859) a circa il 5% nel 1911. Anche i comuni aumentarono i fondi per l'istruzione dal 7,5% delle spese nel 1866 al 23% nel 1912, mentre le province ebbero in questo campo un ruolo modesto e declinante (dal 5,4% delle spese nel 1866, al 3,5% nel 1913."

V. ZAMAGNI, Istruzione e sviluppo economico. Il caso italiano. 1861 ~1 913, in "L'economia italiana. 1861-1940", a cura di G. Toniolo, Laterza, Bari 1978

"Siderurgia e industria tessile furono insieme con la grande cerealicoltura le forze che, come è noto, più energicamente lottarono in Parlamento e nel paese per l'approvazione della tariffa del 1887, e che da essa ricavarono i maggiori benefici. Non spetta a noi di n'prendere qui i temi della pluridecennale polemica fra sostenitori ed avversari del protezionismo allora instaurato, che vide schierati a difesa rappresentanti di interessi sezionali, nazionalisti di varia gradazione e colore, esponenti del movimento operaio e del mondo industriale e settentrionale in genere, contro l'attacco concentrico di meridionalisti, sostenitori degli interessi agrari, libero-scambisti di origine politica o "scientifica", democratici ed esponenti dell'estrema sinistra."

R. ROMEO, Risorgimento e capitalismo, Laterza, Roma-Bari 1978

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Il problema energetico oggi

DOCUMENTI

"Le grandi reti energetiche hanno questo in comune: configurano un nuovo mercato dell'energia e sono fondate su sistemi tecnici esportatori di attività motrici e generatori di bisogni nuovi ... Il prototipo di queste reti di ridistribuzione è quello del carbone britannico ... La filiera energetica del vento, quale era stata sfruttata dal XVI al XVIII secolo, era certamente 'illimitata', per quanto riguardava le quantità di energia eolica captabili, ma era limitata nello spazio dall'esistenza di venti dominanti (alisei, venti dell'ovest, ecc.) e nel tempo dalla probabilità più o meno grande di 'periodi di bonaccia'. Al sistema tecnico del veliero si sostituì, nel XIX secolo, un altro sistema tecnico legato alla macchina a vapore ... che, essendo basato sul carbone, consentiva di superare i limiti spazio-temporali della navigazione a vela. Il ruolo svolto dalla ferrovia, sul piano nazionale e globale, fu dunque progressivamente garantito, sul piano internazionale e marittimo, dalle navi a vapore ... Spostare il limite naturale della giornata era diventato possibile, alla fine del secolo XVIII, grazie alla scoperta del gas illuminante. Non si trattava di una nuova energia primaria, ma di una fonna secondaria ricavata dalla distillazione del carbone a legna o del carbon fossile ... L'irruzione del petrolio nel sistema energetico industriale procede con l'esperienza acquisita in fatto di gas illuminante e con il precedente del carbone."

J.C. DEBIER-J.P. DEL:úAGE-D. @MERY, Storia dell'energia, 1993

"La maggior parte del petrolio è usata dai paesi industriali dell'OCSE, i cui consumi continuano a crescere: nel periodo 1994-98 sono passati da 39,8 a 42 milioni di barili al giorno; ... mentre nei paesi non facenti parte dell'OCSE i consumi sono passati, nello stesso periodo, da 28,9 ad oltre 33 milioni di barili al giorno ... Si calcola che, dall'inizio dello sfruttamento industriale del petrolio nella seconda metà del XIX secolo, siano stati estratti dalle riserve petrolifere mondiali all'incirca 800 miliardi di barili di greggio e che restino ancora circa 1000 miliardi, sfruttabili nelle attuali condizioni economiche e tecnologiche ... La stima sulla durata delle riserve si basa sull'ipotesi che agli attuali 1000 miliardi di barili se ne possano aggiungere, con la scoperta di nuovi giacimenti, altri 550 miliardi ... In base a tale ipotesi, le riserve totali ... si esaurirebbero completamente tra il 2036 e il 2056. "

M. DINUCCI, Il sistema globale, Bologna, Zanichelli 1998

" Il vantaggio di costruire centrali nucleari civili che, mentre producevano energia elettrica, potessero fornire plutonio e altro materiale fissile per uso militare, apparve evidente a politici e militari, sia negli Stati Uniti che nei paesi che successivamente cominciarono a costruire armi nucleari (Unione Sovietica, Gran Bretagna, Francia, Cina e altri) ... Il nucleare civile è dunque nato come ricaduta tecnologica del nucleare militare ed è servito, a sua volta, allo sviluppo di quest'ultimo, fornendo materiale fissile per le armi nucleari e permettendo ai paesi che le costruiscono di ammortizzarne in parte i costi con la vendita di energia elettrica e di intere centrali elettronucleari.

E. TURRIM, La Via del Sole, Ed. Cultura della Pace, 1990

"Le windfarm (fattorie del vento) sono centrali eoliche collegate alla rete elettrica ... Gli impianti eolici producono inquinamento acustico ... e interferenze elettromagnetiche: due inconvenienti ai quali si può rimediare attraverso una opportuna scelta dei siti, come è stato fatto in California installando gli aerogeneratori in zone desertiche. Occorre inoltre considerare che una centrale eolica richiede uno spazio molto maggiore rispetto a una centrale a combustibili fossili ... Il costo dell'energia elettrica prodotta da centrali eoliche è ancora superiore a quello dell'energia prodotta da centrali termoelettriche a combustibili fossili, ma sta rapidamente calando di pari passo con l'aumento dell'efficienza degli impianti. Occorre considerare che, nel definire il costo dell'energia prodotta da centrali termoelettriche a combustibili fossili e termonucleari, non si tiene conto del costo dell'inquinamento e dello smaltimento delle scorie, che invece è nullo nelle centrali eoliche."

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il problema e la sfida del XXI secolo consiste nel far uscire un miliardo di persone dall'attuale condizione di povertà a fronte dei 5 miliardi che hanno imboccato lo sviluppo. Per far ciò è necessario uscire dalle trappole che condizionano i Paesi poveri : la trappola delle guerre , quella delle risorse naturali e infine la trappola della cattiva governance . Il candidato analizzi tali problematiche facendo riferimento alla realtà attuale ed ipotizzando eventuali scenari futuri.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Il tormentato iter legislativo sulle unioni civili e il dibattito acceso sulla stepchild adoption ha messo in evidenza una profonda trasformazione nel concetto di famiglia e genitorialità . Il candidato rifletta sulle trasformazioni in atto nell'istituto della famiglia e sulle problematiche ad essa collegate.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Prima simulazione seconda prova d'esame:

DISCIPLINE PITTORICHE

In una pregevole località turistica, a ridosso di una riserva naturale, negli anni ottanta è stato realizzato un Polo Club frequentato dal jet-set internazionale.

Il circolo dispone di campi da gara e di allenamento, di una scuderia, dispogliatoi e di una club house con ampi ambienti per la lettura, i giochi da tavolo e i servizi di ristoro.

Dopo tanti anni, risultando necessario un lavoro di manutenzione straordinaria per adeguare la sede alle nuove norme di sicurezza, si sta procedendo anche al rinnovo degli arredamenti con opere di giovani artisti ispirate al cavallo, imponente protagonista di questi spazi, nonché alla flora ed alla fauna dell'ambiente.

Il candidato, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato, proponga a sua scelta:

- -Decorazione di una parete della sala di lettura (m. 8x4);
- -Serie di pannelli (m. 1x0,70) per il locale giochi;
- -Elementi modulari per la decorazione del ristorante.

Gli elaborati dovranno comprendere:

- -studi preliminari attraverso i quali dovrà essere evidenziata la logica dell'iter progettuale e dei criteri di scelta della soluzione adottata;
- -lo sviluppo grafico esecutivo del progetto;
- -relazione scritta;
- -la realizzazione del progetto stesso o di una parte di esso, ovvero di un modello in scala, ovvero l'esecuzione di una campionatura tecnica.

Seconda simulazione seconda prova d'esame:

DISCIPLINE PITTORICHE

"Se potessi, mi riempirei la casa di tutti gli animali possibili. Farei ogni sforzo non solo per osservarli, ma anche per entrare in comunicazione con loro. Non farei questo in vista di un traguardo scientifico (non ne ho la cultura né la preparazione), ma per simpatia e perché sono sicuro che ne trarrei uno straordinario arricchimento spirituale e una compiuta visione del mondo." "Naviga cauta sicura e segreta, Tenta la via con gli occhi telescopici Graziosa ripugnante logaritmica. Ecco ha trovato il compagno-compagna, Ed assapora trepida Tesa e pulsante fuori del suo guscio Timidi incanti di ancipiti amori." da: Primo Levi, Ranocchi sulla luna, Einaudi, 2014 (una citazione e alcuni versi della poesia "La chiocciola") A proposito del rapporto tra Levi e il mondo animale il curatore del volume Ernesto Ferrero osserva: "Gli animali non rappresentano una curiosità marginale o un divertimento accessorio, ma sono parte integrante del suo immaginario e della sua moralità: rappresentano un diverso modo di parlare delle scelte che ogni uomo deve affrontare." Nell'opera di Levi il simbolo ha un ruolo fondamentale come strumento interpretativo delle cose e degli uomini; mosso dal suo profondo amore per tutta la natura, e in particolare per le

bestie più umili, in ognuna di esse egli vede ciò che le fa simili all'uomo, con le sue bizzarrie, i suoi bisogni, le sue debolezze, in una trasformazione che le rende amabili proprio perché specchio della profonda umanità di chi le guarda. In tale ottica, traendo ispirazione dal testo di Levi e basandosi sulla propria sensibilità, esperienza personale e capacità espressiva, il candidato realizzi sul tema della metafora tratta dal mondo animale un progetto personale, costituito da una o più immagini, che possano essere lette e interpretate anche alla luce di problematiche poste dalla realtà contemporanea. Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un'opera grafico-pittorica illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell'opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.

Si richiedono i seguenti elaborati:

schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;

progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione; opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera; relazione illustrativa con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

1[^] SIMULAZIONE di 2[^] PROVA

ESAME DI STATO - LICEO ARTISTICO

CORSO DI ORDINAMENTO

Indirizzo: ARCHITETTURA E AMBIENTE

Tema di: PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

In un quartiere di nuova fondazione si dovranno realizzare un asilo nido (oggi Nido d'Infanzia) ed una scuola materna (oggi Scuola dell'Infanzia), entrambi compresi all'interno di una vasta area verde.

Gli edifici avranno in comune il teatro e la sala mensa, lo spazio esterno di pertinenza dovrà essere parte integrante nella progettazione dell'edificio. Nell'ipotizzare gli interni sarà opportuno stimolare la fantasia dei bambini con spazi articolati e ampie superfici vetrate che facilitino il contatto con la natura anche nelle stagioni fredde.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato, il candidato sviluppi una proposta completa dei servizi annessi e di un elemento di gioco per l'arredo degli esterni.

Si chiedono i seguenti elaborati grafici:

- schizzi preliminari (bozzetti studi)
- planimetria generale
- piante, prospetti e sezioni in scala 1:100 o 1:50
- viste prospettiche e assonometriche
- relazione illustrativa del percorso ideativo e delle scelte

Durata:

 $1^{\ }$ Simulazione di $2^{\ }$ Prova : nei gg. 25, 26, 27, 28 e 30 novembre; 2 e 3 dicembre 2015 per complessive 19 ore

Materiali e attrezzature: è consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali, esclusa INTERNET, disponibili nella istituzione scolastica.

Classe: 5^ Sezione: B

Indirizzo: Architettura e Ambiente

Docente: Maurizio VISINTIN

Disciplina: Progettazione Architettura e Ambiente

2[^] SIMULAZIONE di 2[^] PROVA

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ARCHITETTURA E AMBIENTE

Tema di : DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE

L'amministrazione comunale e l'azienda di soggiorno per il turismo di un conosciuto centro costiero vogliono valorizzare il luogo curandone sia il tratto di lungomare che la riedificazione di uno stabilimento balneare ormai in disuso. Lo stabilimento in particolare dovrà essere realizzato con elementi facilmente rimovibili durante il periodo invernale ad eccezione del corpo centrale che rimarrà centro di informazione turistica e raffinato bar ristorante in cui si recuperi l'antica cucina legata alla produzione del pesce. Il candidato dovrà progettare la distribuzione degli ambienti e degli spazi su di un unico piano prevedendo: ufficio turistico, bar, cucina, sala ristoro, servizi igienici, una zona da destinare per il parcheggio a raso. Particolare attenzione dovrà essere posta a non creare o, comunque, a risolvere qualsiasi problema di barriere architettoniche. L'area di sviluppo dovrà essere contenuta all'interno di 1000 mq, le cui parti edificate non dovranno superare i 300 mg.

Si chiedono i seguenti elaborati:

disponibili nella istituzione scolastica.

- studi preliminari
- planimetria in scala 1:500
- piante, prospetti e sezioni in scala 1: 100 o 1: 50
- rappresentazione prospettica o assonometrica
- relazione illustrativa dell'intero iter progettuale e dei materiali impiegati
- la proposta di almeno un oggetto di arredamento.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno). - N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa. E' consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali, esclusa INTERNET,

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

"G. D'Annunzio - Max Fabiani" - Gorizia

Simulazione terza prova - Filosofia

Anno scolastico 2015/16 Studente			Classe 5 ^a B Data 26/01/2016
Spiega brevemente, K. Marx:	entro le 8	righe a disposizio	ne, l'alienazione in
Spiega brevemente, J. S. Mill:	entro le 8	righe a disposizior	ie, l'induttivismo di
Spiega brevemente, in S. Kierkegaard:	entro le 8	righe a disposizio	one, lo stadio etico

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. D'Annunzio - Max Fabiani" - Gorizia

Simulazione terza prova - Fisica

Anno scolastico 2015/16 Studente	Classe 5 ^a B Data 26/01/2015								
Illustra la Legge di Coulomb, indicando per o significato e la sua unità di misura(max 8 righe									
Descrivi come può avvenire la connessione di p vale la resistenza equivalente.(max 8 righe)	iù resistori e quanto								
Illustra l'esperienza di Oersted. A quali conclusi giungere?(max 8 righe)	oni permette di								

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. D'Annunzio - Max Fabiani" - Gorizia

Simulazione terza prova - Storia dell'arte

Anno scolastico 2015/16 Studente	Classe 5 ^a B Data 26/01/2015
1)Spiega cosa si intende con il termine "Postin	npressionismo"
2) Riconosci l'opera sottostante? Descrivila.	
Divan Japonais 75 rue du Meetyro Ed Fournier	

I.S.I.S.S. "G. D'Annunzio - M. Fabiani" - Gorizia Liceo Artístico "Max Fabiani"

3) In quale arco di tempo si diffuse l' Art Nouveau ? Qual era lo scopo di questo stile?

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

"G. D'Annunzio - Max Fabiani" - Gorizia

Simulazione terza prova - Inglese

Anno scolastico 2015/16 Studente	Classe 5 ^a B Data 26/01/2015
ACCORDING TO ELIOT WHAT WAS THE MYTH APPLIED IT TO HIS MASTERPIECE "THE WA OBJECTIVE CORRELATIVE WAS.	
WRITE ABOUT AT LEAST 3 FEATURES OF THE	E FREE VERSE
DESCRIBE THE "MENIN ROAD" BY NASH.	

ISTITUT Simulazione te Classe	rza prova d	li storia			A	unzio-Fabiani" d Anno scolastico ta		
Analizza e 1917:	entro le	8 righ	ne a dis	sposizione	e la r	ivoluzione	russa	del
Spiega ent	tro lo 8	righo a	disposi	ziono la C	````	atlantica:		
Analizza e	entro le	 2 8 rial	 ne a d	isposizion	e le	caratterist	 iche d	ella
guerra tot								
	•••••	•••••	•••••		•••••		•••••	

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "D'Annunzio-Fabiani" di Gorizia

Simulazione terza prova -Matematica

Anno scolastico 2015/ 16	Classe 5B
Studente	Data 6/4/2016
Determina le equazioni degli asintoti della funzion	
$y = \frac{1}{x^2 - 1}$ e formula le definizioni di asintoto orizz	ontale e di asintoto
verticale.	
$y = \frac{x^2 - 2x}{x^2 + 1}$	
2) Della funzione di equazione $y = \frac{y}{x^2 - 4}$ determina	a i punti di discontinuità e
la relativa specie.	

3) Studia il comportamento della funzione di equazione $y = \frac{x^2 - 9}{x}$ agli	i estremi
del dominio.	

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

"G. D'Annunzio - Max Fabiani" - Gorizia

Simulazione terza prova - Storia dell'arte

Anno scolastico 2015/16 Studente	Classe 5 ^a B Data 06/04/2016
	Suu 00/01/2010
1) Cosa si intende con il termine I coniato?	Fauves? Quando, dove a da chi fu
2) Riconosci l'opera sottostante? dell'autore appartiene? Descrivila	A quale periodo dell'attività artistica in maniera sintetica.

3) Inquadra cronologicamente l'opera sottostante e descrivila.



							 				 	• • • • •										
							 				 										 .	
• • • • • •		• • • • • •		• • • • • • •			 		• • • • • •		 	• • • • •					• • • • • •	• • • • • •	• • • • • •			
• • • • • •	• • • • • • •	• • • • • •		• • • • • • •	• • • • • • •	• • • • • •	 	• • • • • •	• • • • • •	• • • • • •	 	• • • • •				• • • • • •	• • • • • •	• • • • • •	• • • • • •			
• • • • • •	• • • • • • •	• • • • • •	• • • • • •	• • • • • • •	• • • • • •	• • • • • •	 	• • • • • •	• • • • •	• • • • •	 	• • • • •		• • • • • •	• • • • •	• • • • • •	• • • • • •	• • • • • •	• • • • • •	• • • • •	• • • • • •	
	• • • • • •			• • • • • •	• • • • •	• • • • •	 		• • • • •		 	• • • • • ·	· • • • •			• • • • •	• • • • •	• • • • •	• • • • •			

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

"G. D'Annunzio - Max Fabiani" - Gorizia

Simulazione terza prova - Inglese

Anno scolastico 2015/16 Studente	Classe 5 ^a B Data 6/04/2016							
OUT?	EEN BACON AND BECKETT CAN YOU POINT							
AND FOR MATISSE IN "HARMONY I	HICH RED HAD FOR BACON IN THE TRYPTICIN RED"							
3) EXPLAIN WHAT THE EPIPHANY NEXAMPLES OF IT CAN BE FOUND I	WAS FOR JOYCE AND POINT OUT WHERE IN THE "THE DEAD"							

I.S.I.S.S. "G. D'Annunzio - M. Fabiani" - Gorizia Liceo Artístico "Max Fabiani"
